

La rotta giusta.

*Relazioni e
Bilancio*



2012

Iccrea  **Banca**

Relazioni e Bilancio 2012
Iccrea Banca S.p.A.

Iccrea Banca S.p.A.

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v.

Società appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari al n. 20016

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della società Iccrea Holding S.p.A.

Impaginazione e Stampa: GRAFOSTAMPA - www.grafostampa.it



INDICE

Sintesi dell'attività 2012	5
Relazione sulla Gestione	21
Relazione del Collegio Sindacale	73
Schemi del bilancio dell'impresa	79
1. Stato patrimoniale	80
2. Conto economico	81
3. Prospetto della redditività complessiva	82
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	82
5. Rendiconto finanziario	86
Nota integrativa	89
Parte A - Politiche contabili	95
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	127
Parte C - Informazioni sul conto economico	177
Parte D - Redditività complessiva	199
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	203
Parte F - Informazioni sul patrimonio	265
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	273
Parte H - Operazioni con parti correlate	277
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	283
Parte L - Informativa di settore	287
Allegati	293
Attestazione del Bilancio d'Esercizio	305
Relazione della Società di Revisione	309

*Sintesi dell'attività
2012*



SINTESI DELL'ATTIVITÀ 2012

La crisi finanziaria e di liquidità che ha caratterizzato l'esercizio 2011 si è protratta nell'esercizio 2012 che ha risentito, inoltre, del forte rallentamento dell'economia reale e delle persistenti tensioni sul mercato del debito sovrano, condizionato dal progressivo deterioramento del merito creditizio del Paese. Ne è risultato un quadro operativo caratterizzato da una significativa volatilità nelle dinamiche del rendimento degli impieghi e del costo del funding.

In tale contesto, Iccrea Banca ha consolidato il proprio ruolo di Centrale Finanziaria di Sistema ponendo in essere una serie di iniziative volte a conseguire, da un lato, livelli di liquidità tali da garantire il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari delle Banche e delle società del Gruppo bancario Iccrea; dall'altro, significativi margini reddituali funzionali a supportare l'offerta alle BCC di livelli competitivi di rendimento nelle diverse modalità di impiego.

Con riferimento alla gestione della liquidità, nel 2012 Iccrea Banca ha perfezionato e ampliato le funzionalità della piattaforma di finanziamento collateralizzato ("*pool di collateral*") al servizio delle banche. Ciò ha permesso alle BCC di cogliere pienamente le opportunità offerte dalla Banca Centrale Europea. A febbraio 2012, in corrispondenza con la seconda operazione straordinaria della BCE (LTRO), Iccrea ha erogato 7 mld a 245 Banche di Credito Cooperativo, favorendo inoltre il ricorso del sistema delle BCC alle emissioni di obbligazioni garantite dallo stato ai sensi dell'art. 8 L. 214/2011. In tale ambito, mediante il supporto offerto da Iccrea Banca a circa 200 BCC, si sono registrate emissioni per un controvalore complessivo di oltre 4,5 mld di euro, utilizzate per la partecipazione alla seconda asta triennale della BCE.

Al termine dell'esercizio 2012, i finanziamenti assistiti da collaterale erogati da Iccrea Banca si sono attestati a circa 16,3 mld di euro rispetto ai 7,8 mld di fine 2011.

Sempre nell'ambito del sostegno alla liquidità, ad aprile 2012 si è conclusa la cartolarizzazione CF10 su mutui residenziali cui hanno aderito 30 BCC per un ammontare di

attivi ceduti di circa 1,5 mld di euro mentre nel mese di ottobre si è conclusa la cartolarizzazione CF11 su crediti commerciali cui hanno aderito 22 BCC per un ammontare di attivi ceduti di circa 745 mln di euro.

Le predette operazioni hanno consentito alle BCC partecipanti la disponibilità di titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale per un controvalore di circa 1,2 mld di euro. In tale ambito si è altresì dato avvio alle operazioni di cartolarizzazione CF12 e CF14 cui hanno aderito rispettivamente 36 e 11 BCC per circa 1,6 mld di attivi da cedere. Il perfezionamento di queste operazioni è previsto entro il primo semestre del 2013.

Con riferimento al tema della remunerazione della liquidità delle BCC depositata presso Iccrea, nel 2012 l'Istituto ha continuato il processo di diversificazione del sistema di offerta, realizzando un'ampia gamma di soluzioni integrate, flessibili e personalizzate a condizioni particolarmente competitive, articolato in: depositi vincolati; conti di investimento e prestiti obbligazionari destinati alla proprietà delle BCC.

A maggior dettaglio, con riferimento alla gestione di tesoreria, sono state proposte campagne di depositi vincolati a tassi competitivi; è stata realizzata un'evoluzione delle caratteristiche dei conti di investimento e sono state messe a disposizione delle BCC forme personalizzate di depositi a termine. In media, nel 2012, su questa componente della gamma di offerta, che a fine 2012 ammontava a 2,8 mld di euro, sono stati riconosciuti margini di 140 bps sul rendimento dei titoli di stato di pari durata.

Con riferimento al medio-lungo termine, nel 2012 si è proceduto - a valere sul programma EMTN - all'emissione di 5 prestiti obbligazionari a favore della proprietà delle BCC per un per un totale di circa 1,2 mld di euro e - a valere sul prospetto di diritto italiano - a 7 emissioni di prestiti obbligazionari per un totale di circa 527 mln di euro. Questi ultimi sono stati sottoscritti in misura pari a 229 mln di euro dalle BCC per la loro proprietà, mentre i restanti 298 mln di euro sono stati collocati dalle BCC presso la loro clientela. Le emissioni sono state realizzate sia attraverso

offerte pubbliche sia con emissioni personalizzate in ragione di specifiche esigenze: tali iniziative hanno favorito da un lato un'azione di customer retention e di consolidamento della raccolta a medio termine presso il sistema del Credito Cooperativo, dall'altro – per le BCC – un beneficio in termini commissionali quantificabile in circa 3,3 mln di euro. Le emissioni destinate alla clientela retail hanno corrisposto rendimenti pari ai titoli governativi italiani di pari durata maggiorati di circa 60 bps.

Le scelte fatte in termini di sistema di offerta nella tesoreria, in coerenza con quanto avviato nel 2011, hanno ulteriormente modificato la composizione della liquidità depositata presso Iccrea Banca. A dicembre 2012, la componente a vista, rappresentata dal saldo sul conto di regolamento (CRG) costituiva solo il 30% del totale, mentre a fine 2011 questa componente rappresentava il 44% (il 62% nel 2010). Le scelte di ricomposizione della raccolta, che hanno privilegiato la stabilità e il riallineamento delle scadenze, hanno avuto un impatto significativo sullo spread medio e si sono tradotte in maggior margine d'interesse riconosciuto alle BCC pari a circa 88 mln di euro. Un'ulteriore iniziativa a favore delle BCC con operatività di tesoreria prevalente presso Iccrea Banca è stata rappresentata dal riconoscimento di un rendimento minimo del CRG, mediante l'applicazione di un floor pari a 25 bps sul tasso EONIA, utilizzato per il calcolo della relativa remunerazione.

Inoltre, in linea con l'obiettivo di garantire la capacità del Gruppo Bancario Iccrea e del più ampio sistema Cooperativo di far fronte, anche in condizioni di stress, ai fabbisogni di liquidità, Iccrea Banca ha proseguito nel 2012 il processo di diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso la presenza sui mercati internazionali, la realizzazione di operazioni di *private placement*, l'attivazione di nuovi canali distributivi e, infine, lo sviluppo, in stretto coordinamento con le banche di territorio, delle relazioni con clientela istituzionale sul mercato domestico (fondazioni, enti previdenziali, istituti religiosi, enti territoriali).

Con riferimento a quest'ultimo asse di sviluppo, nell'ambito del più ampio processo di revisione del modello di servizio, nel 2012, Iccrea ha creato una unità organizzativa dedicata ai clienti istituzionali e no-profit domestici all'interno della propria struttura commerciale.

Sui mercati internazionali si è provveduto ad un'emissione pubblica a due anni, con rendimento cedolare pari al 4% annuo lordo, per un importo complessivo pari a 350 mln di euro. L'emissione ha evidenziato un notevole interesse degli investitori esteri, che hanno sottoscritto circa il 30% della stessa ed una conferma della fiducia degli investitori italiani, a testimonianza dell'apprezzamento per la solidità, per i risultati economici e per il merito creditizio dell'emittente, nonché per il ruolo centrale svolto da Iccrea a supporto del sistema del Credito Cooperativo. Sempre a valere sull'EMTN Programme, si è inoltre provveduto all'emissione di 7 prestiti obbligazionari di tipo *private placements* per un importo complessivo di circa 1,2 mld di euro.

Nel corso del 2012, infine, Iccrea Banca ha gettato le basi per l'avvio di una attività di collocamento di proprie obbligazioni attraverso reti distributive terze che, nel primo trimestre del 2013, ha consentito una prima emissione per un importo complessivo pari a 500 mln di euro.

In coerenza con il percorso di implementazione dell'attività di negoziazione per conto terzi finalizzato a seguire l'evoluzione della normativa MiFID e ad offrire un servizio sempre più efficiente ed economicamente competitivo alle Banche di Credito Cooperativo, si è provveduto a migliorare l'applicativo dello Smart Order Router per l'accesso dinamico ai mercati obbligazionari regolamentati e MTF con l'introduzione di nuove funzionalità. È stata inoltre estesa la negoziazione dinamica dei titoli azionari alle principali piazze internazionali con una concomitante riduzione del livello commissionale ed è stato ampliato il numero dei titoli obbligazionari negoziati sulla piattaforma Hi-MTF ed EuroTLX, incrementando le opportunità di diversificazione di strumenti di investimento e negoziazione a favore della clientela delle BCC.

Nell'ambito dell'attività di intermediazione sul segmento azionario, in ragione della forte volatilità, si è tuttavia registrato un significativo decremento dei volumi di raccolta ordini, confermando il trend negativo del triennio: 3,2 mld di euro nel 2012 rispetto ai 4,3 mld di euro nel 2011 e ai 4,7 mld di euro del 2010. L'indice FTSE MIB di Borsa Italiana, che nel 2010/2011 aveva subito una flessione del 35,9%, ha segnato nel 2012 un recupero del 5,3%.

Volumi nettamente superiori alle aspettative invece si sono registrate sul segmento obbligazionario, dovuti principalmente alla significativa ripresa delle quotazioni aventi ad oggetto titoli di stato italiani, intervenuta nel secondo semestre 2012. In tale contesto, il controvalore totale delle negoziazioni effettuate per il tramite di Iccrea Banca ad opera delle BCC sui titoli obbligazionari quotati su Borsa Italiana, HI-MTF ed EuroTLX ha infatti raggiunto il valore record di 35,5 mld di euro.

Nel merito dell'attività di negoziazione avente ad oggetto titoli di stato, si sono registrati notevoli incrementi sia in termini di volumi che in termini di redditività riconducibili all'elevata volatilità che ha caratterizzato il rischio sovrano dei paesi periferici. In tale contesto Iccrea Banca, al pari di primari operatori, ha assunto un ruolo di assoluta importanza sul Mercato Mts negoziando titoli governativi italiani per un controvalore di 112 mld di euro, dei quali 47 mld di euro negoziati in contropartita diretta con il sistema Bcc.

Tra le attività volte a migliorare il servizio offerto alle BCC, l'Istituto ha altresì sviluppato un'apposita sezione sul portale Webfin dedicato alla clientela Istituzionale (Desk di proprietà delle Bcc) per la quotazione, in tempo reale, di tutti i titoli di stato italiani quotati su Mts. Ad oggi, il numero delle Bcc che hanno aderito al servizio è di 156.

L'attività di collocamento ha registrato un significativo incremento di volumi grazie alle tre operazioni sul BTP Italia, sul quale si sono concentrati ordini per circa il 10% dell'intera emissione effettuata dal MEF. Complessivamente Iccrea Banca ha retrocesso commissioni alle BCC per un importo pari a circa 6 mln di euro sul segmento titoli di

stato e 0,6 mln sul segmento OPV azionarie ed obbligazionarie.

Sempre nel corso del 2012 Iccrea Banca ha continuato a supportare le BCC in termini di finanziamenti, sia diretti, sia a supporto dell'attività internazionale delle imprese clienti delle BCC. In particolare, l'Istituto ha confermato la capacità di anticipare le esigenze delle BCC, per mezzo di linee di credito dimensionate alla loro capacità, nonché alle esigenze di liquidità che si sono puntualmente presentate. Anche nella funzione creditizia, infatti, si riscontra una evoluzione del raggio di azione di ICCREA Banca che, dalla semplice disponibilità/capacità di erogare un servizio, assume sempre più la posizione di partner delle BCC al fine di prevederne le possibili esigenze.

In quest'ottica e continuando il lavoro iniziato, anche in ottemperanza alle "Nuove Istruzioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche" in tema di gestione del "rischio di liquidità", sono stati affinati ulteriormente i processi di valutazione per la concessione delle linee di credito senza tralasciare la capacità di una pronta risposta alle richieste delle BCC.

Nel 2012 sono state perfezionate 562 operazioni di finanziamento. Le BCC affidate sono passate da 293 nel 2011 a 289 nel 2012, in considerazione delle operazioni di fusione avvenute tra le stesse. Nel corso dell'anno l'attività istruttoria e valutativa ha riguardato sia le forme tecniche tradizionali, sia le aperture di credito garantite ("pool di collateral").

Sono stati realizzati vari interventi per semplificare l'operatività e ricondurla in un quadro contrattuale omogeneo e flessibile. Nel corso dell'anno, le linee di credito a supporto del conto di regolamento giornaliero sono state fatte confluire nelle linee "pool di collateral". La finalità di copertura degli sfasamenti prodotti a fine giornata è stata quindi soddisfatta con la linea infragiornaliera ricompresa nel "pool di collateral" stesso che permette anche di finanziare eventuali flussi sul Conto di Regolamento Giornaliero delle Banche di Credito Cooperativo in caso di scoperto a fine giornata.

A fine 2012 l'accordato operativo complessivo in favore delle BCC è passato da 10,5 mld di euro a 20,5 mld di euro (di cui 19,5 mld di euro come "pool di collateral"; 0,5 mld di euro come prestiti obbligazionari e 0,3 mld di euro come aperture di credito di tesoreria).

Nel corso dell'esercizio 2012, inoltre, è continuata l'attività di rilascio di fidejussioni assicurative nell'interesse delle BCC al fine di permettere alle stesse di distribuire prodotti assicurativi senza tenere contemporaneamente una contabilità separata, così come previsto nell'art. 117, comma 1 del D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private).

La politica della concessione del credito di ICCREA Banca si differenzia anche per l'attività di supporto effettuata in favore di alcune BCC in particolari situazioni di criticità, per le quali sono stati studiati interventi di sostegno, in coordinamento con le altre strutture centrali del movimento. Nell'esercizio 2012 tale attività, si è concretizzata nell'erogazione, in diverse forme tecniche di finanziamento, di 297 mln di euro, di cui 95 mln di euro nell'ambito di interventi garantiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Nel 2012 è proseguito a ritmo serrato il percorso di sviluppo delle attività estero, in stretto coordinamento con la IccreaBanca Impresa a supporto dei clienti esportatori e importatori delle BCC. Con riferimento specifico a Iccrea Banca, è stato dato ulteriore impulso al Correspondent Banking e sono stati ampliati gli ambiti di copertura nelle seguenti attività: conferme di crediti documentari controgarantite totalmente da Iccrea BancalImpresa; rifinanziamenti di lettere di credito e prestiti sindacati.

Nel 2012 sono stati autorizzati plafond per conferme di crediti documentari a banche indiane, banche turche e banche cinesi per cpl. 46 mln di euro. È stato autorizzato, inoltre, il rifinanziamento di lettere di credito per cpl. 1,8 mln di euro e la partecipazione ad un prestito sindacato internazionale per 2,9 mln di euro a favore di una Banca Turca. È stato assicurato, infine, il supporto a Iccrea BancalImpresa per la valutazione del merito creditizio di Ban-

che estere per la concessione di "silent confirmation" e sconti pro soluto per complessivi 2,2 mln di euro.

Nel corso del 2012 Iccrea Banca ha continuamente monitorato le condizioni applicate sui finanziamenti erogati alle BCC, coerentemente con il mutato quadro congiunturale. Tuttavia, diversamente da altri operatori di mercato, anche nel 2012 l'Istituto ha confermato alle BCC meritevoli di credito il proprio supporto finanziario anche su durate medio-lunghe, trasferendo solo in parte su tali finanziamenti le dinamiche, spesso anomale, verificatesi sul mercato della raccolta. I finanziamenti non collateralizzati a fine 2012 ammontavano a circa 600 mln, con uno spread medio non superiore di 80 bps rispetto al titolo governativo di pari scadenza.

Al fine di incrementare sempre più l'efficienza nel processo del credito e di ridurre al minimo i rischi operativi è stata definita e portata in produzione la nuova procedura elettronica di fido (PEF). La stessa, nella prima attuale fase, ha permesso di controllare automaticamente ed eventualmente aggiornare l'anagrafica dei finanziamenti in fase di apertura della pratica e consentirà - in un prossimo futuro - di rendere più agevole l'istruttoria.

Nel 2012 è stato ulteriormente affinato il processo istruttorio e di assunzione dei rischi, avviato nella seconda parte del 2011. In particolare, ciò è avvenuto con l'acquisizione delle informazioni mensili disponibili nelle matrici di vigilanza, contenenti anche le posizioni di liquidità delle BCC e delle principali scadenze del passivo. Questo ha permesso di associare, alla tradizionale analisi di solvibilità patrimoniale, una valutazione sulla capacità della BCC di far fronte agli impegni anche da un punto di vista della liquidità disponibile. Inoltre, in un periodo caratterizzato da un contesto congiunturale in continua evoluzione, tale approccio ha permesso di avere un quadro molto più aggiornato della reale situazione della BCC oggetto di istruttoria, eliminando quindi, almeno in parte, le criticità connesse allo scostamento temporale tra la chiusura dei conti e la disponibilità dei bilanci.

Nel corso del 2012 Iccrea Banca ha sostenuto le Banche di Credito Cooperativo sul piano degli Incassi e Pagamenti attraverso iniziative mirate a ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio reso, al fine di consentire alle BCC una sempre più efficace azione commerciale nei confronti della clientela.

Si è continuato in tal senso al perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza delle procedure, entro il 2014, alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale. La razionalizzazione dei processi di incasso e pagamenti, consentirà la gestione su un'unica piattaforma dei Credit transfer e Direct Debit permettendo di gestire la tracciatura sul singolo strumento dal momento di ricezione della disposizione al momento di regolamento della stessa, sia per i flussi ricevuti che spediti.

In tale contesto, va inoltre rammentata l'attività di presidio dell'Istituto nell'interesse delle banche tramitate, sia a livello operativo, minimizzando i costi che ogni singola BCC dovrebbe comunque sostenere per attuare tali scambi (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure, ecc.), sia a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target, ecc.).

Nel 2012 è stata rivista la politica di pricing nell'ottica di:

- ridurre i costi alle banche tramitate e consentire loro una efficace azione commerciale nei confronti della propria clientela, sui prodotti a più basso costo;
- rendere competitivi i prezzi praticati al cliente puntando ad una integrazione con i sistemi informativi per lo scambio dati e minimizzando l'impatto degli adeguamenti normativi internazionali sulle BCC;
- valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi ed i correlati regolamenti.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento indirizzati all'

l'adeguamento alle nuove regole di sistema e allo sviluppo di nuovi prodotti. In tale ottica vanno inseriti:

- la fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva, con l'obiettivo, da un lato di riduzione dei costi per la BCC e la propria clientela connessi alla gestione/archiviazione della carta e, dall'altro, per la BCC di generare nuove opportunità di business e fidelizzazione della clientela. Grazie al drastico abbattimento di CO2 che permette il prodotto, Iccrea ha realizzato una partnership con Legambiente che ha "garantito" il servizio come una soluzione "eco-sostenibile" e collabora all'iniziativa di Iccrea Banca "di foglio in foglia" per supportare le Banche di Credito Cooperativo nel piantare alberi nel loro territorio;
- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno al nostro Movimento.

Sul tema Monetica, nell'ambito del rafforzamento della partnership Iccrea Banca – Banche di Credito Cooperativo, nel 2012 è proseguita l'attività (testata su alcune BCC a fine 2011) di supporto alle BCC per il collocamento della gamma CartaBCC 'Powered' tramite rete di promoter esterni (corner in filiale). I risultati hanno mostrato significativi e tangibili benefici quantitativi e qualitativi per le BCC. Infatti, nel 2012 il progetto corner ha complessivamente coinvolto 40 BCC e circa 200 filiali, per un totale di 18.397 carte emesse (di cui 12.000 circa Carte di credito). La produttività per filiale è aumentata, grazie all'iniziativa, fino al 300% rispetto all'andamento fisiologico di collocamento. Tale attività ha generato un valore attuale netto per le BCC stimato in 1,68 mln di euro. Inoltre si registra un significativo effetto 'education' per le BCC sul comparto monetica: anche dopo la conclusione dell'attività di promozione tramite promoter, le filiali interessate dal progetto hanno registrato volumi di emissioni di nuove carte superiori al periodo precedente l'avvio dell'iniziativa.

Nell'ambito della visione della monetica come 'piattaforma relazionale' tra PMI clienti di BCC che utilizzano i servizi di accettazione dei pagamenti ('acquiring') e titolari di CartaBCC ai quali veicolare servizi/sconti da parte degli esercenti convenzionati, il 'Club Carta BCC' rappresenta una opportunità relazionale unica ed innovativa per le BCC di proporre ai loro esercenti una importante vetrina promozionale da veicolare ai circa 3 mln di titolari di CartaBCC distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2012 sono proseguite le campagne promozionali del 'club' con partner sia nazionali (es.: Giordano Vini, QC Terme - Binasco, Interflora, BestWestern Hotels, H3G) che partner locali promossi/presentati dalle BCC.

I canali disponibili per la comunicazione sono stati ampliati, infatti oltre all'area dedicata sul portale www.cartabcc.com (250.000 iscritti al sito), all'estratto conto (circa 400.000 unità/mese inviate ai titolari di CartaBCC) è stata creata una newsletter mensile dedicata (circa 250.000 iscritti) dove le BCC possono suggerire l'inserimento dei loro clienti/partner nel club.

Su input anche delle BCC, il 'club' si evolverà nel corso del 2013 per consentire l'acquisto diretto sul portale CartaBcc (e-commerce).

L'attenzione al tema della tutela ambientale, che ha ispirato l'accordo con Legambiente nella fatturazione elettronica nella Monetica ha trovato concretizzazione nell'importante accordo sottoscritto tra Iccrea Banca e Federparchi, la Federazione Nazionale dei Parchi Italiani, per favorire e promuovere il turismo nelle Aree protette italiane, veicolando vantaggi e sconti riservati ai membri del Club CartaBCC. Questo permetterà alle Banche di Credito Cooperativo di supportare e tutelare il territorio nel quale operano.

Anche nel 2012 sono proseguiti gli incontri con le BCC dedicati alla formazione/informazione sulla monetica. Sono state incontrate, in 5 tappe sul territorio nazionale, oltre 200 BCC che generano quasi il 90% del totale volume di carte e pos. Nel corso del 'tour' sono state condivise, tramite appositi video effettuati presso le BCC, casi reali di

successo nell'attività di collocamento carte e fidelizzazione della clientela.

Nel corso del 2012 sono state aggregate sotto l'Area Institutional Services, tutte le attività dell'ambito Securities Services. Con tale iniziativa si è voluto intraprendere un percorso che ha l'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione del cost to delivery dei servizi erogati, innalzarne il livello di qualità ed ampliare la gamma dei prodotti/servizi offerti. Tale percorso è iniziato con un intervento specifico mirato all'efficientamento dei processi operativi della struttura.

L'offerta di Iccrea Banca nei Securities Services continua a rappresentare per le BCC un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia, permettendo di interfacciarsi con un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenere risparmi nell'accesso ai mercati, limitare gli investimenti tecnologici.

Relativamente all'Amministrazione Titoli, nel corso del 2012 è stato assicurato alle BCC un importante supporto amministrativo per la gestione del "Pool di Collateral" che ha generato un incremento significativo degli strumenti finanziari depositati. Tale attività ha permesso al sistema del Credito Cooperativo di attivare tutti gli strumenti d'emergenza posti in essere dalle istituzioni per fronteggiare la crisi economica finanziaria in corso, fornendo un significativo contributo a realizzare la messa in sicurezza del sistema del Credito Cooperativo. Al 31 dicembre risultano in custodia ed amministrazione titoli per 108 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno è proseguita l'adesione delle BCC al servizio di quotazione delle loro emissioni (mercato HI-MTF), per un totale di 75 BCC con più di 1.300 emissioni quotate.

In ambito Anagrafe Titoli, gli strumenti finanziari censiti sono oltre 50.000. E' stata realizzata una implementazione dei tracciati per la distribuzione di nuovi dati derivanti da esigenze di gestione della fiscalità e per poter assicurare alle BCC lo svolgimento della consulenza avanzata con i loro clienti.

In tema di Banca Depositaria, sono stati assicurati nell'ambito del ruolo istituzionale che l'Istituto ricopre, i servizi di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio per i Fondi di investimento e Fondi Pensione. Sempre nell'ottica di salvaguardia e sicurezza della clientela delle BCC che sottoscrive Fondi, sono stati pianificati interventi organizzativi necessari a garantire adeguatamente il presidio di controllo.

Nell'ambito del Back Office Finanza è stata avviata l'implementazione dei progetti funzionali a realizzare gli interventi connessi agli adeguamenti richiesti dalla normativa EMIR sui derivati OTC e all'avvio del Target2 Securities in corso di introduzione da parte della Banca Centrale Europea. Nello sviluppo di tali importanti progetti si stanno perseguendo soluzioni che consentano alle BCC di garantire la continuità operativa, limitando gli impatti di adeguamento sia in termini organizzativi che di costo.

Proseguita nel 2012 l'azione di implementazione della piattaforma di pricing degli strumenti finanziari, al fine di adeguare il livello di servizio per le BCC. Al 31 dicembre hanno formalizzato l'adesione al servizio 186 BCC.

Nel corso dell'anno si sono inoltre provvedute a perfezionare le modalità di erogazione dei servizi riguardo gli adempimenti sulla trasparenza ed il monitoraggio sui possibili abusi di mercato anche attraverso l'introduzione di un nuovo impianto contrattuale più rispondente alle effettive esigenze delle BCC clienti. Al 31 dicembre 2012 risultavano aderire al servizio di Transaction Reporting 164 BCC mentre 139 BCC al servizio MAD.

Per quanto attiene al Nuovo Modello di Servizio (NMS) nel 2012 la struttura Commerciale è stata interessata da un progetto pilota prima e da un processo di roll out su tutta Italia del modello stesso, poi.

L'attuazione sulla rete commerciale del NMS è stata graduale ed ha portato all'identificazione sul territorio delle figure dei Gestori Relazioni Istituzionali (GRI e GRIC), Gestore Grandi Clienti e No Profit (GGCNP) e Supporto Amministrato Contabile che operano all'interno dei vari territori.

I GRI, GRIC e GGCNP hanno la responsabilità di sviluppare e gestire la relazione con le BCC del portafoglio assegnato al fine di consolidare un rapporto fiduciario e conseguire il raggiungimento degli obiettivi commerciali. Al momento la copertura dei ruoli è stata quasi totalmente portata a termine (oltre il 90%).

L'articolazione della U.O. Commerciale comprende anche la U.O. Pianificazione Commerciale. Tra i compiti ad essa assegnati si rammenta la definizione del piano commerciale (in accordo con le linee fornite dalla Business Intelligence), la stesura del relativo action plan finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di budget definiti ed il costante monitoraggio su tale processo.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il dialogo tra centro e rete commerciale, è stato facilitato dal rilascio in produzione della prima release del nuovo strumento di Customer Relationship Management (CRM), la cui realizzazione ha visto impegnate diverse unità organizzative di Iccrea Banca.

Nel corso del 2013 continueranno le attività volte a migliorare/completare l'attuale assetto organizzativo/strutturale della U.O. Commerciale.

Sotto il profilo ALM, Iccrea Banca ha avuto nel corso del 2012 importanti evoluzioni con riferimento al sistema di offerta verso le BCC. Più in dettaglio il sistema di offerta è stato articolato in tre moduli ALM:

- il modulo ALM standard si sostanzia in analisi sui principali equilibri gestionali con i dati di vigilanza confrontando gli stessi con i valori medi di sistema, regione, cluster dimensionali;
- il modulo ALM base si articola in analisi focalizzate sul rischio di tasso e di liquidità attraverso l'utilizzo dei dati gestionali,
- il modulo ALM evoluto, a sua volta suddiviso in specifici sub-moduli, permette di parametrizzare da parte delle BCC le loro analisi di rischio sulla base di specifici algoritmi di calcolo e realizzare analisi personalizzate sugli equilibri prospettici.

È stata inoltre attribuita all'UO ALM e Consulenza la possibilità di fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti (MIFID Compliant) che ha comportato una maggiore integrazione tra le analisi ALM – orientata a fornire un supporto alle Direzioni aziendali nella comprensione della sostenibilità degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali – con quella di consulenza in senso stretto, ovvero di fornitura di consigli personalizzati su quali operazioni realizzare per raggiungere i propri obiettivi di ottimizzazione del rendimento del capitale rispetto al profilo di rischio atteso.

È stata prevista una soluzione contrattuale che favorisce la fornitura del servizio ALM tramite le Federazioni nell'ipotesi in cui le stesse riescano a valorizzare il supporto ALM su tutte le Bcc associate. In questo modo è possibile valorizzare le sinergie sul territorio sviluppando un ambiente ALM condiviso che permetta di omogeneizzare il livello conoscitivo sugli equilibri delle Bcc. Con questa soluzione, inoltre, Iccrea potrà maggiormente focalizzare la propria attività sull'attività di consulenza.

In termini di Informativa Finanziaria, nel corso del 2012 è stata pubblicata quotidianamente una ricerca in materia di investimenti denominata Market Trends, a supporto delle scelte nell'ambito delle attività di investimento della BCC.

Sempre nel 2012 è stata avviata l'attività di analisi ambientale, di mercato e della clientela a sostegno delle azioni del management e il lancio di nuovi prodotti è stato supportato da campagne di marketing.

Nel 2012, in coerenza con i principi ispiratori del nuovo modello di servizio, è proseguito il processo di mappatura e revisione delle condizioni tariffarie applicate ai servizi avviato nel 2011. Come già indicato con riferimento all'intermediazione creditizia, alla luce del difficile contesto economico e competitivo, anche nel 2012 Iccrea Banca ha mantenuti invariati i prezzi dei principali servizi, con la sola eccezione dei servizi di pagamento tradizionali oggetto di una ulteriore revisione al ribasso.

In linea con quanto effettuato nel 2012, la politica dei

prezzi dell'Istituto nel 2013 sarà ispirata a principi di competitività e trasparenza, nella convinzione che i servizi a valore aggiunto erogati debbano trovare nel prezzo copertura dei costi industriali e la marginalità necessaria a sostenere gli investimenti. L'Istituto è impegnato quotidianamente nel tentativo di rendere sempre più efficienti i processi (vedi par. dedicato alle Risorse Umane) e ha intenzione di trasferire parzialmente sui prezzi dei servizi alle BCC eventuali recuperi di efficienza ottenuti.

Nel 2012 l'area Risorse Umane e Organizzazione ha proseguito la sua azione di promozione e sostegno del processo di trasformazione aziendale in linea con gli obiettivi strategici della Banca attraverso un programma strutturato di interventi finalizzati alla crescita del capitale umano e al miglioramento continuo dei livelli di efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Nel corso dell'anno Iccrea Banca ha sviluppato in modo organico le iniziative, già avviate nel precedente esercizio, volte a perseguire un crescente livello di eccellenza, sviluppando una riflessione strutturata sul proprio percorso evolutivo secondo due direttrici:

- eccellenza dell'offerta e del servizio alla clientela, attraverso la piena implementazione del Modello di Servizio alle BCC e l'evoluzione delle strutture di front-end;
- eccellenza dei prodotti/servizi, processi e strumenti, con focus sui Centri di Competenza interni.

Contestualmente all'implementazione del Modello di Servizio della Banca, la Direzione Generale ed il management aziendale si sono interrogati sul significato del termine Eccellenza, arrivando a declinarne l'obiettivo secondo precise direttrici:

- miglioramento delle modalità di gestione operativa, in logica di incremento dell'efficacia e di ottimizzazione dei processi;
- innovazione, sia dal punto di vista dell'aggiornamento continuo dei metodi che dello sviluppo/ miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti, anche favorendo un approccio interdisciplinare all'innovazione stessa;

- sviluppo delle competenze distintive e condivisione del know how che determinano il posizionamento di riferimento di Iccrea Banca per il sistema delle BCC.

Da qui è stato avviato un percorso funzionale al perseguimento degli obiettivi di Eccellenza ed al consolidamento nel management delle competenze funzionali alla realizzazione del cambiamento.

Il percorso di improvement del livello di eccellenza relativo ai Centri di Competenza ha visto l'attivazione di tre filoni d'intervento:

- una fase di "Visioning" – con il coinvolgimento dei manager in un assessment finalizzato a comprendere il posizionamento delle loro strutture rispetto ad un Modello di Maturità organizzativa e di processo, ad individuare i principali punti di forza e debolezza e le direttrici principali di sviluppo;
- una fase di Formazione – per la diffusione della cultura del miglioramento continuo ed il consolidamento delle competenze e rafforzamento dell'orientamento all'innovazione, attraverso uno specifico percorso formativo rivolto a più di 80 persone ed incentrato su temi di ottimizzazione di processo, miglioramento continuo, gestione del cambiamento e empowerment delle risorse;
- una fase di Sperimentazione – con l'applicazione sul campo delle tecniche di process improvement già oggetto della formazione.

Nell'ambito di tali iniziative è emersa come area di miglioramento trasversale ai diversi Centri di Competenza quella relativa all'ottimizzazione, misurazione e innovazione dei processi.

Tale aspetto ha trovato una prima occasione di approfondimento nell'ambito delle sessioni formative che hanno visto l'erogazione di moduli focalizzati su tecniche innovative per l'ottimizzazione mirata dei processi, tra cui una formazione di base sulla metodologia Lean Six Sigma, una tecnica mirata al conseguimento del miglioramento continuo e particolarmente efficace su processi "stabili" e caratterizzati da volumi elevati e misurabili, quali buona

parte dei processi gestiti dai Centri di Competenza.

Alla luce di tali elementi, nell'ambito della fase di "Sperimentazione", sono stati implementati tre cantieri di miglioramento secondo la metodologia Lean Six Sigma che hanno coinvolto più di 30 risorse tra Centri di Competenza, e funzioni Organizzazione e IT. In particolare i cantieri di miglioramento hanno riguardato le aree dell'E-Bank, Incassi e Pagamenti e Institutional Services.

In tale contesto i gruppi di lavoro hanno analizzato i processi e, collegialmente, hanno sviluppato con successo idee strumentali alla risoluzione delle problematiche emerse, sviluppando degli action plan di miglioramento attualmente in via conclusiva di implementazione.

Questa prima fase di Sperimentazione ha prodotto risultati molto incoraggianti mostrando il valore di un approccio completamente fondato sull'ascolto dei bisogni del cliente e sulla capacità di misurare le grandezze inerenti il problema, al fine di individuare oggettivamente le cause di inefficienza e le relative soluzioni. Nel contempo questa metodologia di lavoro ha chiaramente mostrato tutte le sue potenzialità nel rappresentare un potente veicolo di coinvolgimento delle persone, stimolandone la proattività e l'auto-imprenditorialità ed abbattendo le barriere organizzative e culturali che a volte determinano una separazione verticale tra diverse aree aziendali.

Sulla base dei positivi risultati dell'iniziativa sopra descritta ed in piena continuità con essa, si è valutata l'estensione verso un vero e proprio Programma Lean Six Sigma per l'ottimizzazione sistematica dei processi dei Centri di Competenza. Tale Programma, che interesserà gradualmente aree sempre più estese della Banca, mira a garantire in tempi contenuti le seguenti finalità:

- diffusione della cultura Lean Six Sigma, estensione della formazione e del training on the job sulla metodologia ad una popolazione più ampia e sviluppo di competenze interne al fine di garantire una crescente autonomia della Banca nell'applicazione della metodologia stessa ad ulteriori ambiti di intervento;

- ottimizzazione dei processi chiave dei Centri di Competenza attraverso l'applicazione sul campo delle tecniche oggetto della formazione, in una logica "learning by doing".

Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi il Programma sarà articolato nei seguenti filoni:

- Governance del programma e comunicazione - definizione del programma in termini di vision, obiettivi, sponsorship, definizione della struttura e dei meccanismi di governo e coordinamento, program management, organizzazione di eventi di comunicazione;
- Abilitazione competenze interne Lean Six Sigma – formazione avanzata a coloro (circa 10 persone) che agiranno il ruolo di team leader ("Green Belt") nei gruppi di lavoro volta a creare un primo nucleo di risorse specializzate con competenze specifiche e certificate sulla metodologia; corsi di allineamento agli strumenti Lean destinati agli altri partecipanti ai gruppi di lavoro durante lo svolgimento dei cantieri di miglioramento; estensione ad ulteriori 70/80 persone della formazione di base sulla metodologia Lean Six Sigma già erogata nel corso del 2012 a circa 60 risorse;
- Sviluppo dei progetti Lean Six Sigma su specifici Competence Center - analisi ed ottimizzazione dei principali processi, attraverso l'applicazione sul campo delle tecniche oggetto della formazione, con contestuale conseguimento di risultati concreti in termini di incremento della qualità e recuperi di efficienza.

Relativamente al perimetro organizzativo, un assessment preliminare e degli incontri di approfondimento con i Responsabili di struttura hanno consentito di individuare un ambito prioritario di applicazione rappresentato dai Competence Center Incassi e Pagamenti, Institutional Services.

Attraverso i principi e gli strumenti messi a disposizione da questa metodologia si potrà dare spazio alla forza propulsiva che dovrà sostenere i Centri di Competenza aziendali nel loro percorso di consolidamento in veri e propri Centri di Eccellenza.

Eccellenza da rendere, come sempre, disponibile e totalmente al servizio delle BCC.

Per quanto riguarda la dinamica degli organici, alla fine dell'anno l'organico aziendale era pari a 726 unità così distribuite per categoria inquadramentale:

- 2,1% Dirigenti;
- 15,5% Manager Senior;
- 29,3% Manager Junior;
- 34,9% Professional Senior;
- 18,1% Professional Junior.

Nel 2012, al fine di completare l'implementazione del Modello di Servizio della Banca, 7 risorse hanno assunto il ruolo funzionale di Gestore della Relazione Istituzionale Coordinatore (GRIC), 14 quello di Gestore della Relazione Istituzionale (GRI) ed 1 quello Gestore Grandi Clienti e No Profit.

Inoltre ci sono state 14 nuove coperture di ruoli di responsabilità organizzativa che hanno visto l'attivazione di percorsi di crescita e sviluppo di personale interno nell'ottica di una forte valorizzazione del capitale umano disponibile. A ciò si è affiancato un ricorso attento e puntuale al mercato esterno o a personale già con responsabilità nell'ambito del Gruppo Bancario Iccrea o del Movimento.

Forte impulso è stato dato ai processi di mobilità interna nell'intento di dare risposte efficaci alle esigenze di organico qualificato che hanno interessato pervasivamente molte aree aziendali agendo in modo incisivo sulla leva della valorizzazione del capitale umano interno all'azienda ed al Gruppo. In tale contesto si è fatto ricorso a tutti gli strumenti disponibili per favorire un ottimale livello di job rotation coerente con i fabbisogni di organico da un lato e, dall'altro, con le esigenze di crescita e sviluppo professionale delle risorse. Tra le leve utilizzate ampio riferimento si è fatto allo strumento del job posting di Gruppo avviato nell'estate del 2012 e con il quale, nello stesso anno, Iccrea Banca ha "postato" 20 posizioni. Queste iniziative hanno consentito di continuare sulla strada, ormai da tempo intrapresa, dello scambio e la circolazione di

esperienze, competenze e risorse tra le società del Gruppo Bancario.

La job rotation interna ha riguardato 50 persone, mentre ulteriori 62 risorse sono state interessate da movimentazioni legate alle modifiche dell'assetto organizzativo aziendale.

Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2012 sono state complessivamente 35, di cui 33 con skill ed esperienze già consolidate in specifiche aree di fabbisogno. Tra queste ultime 26 sono provengono dal Gruppo o dal Movimento del Credito Cooperativo, mentre 7 sono state reperite dal mercato esterno. Nell'ambito delle predette 35 assunzioni a tempo indeterminato notevole è stato l'impatto dovuto alla realizzazione del Modello di Servizio della Banca, del nuovo assetto della Finanza e Risk Management di Gruppo e della fusione per incorporazione di BCC Multimedia. 25 delle suddette 35 assunzioni a tempo indeterminato sono derivate da queste operazioni (più altre 2 a tempo determinato).

Gli ingressi di personale effettuati a qualunque titolo (sia tempi indeterminati che determinati) sono stati così distribuiti nelle diverse aree aziendali:

- circa il 24% nell'area Commerciale e Comunicazione;
- circa l'8% nell'area dei Sistemi di Pagamento e della Monetica;
- circa il 24% nell'area della Finanza e Rischi Finanziari;
- circa il 28% nell'area degli Amministrativi;
- circa il 16% nell'area dell'Information Technology.

Nel corso del 2012 sono stati definiti 18 rapporti di stage (2 ancora in essere al 31/12). Di questi 6 sono stati trasformati in contratti a tempo determinato 2 in contratti di collaborazione a progetto.

Nel corso dell'anno si è proceduto a trasformare in rapporto di lavoro a tempo determinato il rapporto di stage di 1 risorsa mentre 3 rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

Le cessazioni dall'organico sono state 7 di cui 4 dovute a mobilità verso altre realtà del Gruppo o del Movimento del Credito Cooperativo.

Sulla base delle linee evolutive aziendali e di Gruppo e a sostegno dei progetti strategici di business è stato definito il piano risorse 2013 che continuerà a vedere l'adozione di linee di intervento ad ampio spettro fondandosi, come sempre, in modo prevalente sulla valorizzazione del capitale umano interno alla Banca ed al Gruppo attraverso l'attivazione di tutte le leve e gli strumenti disponibili (job posting di Gruppo, analisi specifiche con i Responsabili delle diverse UO, colloqui di gestione individuale, ecc.).

Al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse e di sostenere i progetti aziendali sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico specialistico, normativo, informatico e di tipo comportamentale/manageriale per un complessivo di circa 33.000 ore pari a circa 4.140 giornate di formazione. La media procapite si è attestata a circa 46 ore ed i destinatari dell'azione formativa sono stati la totalità dei dipendenti. Per quanto riguarda la formazione manageriale sono stati inoltre definiti, di concerto con la Capogruppo, i criteri e gli elementi chiave per l'avvio di un programma di formazione di Gruppo che coinvolgerà, a partire dalla prima metà del 2013 e gradualmente ed in modo continuativo, tutto il management della Banca.

A sostegno dei fabbisogni formativi per il 2013 è stato inoltre siglato ad inizio febbraio di quest'anno l'accordo sindacale per il finanziamento della formazione tramite l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà. In virtù di tale accordo si potrà accedere al suddetto Fondo per contribuire al finanziamento di circa 35.000 ore di formazione da erogare nel 2013.

A marzo 2012 sono stati avviati i Colloqui di Gestione Individuale, una specifica modalità di interazione tra l'azienda e le sue risorse finalizzata a conseguire una sempre maggiore conoscenza delle persone con l'obiettivo di supportarne lo sviluppo professionale, sostenerne la performance ed il coinvolgimento e fornire loro il necessario supporto operativo, nonché migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione interna. Il piano dei colloqui, che prosegue in modo continuativo su base quotidiana, alla

fine del 2012 ha consentito a circa 270 persone di sostenere almeno un colloquio individuale con un Gestore Risorse Umane. Tale piano proseguirà a pieno regime nel 2013 arrivando così a coprire la totalità della popolazione aziendale entro l'estate, potendo quindi avviare nell'ultimo trimestre dell'anno il secondo ciclo di colloqui.

La politica premiale dell'azienda ha riguardato circa il 63,7% dei dipendenti attraverso interventi discrezionali di varia natura, mentre la totalità delle risorse ha percepito il premio di risultato riferito ai risultati dell'esercizio 2011 in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Sul fronte dei costi particolare attenzione è stata posta al monitoraggio e alla definizione di azioni di governo ed ottimizzazione della base dei costi flessibili del personale con specifici interventi mirati ad una sempre più attenta gestione delle voci riferibili al lavoro straordinario, alla pianificazione e fruizione delle ferie ed alle missioni. Tale azione proseguirà in modo continuativo nel corso del 2013.

È continuata l'iniziativa "Iccrea Banca in ... Movimento", avviata alla fine del 2011, ispirata alle logiche del modello di servizio aziendale e volta a favorire e sostenere la vicinanza e l'integrazione tra le risorse e le competenze di Iccrea Banca con quelle delle Banche di Credito Cooperativo. Questa iniziativa, che nel 2011 aveva portato più di 130 risorse della Banca presso 3 BCC (Maremma, Genzano e Battipaglia), ha visto nel corso del 2012 il coinvolgimento di ulteriori 240 persone che hanno avuto la possibilità di visitare e confrontarsi con 6 BCC (Montepulciano, Spello e Bettona, Palestrina, Pontassieve, Pratola Peligna, Val di Chiana). L'iniziativa continuerà anche nel 2013.

Sul fronte del presidio dei dettami derivanti dalla normativa D. Lgs. n. 81/08, oltre ad essere stata erogata una formazione di tipo multimediale a tutto il personale, sono state effettuate circa 150 visite mediche alle risorse che, rientrando per la loro attività nell'ambito della normativa di addetti a videoterminali, sono soggette a sorveglianza sanitaria. Inoltre, nel corso del 2012 si è provveduto, a com-

pletamento del sistema di gestione aziendale della materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a nominare il delegato del datore di lavoro, 3 subdelegati, 6 dirigenti e 40 preposti.

Sul piano della Business Continuity si è provveduto a mantenere il sistema HRRP della continuità operativa aziendale procedendo al continuo aggiornamento delle liste di contatto in conseguenza delle variazioni di organico delle strutture intervenute. Sono stati svolti, al fine di monitorare il livello di preparazione delle risorse che operano su processi vitali e critici, 4 test che hanno visto coinvolte circa 59 risorse. Sono stati implementati gli strumenti informatici per la gestione del personale coinvolto nella continuità operativa aziendale. Inoltre, al fine di proteggere l'esercizio dei processi e delle informazioni aziendali e quindi delle connesse risorse umane, riducendo la soglia di rischio anche con la separazione spaziale delle medesime risorse, si è giunti alla definizione di un accordo sindacale per la dislocazione delle risorse presso il sito secondario di recovery. Nel corso del 2013 la gestione e l'utilizzo del sito verrà portata a regime secondo quanto previsto dal suddetto accordo.

Sempre in ambito sindacale ed in conformità a quanto richiesto dagli Organismi di Vigilanza si è giunti ad un accordo con le Organizzazioni Sindacali in materia di installazione di apparecchiature di registrazione e di riascolto delle conversazioni telefoniche effettuate dagli operatori della Finanza che ha consentito di sostituire il precedente sistema installato nel 1998 ormai obsoleto e non più adeguato.

Sul fronte dell'Organizzazione, il 2012 è stato un anno caratterizzato da rilevanti riforme organizzative che hanno da un lato interessato il modello di servizio adottato dalla Banca, dall'altro riguardato una diversa articolazione delle principali Aree operative e di controllo, di seguito illustrate.

In particolare, ai fini dell'adozione del modello di servizio della Banca, sono stati effettuati i seguenti principali interventi di revisione organizzativa-funzionale:

- Revisione della struttura Commerciale, con conseguente modifica dell'articolazione territoriale della struttura. In relazione alle attività di contatto ed interfaccia con la clientela dell'Istituto, sono state introdotte le figure di "Gestori delle Relazioni Istituzionali" e "Gestore Grandi Clienti e no Profit" che assicurano la gestione del proprio portafoglio di clientela di riferimento;
- Introduzione di una struttura di Business Intelligence che in particolare oltre a curare le attività di marketing operativo e strategico, propone azioni e soluzioni finanziarie nell'ottica di ottimizzare la gestione dei profili di rischio-rendimento della clientela e assicura, inoltre, anche la fornitura dei servizi di ALM e Consulenza e Informativa Finanziaria precedentemente svolte dalle strutture della Finanza;
- Costituzione di una specifica struttura organizzativa Comunicazione e Multicanalità owner per le attività di comunicazione d'impresa, anche a seguito della fusione per incorporazione di BCC Multimedia.

Ulteriori interventi organizzativi sono stati poi sostenuti per razionalizzare la struttura della Banca e rendere maggiormente funzionale i processi operativi e di governo dei rischi. In particolare, tra i principali interventi si richiamano i seguenti:

- nuova articolazione della Funzione di Risk Management nell'ambito di una revisione che ha interessato il Gruppo Bancario Iccrea. In particolare, il modello prevede:
 - una struttura accentrata di Risk Management di Gruppo presso la Capogruppo, che svolge il ruolo di struttura responsabile della governance dei rischi di gruppo e di indirizzo, coordinamento e visione consolidata dei rischi;
 - un'articolazione interna a Iccrea Banca a presidio dei rischi connessi alla specifica operatività della Banca. In particolare, è stata costituita una struttura "Rischi Finanziari" articolata ulteriormente in ragione delle diverse tipologie di rischio presidiato: rischio controparti

bancarie, rischio di liquidità e rischi di mercato. E' stato inoltre attribuito il presidio dei rischi operativi della Banca alla struttura già competente per le attività di presidio dei rischi di non conformità e riciclaggio;

- nuova articolazione delle Aree operative relative alla Finanza e ai Crediti. Tali riorganizzazioni, oltre a rendere maggiormente funzionali i processi operativi e di governo delle strutture, sono state funzionali all'armonizzazione e all'efficientamento delle attività interessate anche dalla riorganizzazione della Funzione di Risk Management;
- costituzione della struttura di Institutional Services, al fine di avviare un percorso teso ad un maggior efficientamento e potenziamento delle attività di servizio di Iccrea Banca attinenti al mondo della Finanza.

Sono stati inoltre effettuati interventi sui processi al fine di adeguare l'operatività svolta alle modifiche organizzative interessate dall'introduzione del nuovo modello di servizio e al continuo miglioramento ed efficientamento dei processi aziendali relativi, in particolare, alle seguenti Aree: Monetica; Incassi e Pagamenti; Commerciale; Finanza; IT; presidio e governo dei Rischi e Societario.

Il percorso avviato nel 2012 troverà ulteriore consolidamento nel 2013 in cui verranno completati alcuni interventi sulla struttura organizzativa della Banca, con particolare riferimento a: Sistemi Informativi, Amministrazione, Monetica e completamento della revisione relativa all'area Institutional Services.

Inoltre, dal lato del continuo miglioramento ed efficientamento dei processi aziendali e di adeguamento alle modifiche previste dalle innovazioni normative saranno programmati alcuni principali interventi sulle seguenti aree: Finanza (Tesoreria, Finanza Proprietaria, ecc.); Credito (monitoraggio controparti bancarie); Institutional Services (per l'introduzione delle normative EMIR e FATCA); Sistemi di Pagamento (completamento del processo di migrazione alla SEPA); revisione derivanti dall'introduzione del sistema ERP SAP sui processi connessi al "ciclo attivo" e al "ciclo passivo"; Pianificazione strategica; IT (adeguamento

mento alle intervenute modifiche della struttura organizzativa); Comunicazione.

Nel mese di aprile è stato rilasciato Polaris, il nuovo portale web di servizio alle Banche di Credito Cooperativo. Attraverso un unico punto di accesso la nuova extranet Polaris vuole rappresentare un importante punto di contatto che garantisce al personale delle BCC massima facilità di accesso ai servizi, ai processi e alle informazioni di Iccrea Banca. Polaris nasce, infatti, dall'esigenza sempre più strategica di comunicare in modo chiaro ed efficace con l'obiettivo di disegnare nel tempo un ambiente di lavoro il più possibile aderente alle esigenze di chi lo utilizza quotidianamente.

Un obiettivo che Iccrea Banca punta a raggiungere soprattutto facilitando l'accesso e la reperibilità delle informazioni che riguardano la propria operatività: notizie, circolari, documenti, tutorial, competenze, ecc. Il modello di sviluppo e progettazione di Polaris per altro ne fa un cantiere sempre aperto, dove l'erogazione dell'offerta si accompagna a strumenti per misurarne il gradimento, raccogliere commenti, suggerimenti, critiche.

Alla base di questo modello di relazione tra Iccrea Banca e le BCC c'è la consapevolezza che le nuove tecnologie creano valore e vantaggio competitivo per l'impresa, grazie al fatto che rendono disponibile la risorsa "informazione". Tale risorsa ha caratteristiche peculiari, in quanto il valore dell'informazione viene aumentato, anziché diminuito, dalla condivisione. Ecco perché la multicanalità sta diventando un elemento chiave per il successo dei servizi di rete che siano in grado di soddisfare la domanda crescente di comunicare da ogni luogo, in ogni momento e con qualsiasi mezzo.

Oggi Polaris è un importante pilota di questa strategia di "comunicazione multicanale" che si è ulteriormente rafforzata con l'integrazione della BCC Multimedia, avvenuta nel mese di dicembre, all'interno della struttura organizzativa di Iccrea Banca consentendo di aggiungere un tassello importante, da un lato al processo di ottimizzazione delle strutture ICT di Gruppo arricchite da competenze specifiche in ambito web, con la costituzione dell'unità organizzativa

Applicazioni web e Multicanalità, dall'altro di fornire ad Iccrea Banca un nuovo forte impulso al proprio modello di servizio con la creazione di un'apposita unità organizzativa denominata, Comunicazione e Multicanalità.

Lo stretto raccordo tra le due unità (anche in termini di denominazione) rappresenta, dunque, un importante passo nella costruzione di modelli di interazione tra strutture di business e centri di competenza ICT sempre più in grado di progettare, sviluppare e gestire soluzioni e ambienti in stretto raccordo tra di loro. Ciò risulta tanto più efficace nell'ambito della realizzazione di portali web fortemente orientati alla Comunicazione istituzionale e di prodotto come Polaris.

Un'operazione, dunque, volta a ottimizzare le risorse che Iccrea Banca sta sempre più concentrando su prodotti e soluzioni per migliorare la relazione con i propri clienti istituzionali e per favorire le BCC nel rapporto con la propria clientela utilizzando strumenti e soluzioni multicanale.

In questo senso, la multicanalità, non va intesa solo come "utilizzo di diversi canali", ma come vera e propria strategia di relazione con gli utenti.

Al fine di garantire l'erogazione dei servizi di Iccrea Banca presso le Banche di Credito Cooperativo tramite una più stretta integrazione con i sistemi informativi gestiti dalle Strutture Tecniche Delegate (Iside, Phoenix, Cedecra, SBA, Fed. Marche, ...), è stata svolta nel corso del 2012 una intensa attività di informazione, coordinamento e supporto.

Detta attività si è concretizzata in oltre 30 tra videoconferenze e riunioni che hanno avuto come riferimento tutti i principali progetti di Iccrea Banca per i comparti monetica, finanza e sistemi di pagamento. Sono stati inoltre effettuati circa 50 incontri separati con ogni Struttura Tecnica Delegata per approfondire le tematiche più specificamente riferibili alle caratteristiche organizzative e procedurali di ognuna.

L'attività svolta ha consentito di concludere con successo tutti i più importanti progetti del 2012 e quelli in conclusione nel primo periodo 2013, oltre a garantire un flusso informativo costante sulle novità dell'ambito Information Technology.

*Relazione
sulla Gestione*

**ESERCIZIO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2012**



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Sociali	17
1. I Principali Risultati della banca	20
2. Il contesto di riferimento	25
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico	29
4. L'attività della Banca	36
5. Le operazioni con parti correlate	57
6. Altre informative sulla gestione	58
7. Evoluzione prevedibile della gestione	59
Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010	60
9. Principali rischi ed incertezze	61
Proposta di ripartizione dell'utile netto	62

Organi sociali

Triennio 2010 - 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARRI Francesco	* Presidente
COLOMBO Annibale	* Vice Presidente
FIORELLI Bruno	* Vice Presidente
BONACINA Gianfranco	
BUDA Pierino	*
CAPOGROSSI Maurizio	
MAZZOTTI Roberto	*
MICHIELIN Gianpiero	
PALDINO Nicola	
RAVAGLIOLI Domenico	
SAPORITO Salvatore	

*membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

GASPARI Luigi	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco effettivo
NAPPINI Eros	Sindaco effettivo
DE ROSI Antonio	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

RUBATTU Leonardo	Direttore Generale dal 16/03/2011
------------------	--------------------------------------

CHI SIAMO

Iccrea Banca è l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo statutario è quello di "rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo (BCC), sostenendone e potenziandone l'azione..."

Iccrea Holding, capogruppo del Gruppo bancario Iccrea, detiene il 99,998% del capitale sociale di Iccrea Banca.

Iccrea Banca è una solida realtà che offre servizi nell'ambito della Finanza, dei Sistemi di Pagamento, della Monetica, svolgendo anche attività creditizia a supporto delle esigenze del sistema del Credito Cooperativo.

Iccrea Banca gestisce l'infrastruttura tecnologica di sostegno, controllo ed erogazione dei servizi a supporto dei processi di business del Gruppo bancario Iccrea.

Iccrea Banca è la centrale finanziaria del Gruppo bancario Iccrea ed è acquirer diretto ed emittente per il circuito Ottomila, che identifica la linea completa delle carte di credito, debito e prepagate nazionali ed internazionali.

IL GRUPPO BANCARIO ICCREA

Il Gruppo bancario Iccrea è costituito da un insieme di aziende nate con un principale obiettivo: supportare l'operatività bancaria delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali e soddisfare le esigenze che emergono, a livello territoriale, dalle loro clientele di elezione: corporate (piccole e medie imprese) e retail (famiglie). I servizi e i prodotti che il Gruppo offre sia attraverso le due banche di secondo livello (Iccrea Banca e Iccrea Bancalmpresa), sia grazie alle altre società controllate dalla Capogruppo Iccrea Holding e ad importanti partnership con enti esterni, spaziano dal ramo assicurativo (vita e danni) a quello strettamente finanziario e degli investimenti, includendo la consulenza e la formazione per le strategie aziendali. Le Società del Gruppo bancario Iccrea, perciò, non operano direttamente con il mercato, ma predispongono un sistema integrato di soluzioni per essere vero partner di ogni Banca di Credito Cooperativo e Cassa Rurale nel proprio territorio di competenza, affinché ogni BCC possa essere attrice locale dello sviluppo economico e sociale.



1. I principali risultati della banca

Stato Patrimoniale Riclassificato	Attivo	Dic 2012	Dic 2011	var%
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	732.669	633.351	15,68%
Attività finanziarie valutate al fair value	30. Attività finanziarie valutate al fair value	322.076	314.955	2,26%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.009.412	2.135.150	40,95%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.017.529	317.604	850,09%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	27.022.845	15.946.240	69,46%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	1.664.961	1.129.365	47,42%
Partecipazioni	100. Partecipazioni	51.263	51.013	0,49%
Attività materiali e immateriali		25.776	23.999	7,40%
	110. Attività materiali	20.019	19.911	0,54%
	120. Attività immateriali	5.756	4.088	40,81%
Attività fiscali	130. Attività fiscali	25.981	48.914	-46,88%
Altre voci dell'attivo		255.571	209.225	22,15%
	10. Cassa e disponibilità liquide	110.654	79.360	39,43%
	80. Derivati di copertura	14.148	15.170	-6,74%
	140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0,0%
	150. Altre attività	130.769	114.695	14,01%
	Totale dell'attivo	36.128.084	20.809.815	73,61%

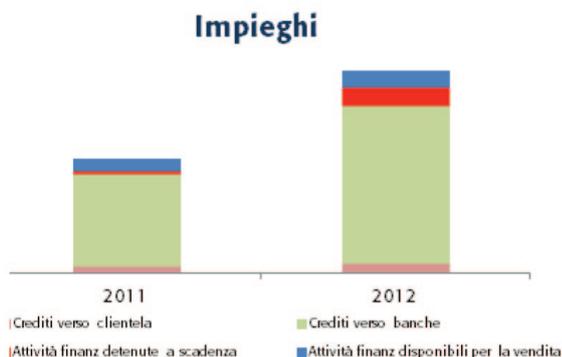
Stato Patrimoniale Riclassificato	Passivo e patrimonio netto	Dic 2012	Dic 2011	var%
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	21.196.601	15.451.959	37,18%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	9.270.697	1.738.714	433,19%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	3.386.758	1.701.830	99,01%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	640.452	525.616	21,85%
Passività finanziarie valutate al fair value	50. Passività finanziarie valutate al fair value	745.365	723.729	2,99%
Altre voci del passivo		365.998	243.730	50,17%
	80. Passività fiscali	23.087	9.938	132,31%
	60. Derivati di copertura	115.043	33.293	245,55%
	90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0,0%
	100. Altre passività	227.869	200.499	13,65%
Fondi		19.337	19.010	1,72%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.926	13.165	-1,82%
	120. Fondi per rischi e oneri	6.411	5.845	9,68%
Riserve		237.586	144.425	64,50%
	130. Riserve da valutazione	69.056	-7.505	-1020,14%
	160. Riserve	168.530	151.931	10,93%
Capitale	180. Capitale	216.913	216.913	0,00%
Utile perdita di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	48.376	43.889	10,22%
	Totale passivo e patrimonio netto	36.128.084	20.809.815	73,61%

Conto economico riclassificato	Conto economico	Dic 2012	Dic 2011	var%
Interessi netti		83.772	64.256	30,37%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	443.366	264.272	67,77%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	-359.594	-200.016	79,78%
Commissioni nette		115.462	115.740	-0,24%
	40. Commissioni attive	338.695	327.449	3,43%
	50. Commissioni passive	-223.233	-211.709	5,44%
Dividendi	70. Dividendi	3.267	4.656	-29,83%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		17.264	39.518	-56,31%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.886	8.444	111,82%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	428	502	-14,67%
	100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	7.140	5.556	28,51%
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-8.190	25.016	-132,74%
Altri oneri/proventi di gestione	190. Altri oneri/proventi di gestione	22.514	13.496	66,82%
	Ricavi Totali	242.279	237.665	1,94%
Spese amministrative	150. Spese amministrative:	-153.498	-155.966	-1,58%
Ammortamento immobilizzazioni		-6.373	-4.658	36,82%
	170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.765	-2.488	11,12%
	180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-3.609	-2.170	66,29%
	Risultato lordo di gestione	82.408	77.041	6,97%
Accantonamenti netti ai fondi	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-657	-367	79,06%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	-4.109	-3.613	13,72%
Imposte sul reddito	260. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-29.266	-29.173	0,32%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	270. Utile delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0,0%
	Utile (Perdita) del periodo	48.376	43.888	10,23%

Indicatori di performance

IMPIEGHI

Alla fine del 2012 i crediti verso banche e verso clientela ammontano rispettivamente al 78% e al 5% del totale impieghi, comprensivi di: crediti verso clientela, crediti verso banche, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita, pari al 9% del totale.

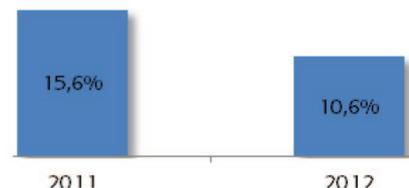


RETURN ON EQUITY (RoE)

Il RoE del 2012 è pari al 10,6%, in riduzione rispetto al 15,6% registrato nel 2011. La riduzione è dovuta essenzialmente all'aumento delle riserve da valutazione e al risultato delle attività e passività valutate al fair value.

Il *Return on equity* è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'anno e il patrimonio netto di fine periodo. Per il RoE 2011 non è stato considerato l'utile di periodo e l'incremento di 80 milioni in conto capitale, tenuto dentro nel 2012. Tale indicatore esprime la redditività del capitale proprio.

RoE - Return on Equity

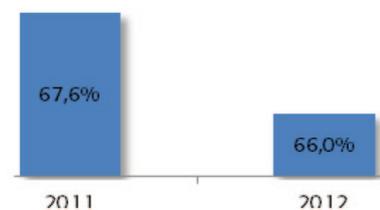


COST INCOME

Il *Cost income ratio* nel 2012 è pari al 66,0%, in diminuzione rispetto al 2011 per via dell'aumento dei ricavi totali e della riduzione dei costi.

Il *cost income* è determinato come rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed i ricavi totali. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale del margine assorbito dai costi di funzionamento.

Cost income

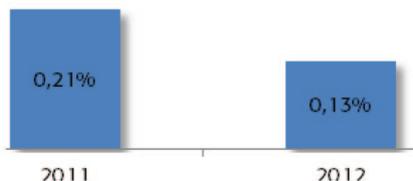


RETURN ON ASSET (RoA)

Il RoA dell'anno 2012 è pari a 0,13% in riduzione rispetto al 2011. La variazione è dovuta ad un incremento dell'attivo più che proporzionale all'aumento dell'utile.

Il *Return on Asset* è calcolato come rapporto tra l'utile netto e il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

RoA - Return on Asset

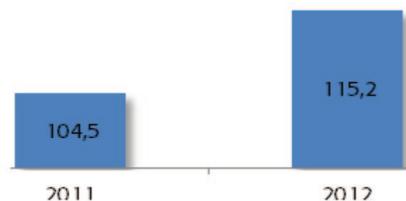


EARNING PER SHARE (EPS)

L'EpS del 2012 è stato pari a 115,2 a fronte di 104,5 del 2011 e risente del maggior valore dell'utile netto.

L'*Earning per Share* è pari al rapporto tra l'utile netto e il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

EpS - Earning per Share

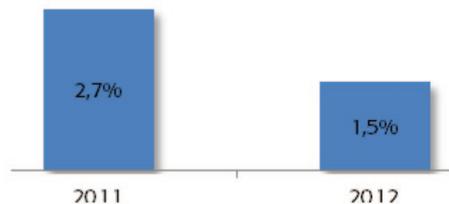


CREDITI IN SOFFERENZA NETTI SU CREDITI VERSO CLIENTELA

L'incidenza dei crediti in sofferenza netti sui crediti verso clientela è stato pari a fine 2012 a 1,5% a fronte di 2,7% del 2011.

Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

Crediti in sofferenza netti/Crediti vs clientela



2. Il contesto di riferimento

LO SCENARIO MACROECONOMICO ED IL SISTEMA CREDITIZIO INTERNAZIONALE

Nel 2012, in particolare nella seconda metà dell'anno, l'andamento dell'economia mondiale è stato contenuto. Il commercio internazionale ha registrato una crescita modesta. L'attività economica mondiale ha continuato ad aumentare a un ritmo moderato, caratterizzato da una notevole fragilità ed eterogeneità tra le diverse aree geografiche. Gli indicatori del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese hanno mostrato segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre del 2012. Al di fuori dell'area dell'euro, il clima di fiducia dei consumatori è migliorato in numerose economie avanzate ed emergenti. Contestualmente, l'indice mondiale dei responsabili degli acquisti (PMI) ha chiuso l'anno in area di espansione (arrivando a 53,7 punti) così come la componente del PMI mondiale complessivo relativa ai nuovi ordinativi, che è salita in dicembre, portandosi a 52,9 punti, ovvero il livello più alto dei nove mesi precedenti. D'altra parte, gli indicatori anticipatori del ciclo si sono invece stabilizzati su livelli bassi, mettendo in evidenza la debolezza delle condizioni economiche su scala internazionale. L'indicatore anticipatore composito dell'OCSE (che anticipa i punti di svolta dell'attività economica rispetto al trend) è lievemente migliorato nel rilascio di ottobre, continuando a segnalare una stabilizzazione della crescita nell'insieme dei paesi dell'area OCSE più Brasile, Cina, India, Indonesia, Russia e Sudafrica. Gli indicatori relativi ai singoli paesi evidenziano ancora profili divergenti nelle principali economie. Nonostante i segnali positivi, provenienti nell'ultimo trimestre da alcuni paesi emergenti e dagli Stati Uniti, le prospettive di crescita globale nel 2013 e 2014 rimangono molto incerte. L'evoluzione della crisi nell'area dell'euro, le perduranti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e il protrarsi delle difficoltà nella gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti (dove restano rischi sebbene

sia stata scongiurata la repentina restrizione all'inizio di quest'anno connessa al cosiddetto fiscal cliff) alimentano i rischi per le prospettive mondiali.

Negli Stati Uniti la crescita del PIL in termini reali si è intensificata nella seconda metà del 2012, arrivando nell'ultima rilevazione a un tasso di variazione positivo in ragione d'anno del 3,1 per cento. La maggiore crescita va ricondotta principalmente alla dinamica della spesa per consumi privati e all'aumento di quella del settore pubblico e per gli investimenti in scorte, così come all'accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale e al contributo positivo delle esportazioni nette.

Nella zona Euro, la crescita economica si è attestata su valori negativi che hanno portato l'area in piena recessione a partire dal secondo trimestre dell'anno. Gli indicatori basati sulle indagini congiunturali hanno continuato a segnalare la persistente debolezza dell'attività economica, che secondo le attese dovrebbe protrarsi anche nel 2013, per via della bassa spesa per consumi e investimenti anticipata dal grado di fiducia piuttosto basso di consumatori e imprese e dalla moderata domanda esterna. D'altra parte, vari indicatori congiunturali hanno mostrato nell'ultimo trimestre dell'anno una sostanziale stabilizzazione del ciclo, seppure su livelli contenuti, e il clima di fiducia dei mercati finanziari è migliorato sensibilmente. L'inflazione dell'area, misurata come tasso di variazione annuo dell'indice dei prezzi al consumo, si è collocata al 2,2 per cento in chiusura d'anno, in calo rispetto alla prima metà dell'anno (2,6 per cento ad agosto, 2,7 per cento ad inizio anno). Sulla base dei prezzi correnti dei contratti future per il petrolio, il dato dovrebbe scendere ulteriormente nel 2012, al di sotto del 2 per cento.

LA POLITICA MONETARIA DELLA BCE

Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali a luglio del 2012, portandoli rispettivamente allo 0,0 per cento (tasso di interesse per i depositi presso la banca centrale), allo 0,75 per cento (tasso di interesse per le

operazioni di rifinanziamento principali) e all'1,5 per cento (tasso di interesse per le operazioni di rifinanziamento marginale). A settembre, la BCE ha annunciato la conclusione del programma SMP (programma di acquisto sul secondario di titoli di Stato in vigore da maggio 2010) e l'avvio di un nuovo programma di acquisto di titoli sul mercato secondario, OMT (*Outright Monetary Transactions*). Le aspettative di un ribasso ulteriore dei tassi hanno spinto i tassi euribor su livelli particolarmente bassi nel corso del 2012 (quello a tre mesi si è attestato allo 0,57 per cento come valore medio annuo ma toccando lo 0,187 come valore puntuale di fine 2012) anche se la decisione approvata all'unanimità a gennaio 2013 di mantenerli invariati ha prodotto un immediato rialzo dei future su tutte le scadenze che lascia ipotizzare un'inversione di tendenza nell'anno in corso.

Il Federal Open Market Committee (FOMC) della Federal Reserve ha continuato a esprimere in diversi momenti dell'anno la propria preoccupazione per la possibilità di una crescita economica non sufficiente a generare un miglioramento durevole delle condizioni nel mercato del lavoro. Ne è seguito un significativo rafforzamento dell'orientamento già accomodante della politica monetaria. Il FOMC ha deciso di continuare ad acquistare titoli del Tesoro a più lungo termine al ritmo di 45 miliardi di dollari statunitensi al mese dopo la conclusione del programma di estensione della scadenza media dei titoli già detenuti (cosiddetto "Operation Twist") alla fine del 2012 e di proseguire gli acquisti di mutui cartolarizzati (mortgage-backed securities) per 40 miliardi di dollari al mese. Inoltre, è stato mantenuto invariato entro un intervallo compreso fra zero e 0,25 per cento l'obiettivo per il tasso ufficiale sui Federal Funds, specificando che saranno giustificati valori eccezionalmente bassi dello stesso almeno fino a quando la disoccupazione si manterrà al di sopra del 6,5 per cento e l'inflazione a uno-due anni non sarà prevista superiore al 2,5 per cento.

IL QUADRO MACROECONOMICO IN ITALIA

La crescita dell'economia italiana risente del rallentamento dell'economia globale e delle forti tensioni sul mercato del debito sovrano.

In Italia, la dinamica negativa del PIL osservata nella prima metà dell'anno (circa 1,0 per cento nei primi due trimestri) ha registrato un rallentamento in chiusura d'anno (-0,2 per cento nel terzo trimestre). La domanda estera netta è migliorata, mentre la domanda interna si è contratta, riflettendo la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi. L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, è gradualmente scesa al 2,3 per cento in dicembre sia per effetto della decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, sia per il venir meno dell'impatto dell'aumento delle imposte indirette nell'autunno del 2011.

La produzione industriale ha continuato a ridursi, sebbene a ritmi meno intensi nel complesso della seconda metà del 2012. Tale debolezza dell'attività ha riguardato tutti i principali comparti industriali, particolarmente quello dei beni di consumo durevoli. Gli investimenti delle imprese sono scesi a ritmi meno intensi nel terzo trimestre del 2012 rispetto alla prima metà dell'anno (-1,4 per cento su base trimestrale), grazie all'attenuazione del calo della spesa in attrezzature, macchinari, mezzi di trasporto e beni immateriali. L'attività di accumulazione ha risentito soprattutto delle prospettive incerte della domanda e degli ampi e crescenti margini di capacità produttiva inutilizzata.

Il tasso di disoccupazione è arrivato a livelli massimi in prospettiva storica all'11,1 per cento (+1,8 per cento rispetto a un anno fa).

IL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO

Nel corso del 2012 l'offerta di credito ha beneficiato della graduale rimozione dei vincoli di liquidità che gra-

vavano sulle banche italiane, anche grazie alle politiche attuate dall'Eurosistema. L'offerta di finanziamenti è tuttavia ancora frenata dall'elevato rischio percepito dagli intermediari, in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese. I crediti deteriorati sono aumentati in misura significativa. Emergono però segnali positivi: la raccolta al dettaglio è in crescita, le condizioni di liquidità sono migliorate, alcuni intermediari sono tornati a emettere sui mercati all'ingrosso. Il core tier 1 e il total capital ratio dei principali gruppi bancari è aumentato.

In particolare, nel corso dell'anno l'andamento del credito ha risentito della debolezza, sia pure in attenuazione, della domanda da parte di imprese e famiglie e di condizioni di offerta ancora tese. Nell'ultimo trimestre dell'anno il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese è risalito al 3,6 per cento. L'aumento ha riguardato soprattutto i tassi applicati ai finanziamenti di ammontare superiore a un milione di euro. Le indicazioni fornite dalle banche nell'ambito dell'indagine trimestrale sul credito bancario suggeriscono che tale rialzo è connesso con il peggioramento della qualità del credito e con le più forti preoccupazioni sulla rischiosità dei prenditori. Il divario tra il costo medio dei finanziamenti alle imprese italiane e a quelle tedesche era pari, a novembre, a 1,4 punti percentuali. Il costo del credito alle famiglie ha invece continuato a flettere lievemente.

Con riguardo alla qualità del credito erogato dalle banche italiane, il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle famiglie resta relativamente basso, all'1,4 per cento, come alla fine dello scorso anno. Quello dei prestiti alle imprese ha raggiunto il 3,3 per cento e dovrebbe toccare un picco a metà del 2013, per poi diminuire. In relazione all'attività di funding, le condizioni di raccolta sui mercati all'ingrosso per gli intermediari italiani, anche se non ancora normalizzate, sono lievemente migliorate, beneficiando dell'attenuazione delle tensioni sui mercati del debito sovrano. La crescita dei depositi della clientela residente è rimasta sostenuta nel corso dell'anno. Il costo delle forme di raccolta più stabili si è mantenuto invariato: il tasso di interesse medio applicato ai conti correnti di imprese e fa-

miglie, principale componente della raccolta al dettaglio, si è attestato allo 0,5 per cento a novembre, invariato rispetto ad agosto. Il rendimento corrisposto alle famiglie sui nuovi depositi con durata fino a un anno, molto sensibile alle tensioni sui mercati della raccolta all'ingrosso, è diminuito di un decimo di punto percentuale, al 2,7 per cento. Il rendimento delle nuove emissioni obbligazionarie è sceso di circa un punto percentuale sia per i titoli a tasso fisso (3,3 per cento) sia per quelli a tasso variabile (3,1 per cento). Sul fronte reddituale, le informazioni sull'andamento di conto economico del sistema bancario a settembre 2012¹ indicano una crescita del 2,5 per cento del margine di interesse. Il margine di intermediazione risulta cresciuto del 6,9 per cento giovando in larga misura aumento dei proventi dell'attività di negoziazione, conseguiti prevalentemente nel primo trimestre. Il risultato di gestione è cresciuto del 21,8 per cento, anche grazie alla riduzione dei costi operativi.

Riguardo ai cinque maggiori gruppi bancari, nei primi nove mesi del 2012 il rendimento del capitale e delle riserve (ROE), espresso su base annua e valutato al netto delle poste straordinarie connesse con le svalutazioni degli avviamenti, è aumentato di circa un punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2011, al 3,3 per cento.

Il rafforzamento patrimoniale è continuato nel terzo trimestre del 2012. Alla fine di settembre i coefficienti relativi al patrimonio di base (tier 1 ratio) e al complesso delle risorse patrimoniali (total capital ratio) si sono attestati, rispettivamente, all'11,5 e al 14,3 per cento.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Il persistente quadro macroeconomico sfavorevole ha ridotto la domanda di credito dell'economia, mentre la necessità di contenere i rischi e aumentare la dotazione patrimoniale ha indotto molti gruppi bancari a ridurre o contenere fortemente l'erogazione di nuovo credito.

¹ Fonte: Flusso BASTRA B.I.

Questo periodo delicato ha sottolineato la capacità delle BCC di "fare sistema" e di sviluppare una rete di qualità consolidando la propria posizione di mercato sul versante dell'intermediazione tradizionale, mantenendo un tasso di variazione delle masse intermedie superiore alla media del sistema bancario.

Nel corso dell'ultimo anno il sistema del Credito Cooperativo ha ulteriormente ampliato la copertura territoriale in accordo con il principio di vicinanza e prossimità che fa parte del modello di servizio alla clientela proprio di una banca cooperativa a radicamento locale.

Nel corso degli ultimi dodici mesi (settembre 2011-settembre 2012) gli sportelli delle BCC-CR sono aumentati di 31 unità (+0,7 per cento a fronte di una diminuzione dell'1 per cento registrata nel sistema bancario complessivo) fino a raggiungere a settembre 2012 quota 4.442, pari al 13,3 per cento del sistema bancario.

Alla fine del terzo trimestre dell'anno le BCC-CR risultano presenti in 2.718 comuni, in particolare di piccole e medie dimensioni, e in 101 province. Alla stessa data le BCC-CR rappresentano ancora l'unica presenza bancaria in 551 comuni italiani, mentre in altri 549 comuni competono con un solo concorrente.

I dipendenti (compresi anche quelli delle Società del sistema) approssimano a settembre 2012 le 37.000 unità, in sostanziale stazionarietà su base d'anno.

Il numero totale dei soci è pari a 1.124.833 unità, con un incremento del 3,7 per cento su base d'anno. I soci affidati ammontano a 452.626 (+1,1 per cento annuo).

	Aziende			Sportelli		
	BCC	Banche	quota %	BCC	Banche*	quota %
regioni	(a)	(b)	(a)/(b)	(a)	(b)	(a)/(b)
Piemonte-V.d'Ao-Lig.	10	35	28,6	224	3.760	6,0
Lombardia	45	171	26,3	810	6.540	12,4
Trentino	45	49	91,8	331	549	60,3
A.Adige	47	54	87,0	196	418	46,9

	Aziende			Sportelli		
	BCC	Banche	quota %	BCC	Banche*	quota %
regioni	(a)	(b)	(a)/(b)	(a)	(b)	(a)/(b)
Veneto	38	53	71,7	676	3.581	18,9
Friuli	15	24	62,5	234	941	24,9
Emilia	23	55	41,8	440	3.517	12,5
Toscana	30	49	61,2	345	2.537	13,6
Marche	20	30	66,7	198	1.192	16,6
Lazio-Umbria-Sard.	29	77	37,7	337	4.015	8,4
Abruzzo-Molise	10	17	58,8	101	839	12,0
Campania	21	34	61,8	135	1.637	8,2
Puglia-Basilicata	27	32	84,4	157	1.659	9,5
Calabria	15	18	83,3	88	508	17,3
Sicilia	28	34	82,4	168	1.737	9,7
Totale	403	732	55,1	4.440	33.430	13,3

Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia

In un quadro congiunturale particolarmente negativo, anche nel corso del 2012 le BCC-CR continuano a sostenere i soci e la clientela, soprattutto le piccole imprese e le famiglie, target elettivo di riferimento; nonostante l'acuirsi della fase economica avversa, infatti, gli impieghi delle BCC-CR hanno fatto registrare nel corso dell'anno una sostanziale "tenuta", a fronte di una sensibile contrazione rilevata per il sistema bancario complessivo. Sul fronte del funding, grazie ad una certa ripresa nella dinamica di crescita della raccolta da clientela nella seconda parte dell'anno, si è registrata per le banche della Categoria una variazione positiva su base d'anno. La quota delle BCC-CR nel mercato degli impieghi e in quello della raccolta diretta si attesta a fine anno rispettivamente al 7,1 per cento e al 7,3 per cento, in leggera crescita rispetto alla fine del precedente esercizio.

3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con aggiornamenti del 18 novembre 2009. Per l'applicazione degli stessi si è fatto riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cd. "Framework"). Sul piano interpretativo, oltre alle citate istruzioni, si è tenuto conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

I DATI PATRIMONIALI

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 31 dicembre 2012 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 36.128,1 milioni contro 20.809,8 milioni di dicembre 2011 (+73,6 per cento). Dal lato dell'attivo la crescita si è concentrata principalmente negli impieghi a banche +11.076,6 milioni (+69,5 per cento) e nelle attività finanziarie detenute sino a scadenza +2.699,9 milioni. Dal lato del passivo, invece, l'incremento è da attribuire ad un aumento dei debiti verso clientela (+7.532,0 milioni) e dei debiti verso banche del 37,2 per cento (+5.744,6 milioni).

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	DIC 2012	DIC 2011	DELTA	DELTA %
ATTIVO				
Impieghi Banche	27.022,8	15.946,2	11.076,6	69,5%
Impieghi clientela	1.665,0	1.129,4	535,6	47,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	732,7	633,4	99,3	15,7%
Attività finanziarie valutate al fair value	322,1	315,0	7,1	2,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.009,4	2.135,1	874,3	40,9%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.017,5	317,6	2.699,9	850,1%
Altre attività	130,8	114,7	16,1	14,0%
Totale attività fruttifere	35.900,3	20.591,4	15.308,9	74,3%
Altre attività infruttifere	227,8	218,5	9,4	4,3%
TOTALE ATTIVO	36.128,1	20.809,8	15.318,3	73,6%

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	DIC 2012	DIC 2011	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche	21.196,6	15.452,0	5.744,6	37,2%
Debiti verso clientela	9.270,7	1.738,7	7.532,0	433,2%
Titoli e passività finanziarie	4.772,6	2.951,2	1.821,4	61,7%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	0,0%
Altre passività	227,9	200,5	27,4	13,7%
Totale passività onerose	35.467,7	20.375,6	15.092,1	74,1%
Altre passività infruttifere	151,1	56,4	94,7	167,8%
Patrimonio e fondi rischi	460,9	367,2	93,7	25,5%
Utile d'esercizio	48,4	43,9	4,5	10,2%
TOTALE PASSIVO	36.128,1	20.809,8	15.318,3	73,6%

Si rappresenta, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Attivo

Il complesso delle *attività fruttifere* è passato da 20.591,4 milioni del 2011 a 35.900,3 milioni del 2012 (+74,3 per cento). L'incremento ha riguardato i crediti verso Banche per 11.076,6 milioni (+69,5 per cento). L'operatività delle BCC con Iccrea Banca è rappresentata principalmente da finanziamenti con garanzia di titoli rifinanziabili (*c.d. pool collateral*). L'importo, al 31 dicembre 2012, ammonta a 16.275 milioni; i titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 20.079 milioni al netto dell'haircut applicato per le varie tipologie di titoli.

A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, la Banca, in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo, provvede alla raccolta ed agli impieghi per tutte le società del Gruppo. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nei "Crediti verso banche - Titoli di debito" titoli emessi da Iccrea Bancalm-presa per un totale di 3.326,8 milioni. All'interno dell'aggregato dei crediti verso banche, quelli verso BCC-CR

sono cresciuti del 73,2 per cento (da 10.011,9 milioni a 17.338,9 milioni) mentre i crediti verso altre istituzioni creditizie sono cresciuti da 5.934,4 milioni a 9.683,9 milioni (+ 63,2%).

CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	DELTA	DELTA %
BCC-CR	17.338.901	10.011.883	7.327.018	73,2%
Altre istituzioni creditizie	9.683.944	5.934.358	3.749.586	63,2%
Totale	27.022.845	15.946.240	11.076.605	69,5%

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	DELTA	DELTA %
Crediti Verso Banche Centrali	96.111	215.898	- 119.787	-55,5%
Riserva obbligatoria	96.111	215.898	- 119.787	-55,5%
Crediti Verso Banche	26.926.734	15.730.342	11.196.392	71,2%
Conti correnti e depositi liberi	1.139.427	959.479	179.948	18,8%
Depositi vincolati	347.291	463.898	- 116.607	-25,1%
Altro	21.481.615	10.217.896	11.263.719	110,2%
Titoli di debito	3.958.401	4.089.069	- 130.668	-3,2%
TOTALE ATTIVO BANCHE	27.022.845	15.946.240	11.076.605	69,5%

I *crediti verso clientela ordinaria* sono risultati in crescita del 47,4 per cento, da 1,129,4 milioni del 2011 a 1.665,0 milioni. L'aumento è dovuto prevalentemente alla voce "altri finanziamenti" pari a 732 milioni. Le attività deteriorate, pari a 30,8 milioni, sono diminuite del 15,3 per cento rispetto al 2011 (36,4 milioni).

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	VAR	VAR %
Conti correnti	437.081	660.673	- 223.592	-33,8%
Mutui	157.592	170.929	- 13.337	-7,8%
Pronti contro termine attivi	19.048		19.048	
Altre operazioni	950.177	218.017	732.160	335,8%
Titoli di debito	70.222	43.339	26.883	62,0%
Attività deteriorate	30.841	36.407	- 5.566	-15,3%
TOTALE ATTIVO CLIENTELA	1.664.961	1.129.365	535.596	47,4%

Il portafoglio delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* ha registrato una crescita della consistenza di 99,3 milioni (da 633,4 milioni a 732,7 milioni), con una crescita del 15,7% rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	VAR	VAR %
Titoli di debito	17.937	45.249	- 27.312	-60,4%
Titoli di capitale	403	431	- 28	-6,5%
Quote di O.I.C.R.	1.975	2.397	- 422	-17,6%
TOTALE ATTIVITÀ PER CASSA	20.315	48.077	- 27.762	-57,7%
Strumenti derivati	712.354	585.274	127.080	21,7%
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	712.354	585.274	127.080	21,7%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	732.669	633.351	99.318	15,7%

Il portafoglio delle *attività finanziarie disponibili per la vendita* è pervenuto a dicembre 2012 3.009,4 milioni da 2.135,1 milioni del dicembre 2011.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 della Nota Integrativa.

PASSIVO

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 35.467,7 milioni, con un incremento del 74,1 per cento su base annua (+15.092,1 milioni).

I depositi interbancari si sono attestati a 21.196,6 milioni con un incremento del 37,2 per cento su dicembre 2011 (+5.744,6 milioni).

DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	VAR	VAR %
BCC-CR	7.144.769	5.707.716	1.437.053	25,2%
Altre istituzioni creditizie	14.051.832	9.744.243	4.307.589	44,2%
Totale	21.196.601	15.451.959	5.744.642	37,2%

All'interno di tale aggregato, la raccolta da BCC-CR è risultata in crescita del 25,2 per cento (da 5.707,7 milioni a 7.144,8 milioni) mentre sono aumentati del 44,2 per cento i debiti verso altre istituzioni creditizie (da 9.744,2 a 14.051,8 milioni). La voce "Debiti verso banche centrali" (12.706,4 milioni), è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni su titoli a garanzia sia delle BCC-CRA che della Banca. Nei depositi vincolati sono ricompresi anche i depositi ricevuti da altre banche per 679,6 milioni relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche centrali	12.706.391	8.204.893	4.501.498	54,9%
Conti correnti e depositi liberi	4.956.987	3.800.638	1.156.349	30,4%
Depositi vincolati	3.459.949	3.087.793	372.156	12,1%
Finanziamenti	72.317	354.115	- 281.798	-79,6%
Altri debiti	957	4.520	- 3.563	-78,8%
TOTALE PASSIVO BANCHE	21.196.601	15.451.959	5.744.642	37,2%

COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	DIC 2012	DIC 2011	DELTA	DELTA %
Conti correnti e depositi liberi	656.291	718.312	- 62.021	-8,6%
Depositi vincolati	12.429	15.355	- 2.926	-19,1%
Finanziamenti	8.221.709	469.733	7.751.976	1650,3%
Altri debiti	380.268	535.314	- 155.046	-29,0%
TOTALE PASSIVO CLIENTELA	9.270.697	1.738.714	7.531.983	433,2%

La provvista da clientela ordinaria è risultata in aumento rispetto al 2011, passando da 1.738,7 milioni di dicembre 2011 a 9.270,7 milioni di dicembre 2012. L'incremento è dovuto principalmente alle operazioni di Pronti contro termine passivi effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In significativa crescita è risultata la provvista sotto forma di titoli (da 1.701,9 milioni del dicembre 2011 a 3.386,7 milioni di dicembre 2012). Tale provvista è avve-

nuta sia mediante emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate a clientela retail e istituzionale, sia con un'emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali. Tale provvista comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (fair value hedge), sia prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile e coperti dal rischio di variazione dei flussi finanziari. La voce contiene inoltre prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato.

PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2012 la solidità dei numeri della Banca trova espressione anzitutto nel patrimonio netto, pari, escluso l'utile d'esercizio, a 454,5 milioni.

Il capitale sociale, costituito da n. 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna, è rimasto invariato a 216,9 milioni. La componente riserve è pari a 168,5 milioni, (+11%) da 151,9 milioni.

La voce riserve da valutazione evidenzia un saldo positivo di 69,1 milioni con un aumento di 76,6 milioni.

Il conto economico

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dati di raffronto tra i due periodi risultano omogenei e non condizionati da variazioni di perimetro.

Conto economico riclassificato	Conto economico	Dic 2012	Dic 2011	var%
Interessi netti		83.772	64.256	30,37%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	443.366	264.272	67,77%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	-359.594	-200.016	79,78%
Commissioni nette		115.462	115.740	-0,24%
	40. Commissioni attive	338.695	327.449	3,43%
	50. Commissioni passive	-223.233	-211.709	5,44%
Dividendi				
	70. Dividendi	3.267	4.656	-29,83%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		17.264	39.518	-56,31%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.886	8.444	111,82%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	428	502	-14,67%
	100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	7.140	5.556	28,51%
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-8.190	25.016	-132,74%
Altri oneri/proventi di gestione	190. Altri oneri/proventi di gestione	22.514	13.496	66,82%
	Ricavi Totali	242.279	237.665	1,94%
Spese amministrative	150. Spese amministrative	-153.498	-155.966	-1,58%
Ammortamento immobilizzazioni		-6.373	-4.658	36,82%
	170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.765	-2.488	11,12%
	180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-3.609	-2.170	66,29%
	Risultato lordo di gestione	82.408	77.041	6,97%
Accantonamenti netti ai fondi	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-657	-367	79,06%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	-4.109	-3.613	13,72%
Imposte sul reddito	260. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-29.266	-29.173	0,32%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	270. Utile delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0,0%
	Utile (Perdita) dell'esercizio	48.376	43.888	10,23%

IL MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse al 31 dicembre 2012 è stato pari a 83,8 milioni, in crescita del 30,4 per cento rispetto al 31 dicembre 2011 (64,3 milioni). La sua crescita è imputabile principalmente alle maggiori quantità intermedie.

In rapporto al totale dei ricavi, l'incidenza del margine di interesse è passata dal 27,0 per cento di dicembre 2011 al 34,6 per cento di dicembre 2012.

LE COMMISSIONI

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2012 a 115,5 milioni, sostanzialmente in linea con quelle di dicembre 2011.

PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nel 2012 la voce profitti da operazioni finanziarie, che comprende il risultato netto dell'attività di negoziazione (17,9 milioni), il risultato netto dell'attività di copertura (0,4 milioni), l'utile perdita da cessione/riacquisto (7,1 milioni) ed il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value (-8,2 milioni), si attesta a 17,3 milioni in calo di 22,3 milioni (-56,3 per cento) rispetto al 2011 (39,5 milioni). Tale variazione è imputabile principalmente al risultato netto delle attività e passività valutate al fair value derivante dalle valutazioni del nostro merito creditizio.

I RICAVI TOTALI

La Banca ha conseguito nel 2012, ricavi totali per 242,3 milioni con un incremento di circa il 2 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel dicembre 2011 (237,7 milioni) per il maggior contributo del margine di interesse.

COSTI DI FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento sostenuti nel 2011 si sono attestati a 159,9 milioni (160,6 milioni a dicembre 2011) e comprendono le spese per il personale, le altre spese amministrative, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

Rispetto all'anno precedente il totale delle spese amministrative evidenzia una riduzione di 0,7 milioni connessa ad una riduzione delle spese del personale di 9,6 milioni e ad un aumento delle altre spese amministrative di 7,2 milioni.

LE SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale della Banca a dicembre 2012 sono state pari a 59,2 milioni a fronte di 68,8 milioni del 2011 con una variazione di 9,6 milioni (-14,0%).

Gli oneri relativi a salari e stipendi sono diminuiti di circa 3,2 milioni con una variazione pari a -7% (40,0 milioni del 2012 contro 43,0 milioni del 2011).

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

A fine dicembre 2012 le altre spese amministrative si sono attestate a 94,3 milioni in aumento dell' 8,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (87,1 milioni). Per un maggior dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 9 – Le Spese Amministrative Voce 150 tabella 9.5.

LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Il totale rettifiche di valore pari a circa 6,4 milioni al 31 dicembre 2012 di cui 3,6 milioni di ammortamenti di beni immateriali e 2,8 milioni di ammortamenti materiali.

IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è pari a 82,4 milioni, in aumento del 7,0 per cento rispetto a dicembre 2011 (77,0 milioni).

L'UTILE D'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 48,4 milioni a fronte di 43,9 milioni del 2011, con una variazione positiva del 10,2 per cento.

Il cost income ratio è passato dal 67,6 per cento del 2011 al 66,0 per cento di dicembre 2012.

4. L'ATTIVITÀ DELLA BANCA

Viene di seguito fornita una indicazione delle principali attività condotte nel corso del 2012 dalle diverse strutture aziendali.

FINANZA

Nel corso del 2012, Iccrea Banca ha consolidato il proprio ruolo di Centrale Finanziaria di Sistema, rafforzando le attività a supporto delle BCC e delle Società del Gruppo con una serie di importanti iniziative sui mercati monetari e finanziari nazionali ed esteri nonché sui mercati collateralizzati.

In tale contesto, lo sviluppo delle attività di investimento sul portafoglio di proprietà ha consentito il conseguimento di significativi margini reddituali funzionali a supportare i livelli di rendimento offerti alle BCC nelle diverse modalità di impiego sia a breve che a medio-lungo termine.

Con riferimento alla gestione della liquidità del Sistema, nel 2012 si è ulteriormente sviluppato il ricorso da parte delle BCC alle attività di funding collateralizzato. Al

fine di consentire alle Banche di Credito Cooperativo di sfruttare le opportunità offerte dall'art. 8 della L. 214/2011, le strutture tecniche della Finanza hanno supportato circa 200 BCC nella emissione di obbligazioni garantite dallo Stato per un controvalore complessivo di oltre 4,5 mld, successivamente utilizzate per la partecipazione alla seconda asta triennale della BCE. La partecipazione complessiva alle due aste triennali è stata pari a € 12,6 miliardi. Il complesso dei finanziamenti collateralizzati erogati da Iccrea Banca alle BCC attraverso lo strumento del pool di collateral è passato da € 7,8 miliardi a fine 2011 a € 16,3 miliardi a dicembre 2012.

Sono state inoltre perfezionate due operazioni di cartolarizzazione, una (CF10) di crediti residenziali, l'altra (CF11) di crediti commerciali.

Per quanto attiene all'offerta di strumenti di investimento, si è proceduto alla definizione di un sistema di offerta integrato e flessibile, a condizioni particolarmente competitive, articolato in depositi vincolati, conti di investimento e prestiti obbligazionari, destinati sia alla proprietà delle Banche che alla distribuzione sulla loro clientela.

I titoli obbligazionari offerti alle BCC presentano inoltre il requisito della rifinanziabilità presso BCE, anche al fine di consentirne la computabilità tra le riserve di liquidità previste dalla normativa di Vigilanza e dalle policy aziendali.

Si segnala inoltre il ritorno di Iccrea Banca sui mercati internazionali, con una emissione pubblica di 350 milioni a valere sul programma EMTN, realizzata nel mese di novembre 2012 e sottoscritta per circa il 30% da investitori esteri.

Tra le altre iniziative realizzate, si segnala l'emissione di complessivi € 165 milioni di titoli di risparmio per l'economia meridionale (c.d. TREM), collocati su clientela al dettaglio e finalizzati ad assicurare l'erogazione di un corrispondente flusso incrementale di impieghi a favore delle PMI operanti nelle regioni del Mezzogiorno.

Con riferimento alle attività di intermediazione di titoli governativi, si evidenzia un significativo incremento dei volumi transati, che hanno raggiunto i 120 miliardi di euro, collocando Iccrea tra i principali operatori del settore.

FINANZA PROPRIETARIA E TRADING

La U.O. Finanza Proprietaria e Trading è organizzata in quattro unità organizzative impegnate, ciascuna per il proprio ambito di competenza, nello svolgimento di:

- attività strumentali all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'Istituto e delle società appartenenti al GBI ed alla formulazione di possibili proposte per la gestione dei rischi di tasso, cambio e liquidità ovvero di possibili proposte di investimento per il portafoglio di proprietà;
- gestione del portafoglio di proprietà dell'Istituto, anche attraverso strumenti finanziari derivati non quotati; *market making* sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla società Hi-Mtf Sim S.p.A;
- negoziazione di titoli governativi negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato.

Nel corso del 2012 la U.O. ha garantito l'attività di *market making* sul mercato Hi-Mtf su circa 550 titoli euroobbligazionari e 62 titoli governativi italiani e da marzo 2012 sul mercato EuroTlx con 210 titoli euroobbligazionari e 42 titoli governativi italiani, negoziando complessivamente volumi pari a 1,4 e 7,1 miliardi di euro. Sono stati inoltre negoziati circa 59 miliardi di euro di titoli governativi italiani suddivisi tra le piattaforme MTS e Bond Vision con un incremento dell'87% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'operatività in derivati, l'anno è stato caratterizzato da una forte contrazione dei volumi negoziati con le BCC, confermando un trend già manifestatosi nella parte finale del 2011. Complessivamente sono stati conclusi, principalmente per la gestione dei rischi finanziari dei *book* e per l'offerta di strumenti di copertura alle BCC, contratti per un nominale totale pari a circa 3,5 miliardi di euro con una contrazione del 58% rispetto all'anno precedente. Il nominale negoziato con il solo sistema BCC è risultato pari a 446 milioni di euro con un decremento, rispetto al 2011 dell'89%.

Il business si è focalizzato fundamentalmente su prodotti plain vanilla, coerentemente con il trend registrato nel

mercato di riferimento a seguito della crisi che ha interessato i mercati finanziari internazionali. Le ragioni di tale contrazione vanno principalmente ascritte a due fattori concomitanti:

- perdurare della crisi del rischio sovrano, con conseguente allargamento dello *spread* BTP-BUND;
- forte riduzione dei tassi d'interesse a fronte di previsioni di crescita economica riviste significativamente al ribasso.

Nell'ambito delle iniziative di funding intraprese nel corso del 2012, si segnala una raccolta obbligazionaria complessiva che si attesta a 2,4 miliardi di euro con una durata residua media all'emissione pari a 2,96 anni; di detta raccolta si registra una concentrazione pari al 46% (1,1 miliardi) nel corso del quarto trimestre in ragione di un miglioramento delle condizioni di mercato nonché dell'ottimo riscontro, in termini di appetibilità all'investimento, ricevuto dal mercato rispetto ad altri emittenti comparabili.

È complessivamente continuata l'attività di diversificazione delle fonti di finanziamento: infatti, a fronte del ricorso al canale proprietà BCC per il 47% del nominale complessivo, si registra anche un buon riscontro sul canale retail BCC (20,6%), una nuova emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali (15%) ed il ricorso altre fonti (bond garantiti e private placement) per il 17,5%.

Con riferimento al portafoglio di proprietà, è continuato l'incremento del margine di interesse rispetto al 2011 frutto della crescita dello stock in essere passato dai 7,1 miliardi di euro del 2011 a 10,1 miliardi di euro del 2012 registrando un incremento del 43,2%.

Nello specifico la componente relativa ai titoli governativi italiani è passata da un valore nominale di 2,4 miliardi del 2011 a 5,9 miliardi di euro del 2012 facendo registrare un incremento del 146%. Il complesso del portafoglio è classificato per un 50% in AFS e per l'altro 50% in HTM.

La volatilità del mercato nel corso dell'anno ha consentito, sia in fase di rolling del portafoglio che in fase di

incremento dello stesso, di cogliere interessanti opportunità di mercato in termini di rendimento anche in considerazione della duration media del portafoglio inferiore ai due anni.

TESORERIA E CAMBI

La U.O. Tesoreria e Cambi è articolata in due unità organizzative impegnate ad assicurare per le BCC, le società del Gruppo e altri clienti rispettivamente:

- le attività sui mercati dei cambi e dei metalli preziosi, garantendo il presidio operativo e la gestione dei rischi cambio;
- le attività sui mercati monetari (cash e secured), garantendo il presidio delle esigenze di funding/impiego a breve termine e la gestione dei rischi di liquidità, di tasso a breve termine.

Nel 2012 è continuata la forte attenzione sui rischi di liquidità della Banca, del Gruppo Bancario e del Credito Cooperativo nel suo insieme soprattutto per utilizzare al meglio le iniziative della BCE, dell'Unione Europea e del Governo italiano per rispondere alle crisi sistemiche (bancaria, nazionale, europea) in atto già dal 2011.

Queste opportunità sono state affrontate con una ulteriore spinta all'innovazione degli strumenti operativi e della gamma di offerta di prodotti di investimento ponendo una particolare attenzione al mantenimento presso IB di riserve sufficienti a fronteggiare eventuali peggioramenti del rischio Italia. Le principali iniziative a sostegno di questa strategia sono state:

- l'offerta di un conto di investimento specifico (Conto RCC) dedicato all'investimento della quota di Riserva Obbligatoria liberata dalla BCE in gennaio
- l'attivazione in giugno della Linea Infragiornaliera nell'ambito della Apertura di Credito garantita da Pool di Collateral, che ha consentito sia di predisporre risorse sufficienti a coprire il rischio downgrade dell'Italia sia a migliorare il presidio dei regolamenti giornalieri sostituendo anche l'Apertura di credito a supporto del CRG.

Nell'attività del settore cambi si è continuata l'abituale attività di servizio alle BCC ed ai clienti tramite il portale di contrattazione dove sono state effettuate:

- circa 105.000 contratti di FX-spot ed FX-outright per un controvalore complessivo di circa 2,8 mld di euro
- circa 3.300 operazioni di fx-swap per un controvalore complessivo di circa 4,4 mld di euro.

Nel comparto di attività sui metalli preziosi si sono attivate relazioni con altre controparti (HSBC e BSI) con il duplice obiettivo di ridurre il costo di approvvigionamento e diversificare l'offerta. Sul secondo tema è stato attivato un progetto di implementazione tecnica che verrà completato nel 2013.

Nel settore tesoreria l'attività più dinamica è stata anche nel 2012 l'operatività con collateral; oltre alla consistente operatività con la Banca Centrale sopra richiamata, nel corso dell'anno si è sviluppata la richiesta da parte delle BCC di finanziamenti collateralizzati a condizioni di mercato. I volumi raggiunti dai finanziamenti collateralizzati alle BCC al 31 dicembre ammontano a 16,3 miliardi, erogati in parte a condizioni delle aste indette dalla BCE ed in parte a condizioni di mercato.

Ai volumi delle BCC si sono aggiunti quelli negoziati a sostegno della strategia di investimento del Gruppo assicurando sia il funding a breve termine che quello strutturale per specifiche operazioni, attivando nella seconda parte dell'anno anche operatività su durate oltre i 12 mesi.

Lo stock in essere al 31 dicembre di operazioni di Repo eseguite sui mercati è il seguente:

- per l'operatività di IccreaBancalImpresa 3 mld di euro;
- per il finanziamento a scadenza di titoli in portafogli ad Iccrea Banca 2 mld di euro;
- per esigenze di funding a breve termine di Iccrea Banca 1,2 mld di euro.

Sul lato del passivo anche nel 2012 è continuata la politica di sostegno alle BCC con specifiche iniziative di raccolta che hanno mantenuto elevata la redditività offerta al sistema e contemporaneamente sostenuto il funding di gruppo. Le principali iniziative sono state:

- in coincidenza con la seconda LTRO a 3 anni, l'offerta di un deposito vincolato al 3% per investire le risorse finalizzate al rimborso del CBO3 che ha raccolto 600 milioni di euro;
- in coincidenza con la riduzione dei tassi effettuata dalla BCE in luglio, l'introduzione di un "floor" a 0,25 sul tasso parametro di remunerazione del CRG;
- la proposta di un deposito vincolato a 16 mesi effettuata a fine settembre che ha raccolto 300 milioni di euro.

Altre iniziative sul fronte della raccolta sono state intraprese per diversificare i canali di approvvigionamento; prendendo accordi per un'operatività ripetitiva di raccolta su breve scadenza con alcune controparti (Es.: CCEG, UBAE) ed attivando nuove operatività come ad esempio il sistema OPTES per le operazioni a breve del MEF.

Si è mantenuto attivo anche nel 2012 il canale del mercato dei depositi "unsecured" continuando ad essere prenditori di fondi prevalentemente con depositi *Overnight* contrattati sulla piattaforma e-Mid con controparti italiane, vista anche la convenienza relativa di tale forma di provvista.

INSTITUTIONAL SALES

La U.O. Institutional Sales ha continuato, nel corso del 2012, a sviluppare il proprio modello d'offerta di servizi d'investimento sulla base della continua evoluzione dei bisogni delle BCC e della loro clientela, in un contesto ancora caratterizzato dalla forte volatilità dei mercati finanziari scaturita dalla crisi del debito dell'Eurozona.

Dopo il varo delle importanti soluzioni tecnologiche che hanno ulteriormente confermato il ruolo d'Iccrea Banca quale intermediario finanziario di riferimento del Credito Cooperativo, nell'anno in esame sono stati avviati alcuni importanti progetti tra cui meritano una citazione:

- la partecipazione al Gruppo di Lavoro "EMIR" che ha l'obiettivo di ricercare le migliori soluzioni tecnico-operative per la gestione del "Clearing" dei contratti derivati conclusi dalle BCC con l'Istituto;

- la partecipazione alla migrazione tecnologica di Borsa Italiana alla piattaforma "Millennium Exchange";
- la campagna di comunicazione multimediale denominata "Trasformazione dei Mutui a Tasso Variabile" che ha messo a frutto la collaborazione tra Institutional Sales e Business Intelligence, concretizzando i principi del Nuovo Modello di Servizio di Iccrea Banca attraverso il quale si è introdotto un elemento di grande innovazione nelle modalità di coinvolgimento delle BCC sui temi legati allo sviluppo di nuovi business;
- la partecipazione al collocamento "diretto" sul mercato MOT di Borsa Italiana del "BTP Italia", nuovo strumento finanziario ideato dal Tesoro ed indicizzato all'indice dei prezzi al consumo italiani;
- l'introduzione dell'operatività "Asset Swap sui titoli di stato Italiani indicizzati all'inflazione Europea", che ha messo a disposizione delle BCC un ulteriore strumento d'investimento per l'ottimizzazione del rendimento del loro portafoglio di proprietà.

Nonostante si sia registrata una moderata ripresa dei valori dell'indice di riferimento, la forte volatilità delle quotazioni dei titoli azionari del listino italiano ha comportato un significativo decremento dei volumi di raccolta ordini, confermando il trend negativo del triennio: 3,2 mld di € nel 2012 rispetto ai 4,3 mld di € nel 2011 e ai 4,7 mld del 2010.

L'indice FTSE MIB di Borsa Italiana, che nel 2010/2011 aveva subito una flessione del 35,9%, ha segnato nel 2012 un recupero del 5,3%.

Volumi nettamente superiori alle aspettative si sono invece registrati nel comparto del reddito fisso, grazie alla forte ripresa delle quotazioni dei nostri titoli di stato evidenziatisi soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il controvalore totale delle negoziazioni delle BCC sui titoli obbligazionari quotati su Borsa Italiana, HI-MTF ed EuroTLX ha infatti raggiunto il valore record di 35,5 mld di €.

L'attività di collocamento ha registrato un significativo incremento di volumi grazie alle tre operazioni sul BTP

Italia, sul quale si sono concentrati ordini totali per 1,4 miliardi di €.

È continuata, nell'anno in esame, l'intensa attività di collocamento delle obbligazioni Iccrea, che ha totalizzato un ammontare di 2,2 mld di €, a conferma del forte interesse delle BCC verso le emissioni d'Iccrea Banca, sia per i loro investimenti diretti che per conto della propria clientela.

Si sono invece confermate le previsioni negative riguardanti l'attività in derivati otc. La combinata azione di fattori congiunturali quali:

- il livello minimo dei tassi d'interesse e dei margini tra curva swap e curva euribor;
- il crollo degli impieghi (erogazione dei mutui a -50% sul corrispondente periodo dell'anno precedente);
- la riduzione delle tradizionali forme tecniche di raccolta utilizzate dalle BCC (dai P.O. ai conti di deposito, C.D. ecc.) ha prodotto un drastico ridimensionamento della domanda da parte delle BCC di operazioni a copertura del rischio di tasso.

CARTOLARIZZAZIONI

La U.O. Cartolarizzazioni sviluppa, in coordinamento con le altre unità operative dell'Istituto, le iniziative di cartolarizzazione per le BCC e le società del GBI, curando l'esecuzione delle connesse attività di *up-front* e *on-going*.

Le principali attività svolte nel 2012 sono le seguenti:

- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali con 30 BCC partecipanti per un importo di circa 1,6 miliardi di euro, denominata Credico Finance 10;
- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali ipotecari e chirografari con 22 BCC partecipanti per un importo di circa 746 milioni di euro denominata Credico Finance 11;
- studio di fattibilità ed implementazione delle attività connesse al cd Loan by Loan richiesto dalla BCE per le operazioni Credico Finance 8, Credico Finance 9, Credico Finance 10 e Credico Finance 11;

- Avvio delle attività di strutturazione delle operazioni denominate Credico Finance 12 (mutui residenziali) e Credico Finance 14 (crediti commerciali) con rispettivamente 37 BCC partecipanti per un importo di circa 1,3 miliardi e 11 BCC partecipanti per un importo di circa 500 milioni di euro;
- Avvio delle attività di chiusura dell'operazione Credico Finance 2.

CREDITI

Nello scenario attuale l'attività creditizia di Iccrea Banca presenta, per la specializzazione operativa che la caratterizza, la capacità di proporre soluzioni creditizie per reagire alle difficoltà operative determinate dai mercati.

In tale contesto, il comparto Crediti di Iccrea Banca ha confermato anche per l'esercizio 2012 la capacità di anticipare le esigenze delle BCC, approntando linee di credito dimensionate alla loro capacità nonché alle esigenze di liquidità che si sono successivamente presentate. L'operatività descritta fa percepire la nuova policy che si intende assumere con speciale riferimento alla complessiva tematica del credito.

Anche nella funzione creditizia, infatti, si riscontra una evoluzione del raggio di azione di Iccrea Banca che, dalla semplice disponibilità e capacità di erogare un servizio, assume sempre più la posizione di partnership delle BCC al fine di prevederne le possibili esigenze.

In quest'ottica e continuando il lavoro iniziato, anche in ottemperanza alle "Nuove Istruzioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" in tema di gestione del "rischio di liquidità", sono stati affinati ulteriormente i processi di valutazione per la concessione delle linee di credito senza tralasciare la capacità di una pronta risposta alle richieste delle BCC.

Nel corso del 2012 sono state perfezionate n. 562 delibere, di cui n. 279 relative ad aumenti o concessioni per l'operatività in "pool di collateral".

I conseguenti aumenti registrati negli impieghi riflettono il riconoscimento da parte delle BCC al nuovo ruolo proposto da Iccrea Banca.

La politica della concessione del credito di Iccrea Banca si differenzia anche per l'attività di supporto effettuata in favore di alcune BCC in particolari situazioni di criticità, ove sono stati studiati interventi di sostegno, in collaborazione con le altre strutture centrali del movimento. Nell'esercizio 2012 tale attività, che contraddistingue Iccrea Banca da tutte le altre Banche del sistema, si è concretizzata nell'erogazione, in diverse forme tecniche di finanziamento, di 297 milioni di euro, di cui 95 milioni garantiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Nel corso del 2012 Iccrea Banca ha continuato a fornire il supporto creditizio alla propria clientela, assicurando n. 979 operazioni di finanziamento di cui, come precedentemente indicato, n. 562 a BCC e Banche.

Per quanto concerne l'attività svolta nel comparto estero occorre distinguere tra le attività il cui rischio risulta in capo ad Iccrea Banca - conferme di crediti documentari contro garantite totalmente da Iccrea Banca Impresa, rifinanziamenti di lettere di credito e prestiti sindacati - e quelle in cui Iccrea Banca svolge il ruolo di centro di valutazione creditizia. Nel 2012 sono stati autorizzati plafond per conferme di crediti documentari a n. 5 banche indiane, n. 7 banche turche e n. 5 banche cinesi per cpl. 46 milioni di euro.

È stato autorizzato, inoltre, il rifinanziamento di lettere di credito per cpl. € 1,8/milioni, e la partecipazione ad un prestito sindacato internazionale per 2,9 milioni di euro a favore di una Banca Turca.

È stato assicurato, infine, il supporto a IccreaBancalmpresa per la valutazione del merito creditizio di Banche estere per la concessione di "silent confirmation" e sconti pro soluto per complessivi 2,2 milioni di euro.

I crediti di firma rilasciati nell'interesse di clientela non bancaria al 31 dicembre 2012 sono risultati pari a 9,7 milioni di euro, di cui 8,2 milioni verso società del Gruppo. Per quanto concerne le fidejussioni rilasciate nell'inte-

resse di clientela bancaria si ha un ammontare pari a 842 milioni, di cui 5 milioni a BCC, 1 milione a Banche e 836 milioni a IccreaBancalmpresa (di cui 530 milioni per n. 3 fidejussioni rilasciate in favore di Cassa Depositi e Prestiti e 302 milioni in favore di BEI per l'operazione di cartolarizzazione tramite Iccrea Sme Cart).

Gli utilizzi complessivi degli affidamenti per cassa concessi in favore di clientela "bancaria" sono stati pari a 21.827 milioni di euro (€ 16.275 milioni per operatività sulla linea di credito di tesoreria garantita da pool di collateral, 3.958 milioni per prestiti obbligazionari e 1.594 milioni sotto forma di apercredito di tesoreria), di cui 16.632 milioni di euro verso BCC, 323 milioni verso Banche e 5.522 milioni verso IccreaBancalmpresa (3.327 milioni come prestiti obbligazionari, 1.580 milioni apercredito di tesoreria, 322 milioni in c/c).

Nel 2012 le commissioni di istruttoria e su operazioni di finanziamento concesse a BCC/Banche si sono confermate pari a 1,2 milioni di euro.

Per quanto attiene il servizio di emissione di assegni circolari svolto nei confronti delle BCC e delle Banche che utilizzano il nostro Istituto come "banca tramite", si evidenzia che l'importo dei massimali autorizzati nel corso del 2012 è stato pari a 566 milioni di euro, con n. 26 posizioni deliberate, per uno "stock" complessivo al 31 dicembre pari a 5.172 milioni per n. 297 controparti.

CORRESPONDENT BANKING

Nel corso del 2012 il Correspondent Banking ha concentrato l'attività sull'allargamento del network delle relazioni ed il consolidamento della gestione dei rischi reputazionali.

Nel corso del 2012 sono state incontrate circa 70 controparti di cui oltre 25 non avevano mai avuto relazioni con il GBI. L'attività relazionale ha portato alla concessione di plafond per attività di trade in favore di selezionate controparti indiane, turche e cinesi. Tale concessione consente alle BCC di conoscere in anticipo la disponibilità da

parte di Iccrea Banca di assumersi rischio banca e paese in maniera tale da dare risposte rapide ed efficienti alla propria clientela esportatrice.

La Missione Governativa Italiana in Turchia con una folta delegazione di imprese italiane così come la partecipazione ad i più importanti incontri (Sibos, Euromoney, etc) tra banche internazionali, sono stati momenti chiave per lo sviluppo del network. A seguito di rapporti sempre più stretti con alcune controparti, Iccrea Banca è stata via via sempre più frequentemente contattata per la finalizzazione di operazioni di trade in favore di operatori italiani, clienti e non delle BCC. In modo particolare si sottolinea che proprio in questa ottica di sviluppo dell'attività di origination dell'attività di trade, deve essere vista la partecipazione al prestito sindacato della Garanti Bank (Turchia) che consente ad Iccrea Banca di essere annoverata tra i "partner privilegiati" della banca sopramenzionata e di presentarsi come punto di riferimento degli operatori nel mercato turco.

Nell'ambito di tale attività di rivitalizzazione del network, il Correspondent Banking ha avviato inoltre un'azione di rivisitazione delle condizioni dei conti con le banche tramite al fine di migliorare l'efficienza e la redditività nel settore dei pagamenti internazionali, in modo particolare extra UE.

SISTEMI DI PAGAMENTO

INCASSI E PAGAMENTI

La U.O. Incassi e Pagamenti ha il compito di gestire prodotti e servizi offerti dall'Istituto alle banche tramitate sul mercato dei sistemi di pagamento domestici ed internazionali, ad eccezione delle operazioni documentate legate all'import/export di merci.

Le attività nel corso del 2012 hanno continuato nel perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2014 delle procedure interne alle evoluzioni degli standard

di mercato nazionale ed internazionale. In tale contesto, l'attività svolta è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse delle BCC tramitate:

- attuare lo scambio ed il regolamento di incassi/pagamenti verso banche site in Europa o ExtraUE;
- minimizzare i costi che ogni singola BCC dovrebbe comunque sostenere per attuare tali scambi sia a livello operativo (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure, ecc.) che a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro a livello ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target, ecc.)

È stata rivista la politica di pricing nell'ottica di:

- ridurre i costi alle banche tramitate e consentirne una efficace azione commerciale nei confronti della clientela, sui prodotti a più basso cost income;
- minimizzare i costi (efficientamento) delle attività sia delle BCC che di Iccrea Banca. Per rendere competitivi i prezzi praticati al cliente puntando ad una integrazione con i sistemi informativi continuando l'adeguamento alla normative internazionali PSD (Payment Services Directive), SEPA (direct debit, credit transfer, contante), focalizzando a minimizzare l'impatto di dette regole sulle BCC approntando le necessarie modifiche per lo scambio dei dati;
- valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento indirizzate all'adeguamento alle nuove regole di sistema ed allo sviluppo di nuovi prodotti. In tale ottica vanno inseriti:

- la fatturazione elettronica con l'obiettivo di dare al cliente fatturatore della BCC uno strumento che ne riduca i costi di gestione/archiviazione della carta (fattura), spedizione al debitore (a mezzo vari canali quali CBI, Postale, PEC), riconciliazione dei pagamenti. Il progetto è ultimato dal punto di vista operativo ed è ora

- in corso l'attività di commercializzazione dello stesso;
- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno al nostro movimento che fa percepire il gruppo come una entità unica. Stanno per essere ultimati i necessari accordi con i partner dell'iniziativa
- Nel settore dei pagamenti tradizionali gli interventi della UO "Incassi e Pagamenti" sono stati finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alle Banche di Credito Cooperativo, nell'intento di operare per soddisfare le esigenze delle stesse e contribuire a favorire una loro maggiore penetrazione sul mercato. In tal senso, si stanno ultimando le specifiche da fornire al sistema in sede associativa per il progetto troncamento totale assegni ed invio delle immagini.

APPLICAZIONI CAIS

La U.O. Applicazioni Centro Applicativo Interbancario Standardizzato ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti le attività tipiche di "Centro Applicativo Interbancario" e di ACH SEPA Compliant e di supportare per gli aspetti informatici le attività di "Banca Tramite" svolte dalla U.O. Incassi e Pagamenti.

Per effetto dei rilevanti cambiamenti strutturali dello scenario competitivo del "sistema Italia" nell'ambito dei servizi di controllo e veicolazione delle informazioni relative ai Sistemi di pagamento, le funzionalità di Centro Applicativo stanno gradualmente approssimandosi verso funzionalità di respiro europeo che presuppongono il consolidamento di quelle sinergie perseguite negli anni appena trascorsi.

Attualmente in corso risultano le seguenti iniziative:

- Implementazione della piattaforma applicativa "HUB dei Pagamenti" in collaborazione con la U.O. Applicazioni di Mercato"
- ampliamento della raggiungibilità per gli incassi europei (SDD)

- nuova applicazione WEB per la gestione dello scambio di messaggistica con le STD
- M-Facility;
- troncamento totale assegni e invio immagini

Sul fronte delle Banche collegate si è continuata a registrare una diminuzione del loro numero dovuta alle acquisizioni e concentrazioni avvenute nel sistema BCC.

E-BANK

Nel 2012 è proseguita la crescita, sostenuta su tutti i comparti della monetica, sia lato carte (issuing) – con 2,7 milioni di carte operative e circa 13,8 miliardi di euro di transato - che sul lato accettazione POS e ATM (acquiring) - con oltre 115.000 POS PagoBANCOMAT, 4.200 ATM attivi e circa 15,4 miliardi di euro di transato.

Con riferimento al comparto Issuing, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2012, si può così sintetizzare:

- le carte di debito operative con la tecnologia a chip hanno toccato la soglia di 1,8 milioni contro 1,6 milioni del 2011, con una crescita del 7,3%;
- lo stock di carte di credito operative ha fatto registrare una crescita del 7,7%, passando da 597.000 carte a fine 2011 a 642.000 nel 2012;
- le carte prepagate attive sono passate da 246.000 di fine 2011 a 271.000 a fine 2012, con una crescita del 10,1%.

In modo analogo, sul comparto Acquiring è stato registrato un notevole incremento nei volumi di riferimento; il totale transato nel 2012 è pari a 15,4 miliardi (di cui 11,2 miliardi riferiti al circuito 8000 PagoBANCOMAT / BANCOMAT e 4,2 miliardi riferiti al circuito internazionale) a fronte di 14,2 miliardi nel 2011, con un aumento del 7,9%.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati diversi cantieri per lo sviluppo di nuovi prodotti, che vedranno la luce nella prima metà del 2013:

- la nuova Carta IBAN, che unisce ad una carta prepagata tutte le principali funzionalità di un c/c;

- un progetto pilota sui Mobile Payments che permetterà ai titolari di CartaBCC l'acquisto di servizi direttamente dal proprio device mobile;
- la migrazione dell'intero parco carte di credito MasterCard verso la tecnologia Contact-less, per consentire ai titolari di CartaBCC di effettuare acquisti sui terminali POS di nuova generazione attraverso la tecnologia NFC.

È proseguita l'attività di affiancamento alle BCC attraverso il progetto "Corner in filiale" che a dicembre 2012 ha coinvolto circa 44 BCC su più di 200 filiali consentendo un ampio incremento del numero di carte emesse.

Per quanto riguarda i margini commissionali generati dai prodotti monetica, si registra nel 2012 una retrocessione complessiva di commissioni nette a favore delle BCC per un importo pari a 202.4 milioni.

INSTITUTIONAL SERVICES

Nel corso del 2012 si è proceduto all'aggregazione delle attività ricomprese nell'ambito dei Securities Services sotto l'Area Institutional Services di nuova costituzione. Tale area operativa ricomprende oggi le U.O.: Amministrazioni Titoli; Banca Depositaria, Back Office Finanza ed i Servizi Finanziari Accessori. Con tale iniziativa si è inteso porre le basi per intraprendere, sia attraverso la riorganizzazione della struttura, sia mediante un intervento specifico mirato all'efficientamento dei processi operativi, un percorso funzionale a perseguire l'ottimizzazione del *cost to delivery* dei servizi erogati, innalzarne il livello di qualità ed ampliare la gamma di offerta, anche funzionalmente ad un aumento della numerosità della clientela esterna con una diversificazione rispetto al network delle BCC.

In particolare, l'offerta di Iccrea nei Securities Services è orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di soddisfare l'intera *value chain* dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall'altro lato a fornire un'elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non

standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

L'attività di Iccrea Banca nell'area dei Securities Services continua a rappresentare per le BCC ed i clienti un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia. L'offerta consente inoltre alla clientela di interfacciarsi con un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenendo risparmi su accesso ai mercati; investimenti tecnologici; gestione, manutenzione e sviluppo degli applicativi; attività operative e di processing.

AMMINISTRAZIONE TITOLI

La U.O. Amministrazione titoli supporta l'attività delle Banche di credito cooperative con:

- il servizio anagrafico strumenti finanziari (A.T.C.I.) per il puntuale censimento delle nuove emissioni ed il costante l'aggiornamento dei dati variabili;
- la gestione delle attività amministrative per i titoli depositati;
- la riconciliazione delle posizioni delle Banche depositanti con i conti accesi dall'istituto sui Depositari centralizzati.

Nel corso dell'anno è stato assicurato alle BCC uno specifico supporto amministrativo per l'attività legata alla gestione del "Pool di collateral" che, facilitando l'accesso alle operazioni di finanziamento collateralizzato, in particolare con la Banca Centrale Europea attraverso il desk di tesoreria, ha generato un incremento significativo degli strumenti finanziari depositati. Tale attività ha permesso al sistema del Credito Cooperativo di attivare tutti gli strumenti d'emergenza posti in essere dalle istituzioni per fronteggiare la crisi economico finanziaria in corso, fornendo un significativo contributo a realizzare la messa in sicurezza del sistema del Credito Cooperativo.

Al 31 dicembre risultano in custodia ed amministrazione titoli per 108 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno è proseguita l'adesione delle BCC al servizio di quotazione delle loro emissioni sul segmento order driven del mercato HI-MTF finalizzata ad attribuire alle stesse le condizioni di liquidità previste dalla normativa Consob. A fine anno le BCC presenti su Hi-mtf sono 75 con più di 1.300 emissioni quotate.

In ambito "Anagrafe titoli" gli strumenti finanziari censiti sono oltre 50.000. I tracciati sono stati implementati per la distribuzione di nuovi dati derivanti da esigenze di gestione della fiscalità e per poter assicurare alle BCC lo svolgimento della consulenza avanzata con i loro clienti.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata l'azione di razionalizzazione dei depositari, attraverso la concentrazione delle posizioni su un numero ridotto di soggetti, con lo scopo di semplificare i processi operativi e conseguire un risparmio sui costi di custodia.

BANCA DEPOSITARIA

L'Istituto ha svolto il suo ruolo istituzionale di Banca Depositaria del risparmio gestito per le Società del Gruppo Bancario e più in generale nell'intento strategico di conferire valore al Credito Cooperativo salvaguardando l'interesse dei sottoscrittori dei fondi di investimento ed i partecipanti dei fondi Pensione. In tale ambito ha assicurato il servizio di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni degli Organi di vigilanza per i fondi gestiti rispettivamente:

- nel settore fondi mobiliari: BCC Risparmio & Previdenza e Intermonte BCC Private Equity;
- nel settore Pensioni: Fondo Pensione Nazionale delle BCC/CRA, BCC Risparmio & Previdenza, Filcoop e Bancassurance Popolari;
- nel settore degli immobiliari: Beni Stabili Gestioni, Investire Immobiliare SGR, Numeria SGR e Polis Fondi SGR.

Nel maggio 2012, sulla scorta della normativa europea, la Banca d'Italia ha aggiornato le disposizioni di vigilanza

prudenziale per le banche che svolgono la funzione di Banca Depositaria e variato di conseguenza il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Nell'ottica della salvaguardia del sottoscrittore dei Fondi e dunque con particolare riguardo alla sicurezza della clientela delle Banche di Credito Cooperativo, è stata svolta un'analisi delle nuove disposizioni di controllo sugli investimenti e di conseguenza sono stati pianificati gli interventi organizzativi necessari a garantire un adeguato presidio.

Durante l'anno si è avviato il progetto di ristrutturazione di Aureo Gestioni, che ha cambiato la sua denominazione sociale in BCC Risparmio & Previdenza, focalizzando così, anche nella sua ragione sociale, le esigenze primarie della clientela delle BCC nel settore. In particolare vi è stato l'avvio di due nuovi fondi cedola e un restyling della gamma prodotti che ha concentrato l'offerta su otto nuovi fondi. Inoltre nell'ottica di una razionalizzazione dei costi, il 31 dicembre del 2012 BCC Risparmio & Previdenza ha cambiato il proprio sistema informativo contabile. Tali cambiamenti hanno coinvolto in modo significativo l'Istituto. Si è colta inoltre l'occasione per migliorare la qualità dei dati e razionalizzare i flussi informatici per una migliore qualità dei controlli effettuati.

Dal punto di vista economico e commerciale è continuata la crisi nella raccolta degli OICR di diritto italiano mentre la riforma che ne ha uniformato il trattamento fiscale a quelli europei, non ha portato i benefici sperati. Solo nel secondo semestre dell'anno si è potuto riscontrare qualche, seppur debole, segnale di inversione di tendenza.

Tale inversione di tendenza si è evidenziata nel portafoglio di BCC Risparmio & Previdenza soprattutto grazie alla proposizione sul mercato dei due nuovi fondi Cedola, una tipologia di fondi che prima non erano presenti nella gamma prodotti e che prevedono appunto il pagamento di una cedola annuale.

La perdurante crisi del mercato immobiliare ha bloccato l'avvio di nuovi fondi nel settore. La qualità degli immobili detenuti in portafoglio ha tuttavia garantito la stabilità dei

fondi immobiliari per i quali svolgiamo la funzione di depositaria.

I segnali di inversione di tendenza, seppur deboli, percepiti nel secondo semestre dell'anno e l'andamento di analoghi prodotti di diritto lussemburghese, fanno pensare che gli strumenti di gestione collettiva del risparmio, opportunamente gestiti e commercializzati, conservino tutta la loro ragione di essere. Questo è tanto più vero in un mondo, quale quello del Credito Cooperativo, aggregante piccoli e medi risparmiatori e significativamente sotto dimensionato nel settore.

Queste ultime note positive, portano a ritenere che nel futuro, con una ripresa, per quanto graduale, dell'economia e dei mercati, si possa ancora puntare sulla profittabilità della funzione di depositaria. In particolare la partecipazione convinta ed attiva nel supporto al progetto di ristrutturazione e di riconversione commerciale di BCC Risparmio & Previdenza potrebbe portare a interessanti ritorni economici se il progetto avrà successo.

Il bisogno di certezze per il risparmiatore e dunque la rilevanza di una Banca Depositaria efficiente ed attenta, induce inoltre a ritenere importante puntare sulla validità di un servizio che contribuisca a garantire una sicura e prudente gestione del risparmio della clientela del Credito Cooperativo.

BACK OFFICE FINANZA

La U.O. Back Office ha sviluppato nel corso del 2012 le seguenti attività:

- T2S – Bilateral Cancellation;
- T2S – Second layer matching;
- Implementazione funzione IQUA sull'applicativo CAD;
- analisi, test e collaudo migrazione After Hours di Borsa Italiana su piattaforma MillenniumIT;
- analisi, test e collaudo migrazione dei mercati MTA, ETF Plus, MOT e SeDeX di Borsa Italiana sulla piattaforma MillenniumIT;

- analisi, test e collaudo gestione operazioni in Fail sull'applicativo CAD dell'operatività sui mercati esteri con settlement presso la C.H. Euroclear;
- partecipazione GdL ABI – Assosim - ECB : post - trading adeguamenti allo standard europeo ed al nuovo sistema di settlement T2S.

Il servizio di Post Trading della Banca è stato impostato in modo da assicurare un servizio completo ed integrato per soddisfare l'intero spettro di fabbisogni di servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari, fornendo in tal modo proposte e risposte adeguate alle esigenze delle BCC-CR.

La UO Back Office ha avviato nel corso dell'anno l'implementazione dei progetti funzionali a realizzare gli interventi connessi agli adeguamenti richiesti dalla normativa EMIR sui derivati OTC e all'avvio del Target2 Securities in corso di introduzione da parte della Banca Centrale Europea. Nello sviluppo di tali importanti progetti si intende perseguire soluzioni che possano consolidare e rafforzare il ruolo di Iccrea Banca di Centrale di servizi tra il mercato e le BCC consentendo a queste ultime di poter garantire la continuità operativa, limitandone allo stesso tempo gli impatti di adeguamento sia in termini organizzativi che di costo.

La U.O. Fund Operations:

- presiede alle attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti e Soggetto che Cura l'Offerta in Italia (regol. B.I. 08 maggio 2012, Regolamento Emittenti, Regolamento Intermediari) per i fondi di diritto estero;
- opera nell'ambito del contratto fornitura di servizi con Aureo SGR del 01/04/2009 tra cui rientrano le attività progettuali ed organizzative delle integrazioni informatiche in atto con i Sistemi Informativi del Movimento in riferimento alle attività in OICR e le altre attività di supporto alla distribuzione degli OICR di terzi;
- presidia le attività cosiddette di Banca Agente (circolare S.T. 59/2011) e le attività di Clearing, Order Routing e Custody relativamente alle attività della clientela istituzionale sui fondi di diritto estero. Tra queste ultime ri-

veste particolare importanza la completa gestione degli ordini effettuati da Aureo SGR in riferimento alle GPF e Fondi di Fondi.

Le principali attività del 2012 si possono riassumere in:

- evoluzione ed implementazione dei processi di integrazione informatica con i Sistemi Informativi collegati con le BCC (Iside, Sba, Phoenix, Cedecra, Cedacri, Fed. Marche);
- partecipazione al progetto Europeo per la Standardizzazione dei processi operativi relativamente all'industria del Risparmio Gestito (ancora in corso);
- estensione del progetto per la contabilizzazione delle operazioni in "divisa out" (divisa di denominazione) dei fondi esteri all'operatività della clientela retail;
- attività di iniziale adeguamento alle intervenute normative in tema di fiscalità (bolli) e recepimento della Direttiva UCITS IV (maggio 2012).
- incremento delle Sicav per le quali viene svolta l'attività di SIP (n.16).

I risultati raggiunti nel corso del 2012 hanno valenza a livello di Istituto ma anche a livello di Sistema. Non solo nel corso del 2012 l'U.O. Fund Operations ha continuato la marcia verso il raggiungimento di risultati economici positivi e ha cercato fattivamente di porsi, in termini di attività e servizi svolti verso le BCC, nel nuovo ruolo evidenziato nel modello di servizio, da fornitore a gestore di una relazione (partner).

Il particolare apprezzamento dimostrato non solo dalle Banche partner, ma anche da altri importanti soggetti che operano nell'ambito del Credito Cooperativo (STD, Federazioni Locali) rappresenta la corretta interpretazione del ruolo assunto dall'Istituto su questa attività.

SERVIZI FINANZIARI ACCESSORI

Al fine di adeguare il livello di servizio per le BCC, funzionalmente all'evoluzione del contesto di mercato, si è proseguita l'azione di implementazione della piattaforma

di pricing degli strumenti finanziari, con particolare attenzione per le emissioni delle stesse banche di credito cooperativo, attraverso l'introduzione di meccanismi parametrici in grado di permettere soluzioni personalizzate per le diverse specifiche esigenze in funzione delle *policy* adottate. Al 31 dicembre hanno formalizzato l'adesione al servizio 186 BCC.

Al fine di rendere funzionale la struttura anagrafica degli strumenti finanziari censiti nell'anagrafe generale e negoziati per conto della clientela con l'evoluzione del servizio di consulenza secondo l'approccio avanzato introdotto dalla normativa Consob, è proseguita la rivisitazione dell'articolazione degli attributi anagrafici attraverso l'ulteriore affinamento delle informazioni funzionali allo sviluppo di prodotti evoluti per l'erogazione della Consulenza Avanzata da parte delle BCC nei confronti dei propri clienti per quanto attiene la gestione del portafoglio.

Nel corso dell'anno si sono inoltre provvedute a perfezionare le modalità di erogazione dei servizi riguardo gli adempimenti sulla trasparenza ed il monitoraggio sui possibili abusi di mercato anche attraverso l'introduzione di un nuovo impianto contrattuale più rispondente alle effettive esigenze delle BCC clienti. Al 31 dicembre 2012 risultavano aderire al servizio di Transaction Reporting 164 BBC mentre 139 BCC al servizio MAD.

SERVIZI CENTRALI

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Nel 2012 l'area Risorse Umane e Organizzazione ha proseguito la sua azione di promozione e sostegno del processo di trasformazione aziendale in linea con gli obiettivi strategici della Banca attraverso un programma strutturato di interventi finalizzati alla crescita del capitale umano e al miglioramento continuo dei livelli di efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Nel corso dell'anno Iccrea Banca ha sviluppato in modo organico le iniziative, già avviate nel precedente esercizio,

volte a perseguire un crescente livello di eccellenza.

Contestualmente all'implementazione del Modello di Servizio della Banca, la Direzione Generale ed il management aziendale si sono interrogati sul significato del termine Eccellenza, arrivando a declinarne l'obiettivo secondo precise direttrici:

- miglioramento delle modalità di gestione operativa, in logica di incremento dell'efficacia e di ottimizzazione dei processi;
- innovazione, sia dal punto di vista dell'aggiornamento continuo dei metodi che dello sviluppo/miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti, anche favorendo un approccio interdisciplinare all'innovazione stessa;
- sviluppo delle competenze distintive e condivisione del know how che determinano il posizionamento di riferimento di Iccrea Banca per il sistema delle BCC.

Da qui è stato avviato un percorso funzionale al perseguimento degli obiettivi di Eccellenza ed al consolidamento nel management delle competenze funzionali alla realizzazione del cambiamento.

In tale contesto è emersa come area di miglioramento trasversale ai diversi Centri di Competenza quella relativa all'ottimizzazione, misurazione e innovazione dei processi.

Tale aspetto ha trovato una prima occasione di approfondimento nell'ambito delle sessioni formative che hanno visto l'erogazione di moduli focalizzati su tecniche innovative per l'ottimizzazione mirata dei processi, tra cui una formazione di base sulla metodologia Lean Six Sigma, una tecnica mirata al conseguimento del miglioramento continuo e particolarmente efficace su processi "stabili" e caratterizzati da volumi elevati e misurabili, quali buona parte dei processi gestiti dai Centri di Competenza.

Alla luce di tali elementi, nell'ambito della fase di "Sperimentazione", sono stati implementati tre cantieri di miglioramento secondo la metodologia Lean Six Sigma che hanno coinvolto più di 30 risorse tra Centri di Competenza, e funzioni Organizzazione e IT.

Questa prima fase di Sperimentazione ha prodotto risultati molto incoraggianti mostrando il valore di un ap-

proccio fondato sull'ascolto dei bisogni del cliente e sulla capacità di misurare le grandezze inerenti il problema, al fine di individuare oggettivamente le cause di inefficienza e le relative soluzioni. Nel contempo questa metodologia di lavoro ha chiaramente mostrato tutte le sue potenzialità nel rappresentare un potente veicolo di coinvolgimento delle persone, stimolandone la proattività e l'autoimprenditorialità ed abbattendo le barriere organizzative e culturali che a volte determinano una separazione verticale tra diverse aree aziendali.

Sulla base dei positivi risultati dell'iniziativa sopra descritta, si è valutata l'estensione verso un vero e proprio Programma Lean Six Sigma per l'ottimizzazione sistematica dei processi dei Centri di Competenza. Tale Programma, che interesserà gradualmente aree sempre più estese della Banca, mira a garantire in tempi contenuti le seguenti finalità:

- diffusione della cultura Lean Six Sigma, estensione della formazione e del training on the job sulla metodologia ad una popolazione più ampia e sviluppo di competenze interne al fine di garantire una crescente autonomia della Banca nell'applicazione della metodologia stessa ad ulteriori ambiti di intervento;
- ottimizzazione dei processi chiave dei Centri di Competenza attraverso l'applicazione sul campo delle tecniche oggetto della formazione, in una logica "*learning by doing*".

Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi il Programma sarà articolato nei seguenti filoni:

- Governance del programma e comunicazione;
- Abilitazione competenze interne Lean Six Sigma – formazione avanzata a coloro che agiranno il ruolo di team leader ("Green Belt") nei gruppi di lavoro volta a creare un primo nucleo di risorse specializzate con competenze specifiche e certificate sulla metodologia; corsi di allineamento agli strumenti Lean destinati agli altri partecipanti ai gruppi di lavoro durante lo svolgimento dei cantieri di miglioramento; estensione ad ulteriori 70/80 persone della formazione di base sulla metodologia Lean Six Sigma già erogata nel corso del

2012 a circa 60 risorse;

- Sviluppo dei progetti Lean Six Sigma su specifici Competence Center - analisi ed ottimizzazione dei principali processi, attraverso l'applicazione sul campo delle tecniche oggetto della formazione, con contestuale conseguimento di risultati concreti in termini di incremento della qualità e recuperi di efficienza.

Attraverso i principi e gli strumenti messi a disposizione da questa metodologia si potrà dare spazio alla forza propulsiva che dovrà sostenere i Centri di Competenza aziendali nel loro percorso di consolidamento in veri e propri Centri di Eccellenza.

Eccellenza da rendere, come sempre, disponibile e totalmente al servizio delle BCC.

Per quanto riguarda la dinamica degli organici, alla fine dell'anno l'organico aziendale era pari a 726 unità (al netto delle uscite al 31 dicembre) così distribuite per inquadramento:

- 2,1% Dirigenti;
- 15,5% Manager Senior;
- 29,3% Manager Junior;
- 34,9% Professional Senior;
- 18,1% Professional Junior.

Nel 2012, al fine di completare l'implementazione del Modello di Servizio della Banca, 7 risorse hanno assunto il ruolo funzionale di Gestore della Relazione Istituzionale Coordinatore (GRIC), 14 quello di Gestore della Relazione Istituzionale (GRI) ed 1 quello Gestore Grandi Clienti e No Profit.

Inoltre ci sono state 14 nuove coperture di ruoli di responsabilità organizzativa che hanno visto l'attivazione di percorsi di crescita e sviluppo di personale interno nell'ottica di una forte valorizzazione del capitale umano disponibile. A ciò si è affiancato un ricorso attento e puntuale al mercato esterno o a personale già con responsabilità nell'ambito del Gruppo Bancario Iccrea o del Movimento.

Forte impulso è stato dato ai processi di mobilità interna nell'intento di dare risposte efficaci alle esigenze di organico qualificato che hanno interessato pervasivamente

molte aree aziendali agendo in modo incisivo sulla leva della valorizzazione del capitale umano interno all'azienda ed al Gruppo. In tale contesto si è fatto ricorso a tutti gli strumenti disponibili per favorire un ottimale livello di job rotation coerente con i fabbisogni di organico da un lato e, dall'altro, con le esigenze di crescita e sviluppo professionale delle risorse.

Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2012 sono state complessivamente 35, di cui 33 con skill ed esperienze già consolidate in specifiche aree di fabbisogno. Tra queste ultime 26 sono provengono dal Gruppo o dal Movimento del Credito Cooperativo, mentre 7 sono state reperite dal mercato esterno. Nell'ambito delle predette 35 assunzioni a tempo indeterminato notevole è stato l'impatto dovuto alla realizzazione del Modello di Servizio della Banca, del nuovo assetto della Finanza e Risk Management di Gruppo e della fusione per incorporazione di BCC Multimedia. 25 delle suddette 35 assunzioni a tempo indeterminato sono derivate da queste operazioni (più altre 2 a tempo determinato).

Le cessazioni dall'organico sono state 7 di cui 4 dovute a mobilità verso altre realtà del Gruppo o del Movimento del Credito Cooperativo.

Sulla base delle linee evolutive aziendali e di Gruppo e a sostegno dei progetti strategici di business è stato definito il piano risorse 2013 che continuerà a vedere l'adozione di linee di intervento ad ampio spettro fondandosi, come sempre, in modo prevalente sulla valorizzazione del capitale umano interno alla Banca ed al Gruppo attraverso l'attivazione di tutte le leve e gli strumenti disponibili (job posting di Gruppo, analisi specifiche con i Responsabili delle diverse UO, colloqui di gestione individuale, ecc.).

Al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse e di sostenere i progetti aziendali sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico specialistico, normativo, informatico e di tipo comportamentale/manageriale per un complessivo di circa 33.000 ore pari a circa 4.140 giornate di formazione. La media procapite si è attestata a

circa 46 ore ed i destinatari dell'azione formativa sono stati la totalità dei dipendenti. Per quanto riguarda la formazione manageriale sono stati inoltre definiti, di concerto con la Capogruppo, i criteri e gli elementi chiave per l'avvio di un programma di formazione di Gruppo che coinvolgerà, a partire dalla prima metà del 2013 e gradualmente ed in modo continuativo, tutto il management della Banca.

A sostegno dei fabbisogni formativi per il 2013 è stato inoltre siglato ad inizio febbraio di quest'anno l'accordo sindacale per il finanziamento della formazione tramite l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà. In virtù di tale accordo si potrà accedere al suddetto Fondo per contribuire al finanziamento di circa 35.000 ore di formazione da erogare nel 2013.

A marzo 2012 sono stati avviati i Colloqui di Gestione Individuale, una specifica modalità di interazione tra l'azienda e le sue risorse finalizzata a conseguire una sempre maggiore conoscenza delle persone con l'obiettivo di supportarne lo sviluppo professionale, sostenerne la performance ed il coinvolgimento e fornire loro il necessario supporto operativo, nonché migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione interna. Il piano dei colloqui, che prosegue in modo continuativo su base quotidiana, alla fine del 2012 ha consentito a circa 270 persone di sostenere almeno un colloquio individuale con un Gestore Risorse Umane. Tale piano proseguirà a pieno regime nel 2013 arrivando così a coprire la totalità della popolazione aziendale entro l'estate, potendo quindi avviare nell'ultimo trimestre dell'anno il secondo ciclo di colloqui.

La politica premiale dell'azienda ha riguardato circa il 63,7% dei dipendenti attraverso interventi discrezionali di varia natura, mentre la totalità delle risorse ha percepito il premio di risultato riferito ai risultati dell'esercizio 2011 in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Sul fronte dei costi particolare attenzione è stata posta al monitoraggio e alla definizione di azioni di governo ed ottimizzazione della base dei costi flessibili del personale

con specifici interventi mirati ad una sempre più attenta gestione delle voci riferibili al lavoro straordinario, alla pianificazione e fruizione delle ferie ed alle missioni. Tale azione proseguirà in modo continuativo nel corso del 2013.

Sul fronte del presidio dei dettami derivanti dalla normativa D. Lgs. n. 81/08, oltre ad essere stata erogata una formazione di tipo multimediale a tutto il personale, sono state effettuate circa 150 visite mediche alle risorse che, rientrando per la loro attività nell'ambito della normativa di addetti a videoterminali, sono soggette a sorveglianza sanitaria. Inoltre, nel corso del 2012 si è provveduto, a completamento del sistema di gestione aziendale della materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a nominare il delegato del datore di lavoro, 3 subdelegati, 6 dirigenti e 40 preposti.

Sul piano della Business Continuity si è provveduto a mantenere il sistema HRRP della continuità operativa aziendale. Inoltre, al fine proteggere l'esercizio dei processi e delle informazioni aziendali e quindi delle connesse risorse umane riducendo la soglia di rischio anche con la separazione spaziale delle medesime risorse, si è giunti alla definizione di un accordo sindacale per la dislocazione delle risorse presso il sito secondario di recovery. Nel corso del 2013 la gestione e l'utilizzo del sito verrà portata a regime secondo quanto previsto dal suddetto accordo.

Sul fronte dell'Organizzazione, il 2012 è stato un anno caratterizzato da rilevanti riforme organizzative che hanno da un lato interessato il modello di servizio adottato dalla Banca, dall'altro riguardato una diversa articolazione delle principali Aree operative e di controllo, di seguito illustrate.

In particolare, ai fini dell'adozione del modello di servizio della Banca, sono stati effettuati i seguenti principali interventi di revisione organizzativa-funzionale:

- revisione della struttura Commerciale. In relazione alle attività di contatto ed interfaccia con la clientela dell'Istituto, sono state introdotte le figure di "Gestori delle

Relazioni Istituzionali” e “Gestore Grandi Clienti e no Profit” che assicurano la gestione del proprio portafoglio di clientela di riferimento;

- introduzione di una struttura di Business Intelligence che in particolare oltre a curare le attività di marketing operativo e strategico, propone azioni e soluzioni finanziarie nell’ottica di ottimizzare la gestione dei profili di rischio-rendimento della clientela e assicura, inoltre, anche la fornitura dei servizi di ALM e Consulenza e Informativa Finanziaria precedentemente svolte dalle strutture della Finanza;
- costituzione di una specifica struttura organizzativa Comunicazione e Multicanalità owner per le attività di comunicazione d’impresa, anche a seguito della fusione per incorporazione di BCC Multimedia.

Ulteriori interventi organizzativi sono stati poi sostenuti per razionalizzare la struttura della Banca e rendere maggiormente funzionale i processi operativi e di governo dei rischi. In particolare, tra i principali interventi si richiamano i seguenti:

- nuova articolazione della Funzione di Risk Management nell’ambito di una revisione che ha interessato il Gruppo Bancario Iccrea;
- nuova articolazione delle Aree operative relative alla Finanza e ai Crediti. Tali riorganizzazioni, oltre a rendere maggiormente funzionali i processi operativi e di governo delle strutture, sono state funzionali all’armonizzazione e all’efficientamento delle attività interessate anche dalla riorganizzazione della Funzione di Risk Management;
- costituzione della struttura di Institutional Services, al fine di avviare un percorso teso ad un maggior efficientamento e potenziamento delle attività di servizio di Iccrea Banca attinenti al mondo della Finanza.

Il percorso avviato nel 2012 troverà ulteriore consolidamento nel 2013 in cui verranno completati alcuni interventi sulla struttura organizzativa della Banca, con particolare riferimento a: Sistemi Informativi, Amministrazione, Monetica e completamento della revisione relativa all’area

Institutional Services.

BUSINESS INTELLIGENCE

La Business Intelligence ha il compito di garantire il presidio delle attività di analisi integrata delle informazioni qualitative e quantitative sulla clientela e proporre azioni e soluzioni finanziarie nell’ottica di ottimizzare la gestione dei profili di rischio-rendimento. Assicura il monitoraggio dei mercati e della concorrenza presidiando l’evoluzione dell’offerta in termini di sviluppo e/o aggiornamento di prodotti e servizi. Provvede ad ideare strumenti di finanza innovativi, in linea con le esigenze delle BCC. Assicura la realizzazione degli interventi di marketing in relazione ai prodotti/servizi offerti dalla Banca. Eroga alle BCC e alle altre Banche clienti consulenza su tematiche di gestione finanziaria avanzata, compresa la stima teorica del valore economico di strumenti finanziari anche complessi oltre che dei connessi profili di rischio e il “Servizio di Consulenza” in materia di investimenti.

La Business Intelligence è composta dalle U.O. ALM e Consulenza, Informativa Finanziaria, Marketing, e Soluzioni Finanziarie.

U.O. ALM

La U.O. ALM e Consulenza, in estrema sintesi, ha il compito di supportare la Business Intelligence nell’analisi degli equilibri gestionali delle BCC, funzionale all’individuazione delle loro necessità in termini di soluzioni e prodotti finanziari. Attraverso la fornitura del servizio di ALM supporta le Federazioni e BCC, nell’analisi attuale e prospettica degli equilibri economici, patrimoniali, finanziari e di rischio; fornisce, con il servizio di consulenza finanziaria, consigli personalizzati sui rischi e benefici di specifiche operazioni finanziarie rispetto agli obiettivi di investimento definiti con la BCC.

L’attività della U.O. ALM e Consulenza ha avuto nel corso del 2012 importanti evoluzioni sia sotto il profilo or-

ganizzativo interno sia con riferimento al sistema di offerta verso le BCC. Con riferimento al primo aspetto, la U.O. ALM e Consulenza è stata collocata nella U.O. Business Intelligence, contribuendo, attraverso l'utilizzo del set informativo disponibile, all'analisi delle esigenze delle BCC e, di conseguenza, alla realizzazione delle strategie di focalizzazione poste in essere dall'Istituto per la definizione dei prodotti e servizi verso le BCC.

Diverse sono state le occasioni in cui è stato fornito supporto per le analisi della situazione di solidità patrimoniale e finanziaria (rischio di liquidità e di tasso di interesse) a livello di sistema e per singole banca.

Il sistema di ALM (dati e applicativo web) è stato condiviso internamente anche per supportare le attività di affidamento delle BCC e per alimentare – per la parte di propria competenza – il sistema di CRM utilizzato attivamente dai gestori di relazione istituzionale nei loro rapporti con le BCC.

Per quanto concerne il sistema di offerta verso le BCC, è stata attribuita all'UO ALM e Consulenza la possibilità di fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f) del D. Lgs. n. 58/1998 (c.d. "consulenza MIFID"). Ne è conseguita:

- una maggiore integrazione tra le analisi ALM orientata a fornire un supporto alle Direzioni aziendali nella comprensione della sostenibilità degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali in cui le stesse tendono a realizzare la propria attività con quella di consulenza in senso stretto, ovvero di fornitura di consigli personalizzati su quali operazioni realizzare per raggiungere i propri obiettivi di ottimizzazione del rendimento del capitale rispetto al profilo di rischio atteso;
- la revisione della struttura contrattuale per i servizi di ALM e consulenza, prevedendo altresì un accordo quadro di collaborazione con le Federazioni per la fornitura dei servizi di ALM verso le associate. Attraverso quest'ultimo accordo, sarà possibile dare concretezza alle sinergie realizzabili sul territorio e rendere coerenti le attività di indirizzo e controllo delle Federazioni verso le

BCC con il supporto operativo fornito dai servizi di ALM e consulenza. Coerentemente, nel corso del 2012 sono stati realizzati diversi incontri di formazione sui temi ALM a livello regionale con l'attivo coinvolgimento delle Federazioni e delle BCC.

Al fine di svolgere efficacemente l'attività descritta, sono stati raggiunti accordi di partnership e collaborazione con le principali strutture tecniche delegate per la condivisione di dati gestionali che garantiscano una maggiore tempestività e accuratezza delle informazioni e analisi.

Da ultimo, si confermano i buoni rapporti di collaborazione con il Fondo di Garanzia Istituzionale e Federcasse con riferimento allo sviluppo dei criteri e metodi di misurazione del rischio di liquidità. A tale riguardo, sono stati continui i momenti di supporto fornito alle BCC nella predisposizione delle policy di gestione e controllo del rischio di liquidità sulla base delle linee guida fornito a livello centrale.

U.O. INFORMATIVA FINANZIARIA

La U.O. Informativa Finanziaria ha il compito principale di predisporre e pubblicare ricerche in materia in investimenti a favore delle BCC, operando in modo indipendente dalla Finanza nonché dalle connesse attività. Sotto il profilo organizzativo nel corso del 2012 la U.O. Informativa Finanziaria è stata ricollocata dalla U.O. Finanza alla U.O. Business Intelligence.

Il principale valore aggiunto generato per le BCC dall'U.O. Informativa Finanziaria è rappresentato dalla pubblicazione quotidiana della ricerca in materia di investimenti denominata Market Trends, accessibile sulla rete intranet attraverso il portale Infodin e indirizzata ai responsabili finanza a supporto delle scelte nell'ambito delle attività di investimento della banca e ai consulenti delle BCC a supporto della loro attività di consulenza volta alla costruzione di portafogli d'investimento che rispecchino il profilo di rischio e gli obiettivi del cliente.

Oggetto di analisi sono gli indici rappresentativi delle diverse asset class con cui compone portafogli d'investi-

mento, quali l'obbligazionario governativo e societario europeo e internazionale, l'azionario globale (Area Euro, USA, Asia e i Paesi classificati come emergenti), i REITs, che offrono esposizione indiretta al mercato immobiliare globale, gli indici generali sulle materie prime e i principali metalli preziosi. Caratteristica fondamentale di tutti gli indici monitorati è quella di essere replicabili direttamente investendo in ETF a replica fisica quotati alla borsa di Milano. I dati vengono sottoposti a un controllo preventivo di qualità e gli indici denominati in valuta straniera sono convertiti in Euro prima di effettuare l'analisi per mantenere il punto di vista dell'investitore italiano. Vengono utilizzati indici di tipo total return che, a differenza di quelli più comuni basati sul solo prezzo, permettono il confronto diretto tra le varie asset class.

Ogni indice è accompagnato da una descrizione e dal grafico relativo agli ultimi due anni basato su dati giornalieri, corredato da alcuni indicatori di analisi tecnica (medie mobili a 50 e 200 giorni e rate of change a 65 e 260 giorni), e dall'analisi di rischio rendimento multi-timeframe con la peculiarità che a quella classica basata sull'utilizzo della deviazione standard come misura di rischio si accompagna quella dei drawdowns storici, in grado di dare un'immagine molto più realistica del livello di rischio e di indirizzare verso un'asset allocation strategica più conservativa.

L'U.O. Informativa Finanziaria, che ha anche il compito di supportare i GRI/GRIC e le altre U.O. della Business Intelligence e della Finanza in merito allo studio dell'andamento dei mercati finanziari globali, genera ulteriore valore per le BCC offrendo loro indicazioni operative a seguito di richieste telefoniche o a mezzo email, avendo sempre cura di non oltrepassare mai quella linea di confine che separa l'attività di ricerca in materia di investimenti dalla consulenza personalizzata (art. 27 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob del 29 Ottobre 2007).

Trimestralmente vengono tenute presentazioni congiunte con BCC Risparmio e Previdenza presso la Federazione Lombarda sull'andamento dei mercati finanziari glo-

bali e le prospettive per l'immediato futuro. Il responsabile dell'U.O. Informativa Finanziaria, socio ordinario AIAF e SIAT, effettua inoltre docenze al corso per tesoriери di Federcasse con tema l'analisi tecnica degli strumenti finanziari.

U.O. MARKETING

Il 2012 è stato l'anno di start-up dell'attività della U.O. Marketing con la formazione del team e la strutturazione del processo organizzativo.

La U.O. Marketing ha il compito di potenziare l'offerta di Iccrea Banca verso i propri clienti analizzandone e anticipandone le esigenze e garantendo il costante monitoraggio del mercato di riferimento con attività di Business Intelligence. La U.O. Marketing supporta le altre U.O. di Iccrea Banca nello sviluppo e/o aggiornamento dei prodotti e servizi producendo analisi di mercato e predisponendo tutte le attività di marketing e comunicazione ad essi connesse.

La U.O. Marketing gestisce sia le funzioni tipiche del marketing strategico ("market analysis e definition" e il "product offering") sia quelle del marketing operativo.

Attività di Marketing Strategico

Nel corso del 2012 è stata avviata l'attività di analisi ambientale, di mercato e della clientela a supporto delle azioni del management e delle U.O. In collaborazione con la U.O. Controllo di Gestione e la U.O. Pianificazione Commerciale è stata realizzata la scheda di analisi per singola BCCLA scheda offre informazioni generali sulla BCC evidenziando la posizione della banca con le società del GBI e con IB.

In collaborazione con U.O. Segnalazioni Statistiche e U.O. ALM è stato predisposto il report 'Andamento Depositi' in cui ogni mese, in occasione dell'invio della matrici di vigilanza da parte delle BCC, viene rappresentato l'andamento dei depositi che le BCC effettuano dentro e fuori il Movimento.

Le ulteriori attività di analisi delle BCC sono riportate nella scheda riepilogativa di supporto ai GRI/GRIC che con

invio settimanale mostra la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di ogni singola BCC nonché le principali operazioni in essere con Iccrea Banca.

A supporto dell'attività proposta dalla U.O. Finanza sulla Rinegoziazione dei Mutui che le BCC possono proporre alla propria Clientela, la U.O. Marketing ha effettuato un'analisi del servizio individuando target di riferimento, bisogni profondi da intercettare, obiettivi in termini di volumi.

La U.O. Marketing ha provveduto alla revisione del pricing del servizio BCC Merci che permette alle BCC di inviare messaggi su piattaforma 'SWIFT' alle controparti estere.

Attività di Marketing Operativo

Nel 2012 il Marketing è stato interessato direttamente nelle campagne di lancio di nuovi prodotti che comprendono anche tutte le attività di comunicazione di prodotto.

Per il lancio del Servizio di Fatturazione Elettronica e Conservazione Sostitutiva, il Marketing ha realizzato il materiale pubblicitario per le BCC e i loro Clienti, le pubblicazioni su tutte le principali testate e siti web del Credito Cooperativo, la registrazione del marchio 'di foglio in foglia', ha attivato la collaborazione con Legambiente per la certificazione ambientale del servizio e la partecipazione a Festambiente 2012.

Per la promozione del servizio di Rinegoziazione dei Mutui è stata predisposta un'apposita newsletter e l'animazione del sito Polaris.

In altri casi quali CF11 e riduzione del costo di CartaBcc si è provveduto alla realizzazione di banner o apposite comunicazioni sui diversi canali a disposizione.

La comunicazione di prodotto è stata effettuata anche attraverso l'innovativo canale della Polaris TV che permette di diffondere gli argomenti attraverso la forma della video intervista ai responsabili di U.O. di Iccrea Banca. Il Marketing durante il 2012 ha anche individuato in accordo con le business line e con la funzione Commerciale i criteri di determinazione degli obiettivi commerciali per il 2013.

La U.O. Marketing ha supportato le U.O. per la strutturazione e organizzazione di eventi interni. In collabora-

zione con le Risorse Umane è stata realizzata la giornata evento Lean Six Sigma animata da video interviste e slideshow. Con la U.O. e-Bank è stato ideato e realizzato l'evento di sottoscrizione del protocollo di intesa con Federparchi a cui è stata data rilevanza sulle principali testate del Credito Cooperativo.

Nell'ambito del progetto Patto BCC per il rafforzamento della partnership con le BCC, il Marketing fornisce ogni mese la classifica che misura l'intensità di relazione delle Banche con IB.

Il 2012 ha infine visto l'avvio delle attività relative allo sviluppo della piattaforma di CRM Sales Force.

U.O. SOLUZIONI FINANZIARIE

Il 2012 è stato per l'U.O. Soluzioni Finanziarie l'anno di start-up a seguito della sua collocazione organizzativa nella U.O. Business Intelligence; la mission istituzionale è quella di sviluppare analisi specialistiche - prevalentemente di tipo quantitativo - finalizzate a progettare e realizzare soluzioni finanziarie rispettivamente per:

- rispondere ad esigenze diffuse di business e di servizi delle BCC e della proprietà dell'Istituto;
- ottimizzare la gestione dei profili relativi ai rischi finanziari, di credito, d'interesse e di liquidità delle stesse BCC. In questa direzione, la U.O. Soluzioni Finanziarie ha definito il perimetro di intervento nelle seguenti attività:
- supporto di tipo metodologico nell'analisi e nella ricerca di soluzioni su tematiche di particolare rilevanza a livello di sistema quali in primo luogo la gestione dei non performing loans;
- sviluppo e analisi quantitative a supporto delle BCC sulle condizioni di funding connesse in particolar modo ad emissioni obbligazionarie di tipo lower tier 2;
- rivisitazione e implementazione, di concerto con la U.O. ALM e Consulenza, di nuovi e più evoluti strumenti per l'analisi sul profilo di rischio-ritorno dei portafogli finanziari delle BCC;
- sviluppo e analisi di tipo metodologico in materia di

counterparty risk mitigation a supporto delle BCC nell'ambito dei lavori per l'implementazione dei nuovi requisiti regolamentari previsti dalla Normativa EMIR;

- supporto e analisi quantitativa del processo di implementazione del nuovo framework valutativo per la valutazione degli strumenti derivati oggetto di collateralizzazione;
- valutazione a richiesta delle BCC e della proprietà dell'Istituto di strumenti finanziari anche complessi, fornendo analisi sui connessi profili di rischio;
- supporto delle funzioni IT della Banca nell'implementazione di nuovi processi valutativi e metodologie finalizzate a soddisfare le esigenze di misurazione e gestione dei rischi delle BCC.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione ha il compito di supportare la Direzione Generale e gli Organi Collegiali della Banca nelle scelte e nelle decisioni di business orientate a massimizzare il valore generato e distribuito a tutti i portatori di interesse (azionisti, clienti, dipendenti).

Nel corso del 2012, anche a seguito dell'entrata a regime del nuovo modello di servizio, l'UO è stata impegnata nell'assicurare, all'interno dei modelli gestionali in uso, il recepimento delle innovazioni di processo introdotte con la nuova modalità di relazione con il mercato e con i diversi centri di eccellenza interni.

È stato inoltre avviato il cantiere per la realizzazione di una base dati gestionale centralizzata attraverso la quale alimentare in modo omogeneo il sistema di controllo di gestione, di ALM e di CRM. Nel corso dei prossimi mesi, si procederà ad ultimare tale intervento migliorando la fruibilità e l'utilizzabilità dei dati gestionali assicurando inoltre una maggiore integrazione con le tematiche di allocazione e remunerazione del capitale nonché con le metriche ed i modelli di misurazione definiti a livello di gruppo.

D'intesa con la Capogruppo è stato inoltre ultimato un intervento di revisione delle modalità di cost allocation con particolare riferimento alla tematica ICT. Tale intervento riguarda l'obiettivo di pervenire a misurazioni sulla redditività di prodotto sempre più complete anche a supporto delle logiche di pricing.

La corretta rilevazione dei diversi fenomeni associati ai prodotti/servizi erogati a favore delle BCC contribuirà inoltre ad una sempre maggiore disclosure anche a vantaggio delle BCC stesse.

SISTEMI INFORMATIVI

Il Sistema informativo dell'Istituto si è sviluppato lungo due principali direttrici, la prima finalizzata a estendere il supporto IT alle aree di business (le attività IT riferibili alle aree pagamenti, segnalazioni, risk management sono commentate nell'ambito dell'omonimo paragrafo), la seconda orientata a rafforzare i sistemi di governo della banca.

Le principali realizzazioni, relative alla prima direttrice (estensione supporto Business), hanno riferimento a:

- nuova pratica di fido (segmento istituzional);
- fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva;
- collateral pooling;
- piattaforma "Millenium" di borsa italiana;
- accesso al mercato monetario del MEF (OPTES);
- market maker su MTF TLX;
- calcolo/monitoraggio rischio di credito titoli corporate;
- cambi;
- trade finance estero.

La compliance normativa si è confermata anche per il 2012 come una delle principali aree di intervento, in particolare per l'adozione delle nuove procedure finalizzate a:

- antiriciclaggio nel settore della monetica: "Gianos monetica", "Gianos 3d"
- normativa UCITS IV per banca depositaria.

Nell'ambito della progettazione/avvio del nuovo "modello di servizio" alle BCC, ha assunto una particolare ri-

levanza la realizzazione delle funzionalità CRM di gestione della forza di vendita. L'applicazione, selezionata fra le migliori soluzioni disponibili sul mercato, è basata su tecnologia cloud e risulta facilmente adattabile alle esigenze di Iccrea Banca oltre che scalabile a tutte le società del GBI.

Parimenti intensa è risultata l'azione di sviluppo dei sistemi di governo.

Sulla base dell'architettura definita per il Gruppo Bancario Iccrea, è stata avviata la realizzazione di un nuovo sistema per il controllo di gestione capace di raccogliere, validare e correlare i dati operativi ed economico/finanziari delle diverse procedure sezionali, consentendone un'analisi multidimensionale particolarmente efficace.

Nel comparto tecnologie, l'azione di sviluppo è stata rivolta sia all'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura, sia alla standardizzazione dei prodotti di base utilizzati nel GBI. Più in particolare, si è proceduto a:

- acquisire nuova piattaforma telefonica per il front-office della Finanza;
- estendere l'impiego della crittografia nei sistemi di storage;
- standardizzare i prodotti di reporting e BI del GBI adottando la piattaforma SAP-BO;
- avviare un percorso di progressivo adeguamento agli standard PCI-DSS, per proseguire con la certificazione dei circuiti internazionali in area monetica;
- estendere l'utilizzo delle applicazioni della suite SAP-ERP;
- adottare sistemi Oracle ad alte prestazioni (EXADATA)
- aggiornare tecnologie storage.

Durante l'esercizio ha trovato piena attuazione l'accentramento su Iccrea Banca dei compiti di gestione e sviluppo di tutte le infrastrutture informatiche del GBI. In tale ambito, sono stati stipulati n.ro 18 contratti attivi per un controvalore totale di 4.9 milioni + IVA.

Su indirizzo della Capogruppo, Iccrea Banca ha anche acquisito le responsabilità di progettazione e gestione della rete P01NET cui sono collegate tutte le

BCC, gli organi federativi e diverse società del Credito Cooperativo.

Per l'erogazione dei connessi servizi di connettività e trasporto, Iccrea ha stipulato n.ro 29 contratti attivi per un controvalore annuo di 0,8 + IVA.

FUNZIONE CONTROLLI

Nel corso del 2012 la Banca ha continuato l'implementazione del sistema dei controlli interni. Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate più nel quadro dei servizi di Revisione Interna che di quelli Ispettivi.

Rilevanza hanno assunto le verifiche in materia di Antiriciclaggio estese a tutti i comparti – con particolare attenzione all'Estero.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento si è assicurato il seguimento del progetto SEPA nonché quello delle principali iniziative (alcune anche di sistemazione rispetto a precedenti criticità rilevate) del comparto monetica (procedure organizzative, sviluppo controlli, PCI DSS, ecc.) realizzando anche propri indicatori di controllo a distanza sullo specifico comparto. Inoltre si è continuato ad assicurare, coerentemente con il quadro normativo in evoluzione ed anche a favore delle Federazioni/BCC, lo strutturato presidio delle relazioni intrattenute con i Depositi Fiduciari in outsourcing, deputati alla gestione del contante.

Nel contesto dell' Area Finanza l'attenzione della U.O. Controlli (in base al Piano di Audit 2012) si è incentrata sulla Gestione della Tesoreria, segnalando possibili ambiti di miglioramento e sviluppo degli strumenti informatici di supporto anche a supporto del 'catalogo' dei servizi offerti in tale comparto.

In altro ambito, positivi riscontri ai diversi profili normativi di riferimento (conflitti di interesse, best execution ecc.) si sono avuti rispetto alle verifiche effettuate sui servizi di investimento prestati a favore di società del Gruppo effettuate dai "Controlli a Distanza".

È stata, infine, svolta la consueta attività di supporto (Progetto Summit, Poteri Delegati, redazione di pareri, valuta-

zione di normative interne ecc.) anche con partecipazione diretta a gruppi di lavoro.

COMPLIANCE

La struttura organizzativa in cui è allocata la Funzione di Conformità e di Antiriciclaggio è stata oggetto di revisione nel corso del secondo semestre 2012. In particolare, detta struttura oltre le funzioni sopra menzionate ha accolto la Funzione di presidio dei Rischi Operativi, modificando la propria denominazione in Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio.

La Funzione di Conformità, nell'ambito del sistema dei controlli interni, esprime una valutazione della regolare applicazione, in ambito aziendale, di determinate normative, soprattutto a tutela dei consumatori. L'obiettivo ultimo perseguito dalla Funzione è quello di mitigare i rischi legali e reputazionali. I relativi interventi si traducono inoltre in pareri sui rischi di non conformità in relazione alle nuove iniziative commerciali ed in relazione all'introduzione di nuove normative sull'operatività dell'Istituto nonché in attività di monitoraggio del rispetto degli adempimenti normativi.

Nel 2012, gli ambiti d'azione di maggiore rilievo su cui la Funzione di Conformità è intervenuta, tenuto conto delle pianificate attività di controllo ed in ragione delle significative innovazioni introdotte dal legislatore italiano, hanno riguardato, in via prevalente, normative in tema di antiriciclaggio, trasparenza bancaria, servizi di investimento e privacy.

Con particolare riferimento alla disciplina antiriciclaggio, la Funzione di Conformità è intervenuta nell'attività di aggiornamento, nel corso del secondo semestre dell'anno, del Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e successivamente della relativa normativa. Detti interventi sono stati una diretta conseguenza rispetto al mutato modello di presidio organizzativo di controllo, sulla materia in parola, che la Banca ha adottato realizzando un'infrastruttura di controllo composta dall'utilizzo combinato di norme in-

terne regolamentari, rimodulazione del posizionamento dei controlli, implementazione dell'automazione dei punti di controllo. In particolare, sono stati istituiti riporti funzionali alla Funzione di Conformità, individuati nelle strutture di controllo incardinate nelle singole Unità di Business, assegnando alla stessa Funzione di Conformità il compito di assicurare un indirizzo unitario mediante il coordinamento delle strutture individuate e formalizzato le attività di controllo ad esse assegnate. Dette iniziative di controllo, regolamentate mediante l'istituzione di "Schede di Controllo in materia Antiriciclaggio", disponibili sulla intranet aziendale ed aggiornate tempo per tempo, costituiscono il corollario della normativa interna e attribuiscono in concreto compiti e responsabilità rispetto a ciascuno degli ambiti su cui si articola la normativa: adeguata verifica e monitoraggio della clientela, verifica della correttezza e tempestività dei dati registrati in AUI. Si evidenzia che la Funzione di Conformità è coinvolta nei processi direzionali partecipando al Comitato di Direzione e nei processi di controllo partecipando all'Organismo di Vigilanza 231 e al Comitato Controlli Interni.

Sempre nel 2012, la Capogruppo ha istituito la "Funzione Coordinamento Antiriciclaggio", successivamente confluita in una struttura con compiti più ampi in materia di Compliance e Rischi Operativi, cui sono stati assegnati compiti volti ad assicurare l'indirizzo ed il coordinamento delle omologhe funzioni presso le Società del Gruppo Bancario Iccrea, al fine di assicurare un adeguato presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

È stato fornito specifico supporto nel comparto dei sistemi di pagamento (monetica e servizi di tramitazione) e dell'operatività "Estero", assicurato il monitoraggio continuativo sulla tenuta dell'AUI, nonché prestata consulenza alle BCC.

Inoltre, è stata svolta la consueta attività di supporto:

- con la partecipazione diretta a gruppi di lavoro per il seguito di iniziative finalizzate a migliorare l'impianto di controllo sulle materie rientranti nel perimetro di con-

trollo della Compliance e per l'analisi e lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi

- con la redazione di pareri, valutazione di normative
- assicurando l'attività di monitoraggio continuativo sulla tenuta dell'AUI;
- svolgendo un'attività di supporto consulenziale nella predisposizione e/o modifica della contrattualistica;
- gestendo, nel continuo, i reclami.

Si rappresenta, inoltre, che la Funzione Compliance ha continuato ad impegnarsi intervenendo sulle seguenti principali iniziative finalizzate a:

- elevare in azienda il grado di consapevolezza degli impatti normativi sulle attività svolte in relazione ai servizi resi. In tal senso l'Istituto ha agito sul piano della formazione generale dei dipendenti della Banca mediante l'erogazione di corsi in aula (rientranti in ciclo di formazione pluriennale) e iniziative, in via residuale, di corsi di autoformazione. Particolare attenzione è stata posta alle normative antiriciclaggio, privacy, responsabilità amministrativa degli enti e trasparenza
- effettuare interventi di tipo manutentivo e di tipo adattivo sugli applicativi utilizzati.

RISK MANAGEMENT

Nel corso del 2012 è proseguito il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno. In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e societari del Gruppo, è stato rivisto il modello di *governance* ed organizzativo delle attività di Risk Management prevedendo la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo e introducendo la figura del Chief Risk Officer (CRO) responsabile del Risk Management di Gruppo e re-

ferente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. Presso Iccrea Banca, a presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, anche in relazione al ruolo di "Incaricato Specializzato in materia di Finanza di Gruppo", è stata costituita la struttura Rischi Finanziari, che riporta funzionalmente al CRO, con competenze di misurazione e controllo dei rischi finanziari articolata in ulteriori tre unità organizzative.

Con riferimento ai rischi di credito il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischio Controparti Bancarie che nel corso del 2012 ha proseguito l'attività di analisi e reportistica mensile dell'andamento del portafoglio con riferimento alle due principali tipologie di controparti: Banche e Clientela Ordinaria. È proseguita l'attività di monitoraggio giornaliera delle controparti bancarie tramite la produzione di indicatori di *early warning* riferiti all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti ed è stato effettuato l'aggiornamento dei rating interni delle controparti bancarie con cui l'Istituto opera (BCC e altre Banche) attraverso il sistema che la struttura utilizza. Infine, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio utilizzati nella svalutazione collettiva fornendo adeguata rendicontazione dei relativi risultati al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione. Nel secondo semestre del 2012 è stato avviato un progetto di revisione delle metodologie di valutazione e del sistema di monitoraggio delle controparti bancarie con lo scopo di una maggiore integrazione del modello di valutazione stesso nel Processo Istruttorio e nel Processo di Monitoraggio. Per quanto concerne i limiti di esposizione al rischio di credito e controparte, sono state riviste le metodologie di calcolo degli utilizzi attraverso metriche in grado di stimare l'esposizione di rischio prospettica.

Con riferimento ai rischi di mercato il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischi di Mercato che nel corso del 2012 ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi. In tale contesto attività rilevante è stata la ma-

nutrizione continuativa della procedura applicativa (c.d. RiskSuite) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca. È proseguito, inoltre, il progetto Summit Risk Management per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio. Nel corso del 2012 sono stati inoltre rafforzati i presidi dei rischi attraverso l'introduzione di limiti di rischio sull'intera operatività di negoziazione misurati attraverso misure probabilistiche di tipo valore a rischio (VaR).

Nell'ambito delle attività di ALM e rischio di liquidità il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO ALM e Rischio di Liquidità che nel corso del 2012 ha proseguito le attività di monitoraggio dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. In particolare, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di due policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo sia con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario che al rischio di liquidità.

In particolare, con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, è stato avviato un progetto di rilievo volto a migrare il sistema di ALM su una nuova piattaforma in grado di essere più performante ed evolutiva. Infatti, sul fronte della modellistica comportamentale il nuovo sistema prevederà i modelli per le poste a vista volti a migliorare ulteriormente le metriche di misurazione.

Con riferimento al rischio di liquidità, la funzione ha costituito un presidio giornaliero a supporto delle analisi e degli indicatori di monitoraggio finalizzati a monitorare la po-

sizione di liquidità rispettivamente "a 1 giorno" e "fino a 1 mese" a livello individuale e consolidata e tutti gli indicatori di rischi previsti nei Poteri Delegati.

Per le diverse tipologie di rischi, sono inoltre state effettuate le attività necessarie alla predisposizione dell'informativa verso le Agenzie di Rating per la revisione annuale del rating dell'Istituto, e verso l'Organo di Vigilanza per gli adempimenti regolamentari previsti a livello consolidato in materia di Pillar II e Pillar III.

Con riferimento ai rischi operativi, la sono proseguite le attività di raccolta dei dati di perdita operativa ed è stata aggiornata l'analisi delle posizioni a contenzioso legale non rivenienti da attività creditizia. In corso d'anno, in attuazione della revisione organizzativa del Risk Management a livello di Gruppo, il presidio organizzativo dei Rischi Operativi è stato trasferito nella funzione Compliance e Antiriciclaggio dell'Istituto. Contestualmente è stato costituito a livello di Gruppo un Comitato Tecnico di coordinamento dei presidi Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio al quale la funzione omonima dell'Istituto partecipa in via permanente. Tra le iniziative condivise in sede di Comitato è stato avviato un progetto che ha tra i suoi obiettivi quello di definire ed implementare un nuovo framework di rilevazione e valutazione dei Rischi Operativi. Le attività sono state avviate alla fine del 2012 e si svilupperanno lungo tutto il 2013.

CONTABILITÀ E BILANCIO

L'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio oltre a fornire, come di consueto, supporto e collaborazione amministrativa (contabile, segnaletica e fiscale) alle BCC, alle Federazioni e alle Società del Gruppo, nel corso del 2012 è stata fortemente impegnata nella realizzazione di diversi progetti e attività che, di seguito, sinteticamente riportiamo:

- Progetto "Fast Closing", avviato dalla Capogruppo, al fine di poter valutare le criticità nel rispetto delle tempistiche di invio più stringenti richiesti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) per le nuove informative contabili di

- Stato Patrimoniale ed Economico (Finrep), nonché prudenziali (Corep) da produrre attraverso i cd. *Implementing Technical Standards* (ITS).
- Progetto di "Pool collaterale", i cui volumi sono sensibilmente cresciuti anche a seguito delle misure straordinarie adottate dalla BCE volte ad assicurare maggiore liquidità alle banche. Tale attività ha richiesto un particolare impegno sia nella parametrizzazione contabile sia nel fornire supporto contabile e segnaletico alle stesse BCC.
 - Servizio di Test d'Efficacia, prodotto dalla struttura, che viene attualmente fornito a 100 BCC con l'elaborazione di circa 2.200 test.
 - Avvio del progetto EMIR.
 - Costante supporto alle BCC per la verifica della liquidità, monitorando giornalmente i rapporti tenuti sul Conto di Regolamento Giornaliero.
 - Introduzione del processo segnaletico dell'Istituto su dipartimentale.
 - Predisposizione del processo di alimentazione dei flussi matrice per il Fondo di Garanzia Istituzionale.
 - Progetto relativo al "Piano dei Conti e Co.Ge. di Gruppo", avviato dalla Capogruppo, con l'obiettivo di fornire una visione unificata e coordinata delle risultanze contabili di tutte le società del Gruppo.
- Inoltre, nei primi mesi del 2013 è stato emanato il Manuale operativo delle Segnalazioni Statistiche.

SICUREZZA E LOGISTICA

La funzione Sicurezza e Logistica svolge attività di supporto logistico, in particolare per la Business Continuity e di monitoraggio delle attività rilevanti ai sensi del Dlgs 81/2008 (salute e sicurezza dei lavoratori). Si evidenziano i seguenti risultati operativi relativi all'anno 2012 meritevoli di attenzione:

- 100% di disponibilità dei siti di produzione per assenza di cadute di alimentazione o inconvenienti di tipo logistico;
- attività di monitoraggio di eventi climatici in occasione degli allerta meteo della Protezione Civile Nazionale, relativamente alle piogge, che hanno permesso di attivare azioni preventive in grado di assicurare la continuità operativa con pieno rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
- contributo al superamento con esito positivo delle verifiche di certificazione in Business Continuity BS 25999 ed ISO 27001; Realizzazione delle attività attinenti il Dlgs 81/2008 ed in particolare:
 - formalizzazione degli incarichi ai sub delegati, Dirigenti e Preposti previa apposita formazione;
 - aggiornamento del Documento Valutazione Rischi in data 24/07/1957;
 - erogazione dei corsi di formazione per il Rischio rapina, Rischio elettrico ed utilizzo autorespiratore;
 - avvio del percorso per l'ottenimento della conformità al modello UNI INAIL, tramite consulenza della soc. Com Metodi;
 - formalizzazione della Norma di processo per le attività rilevanti ai sensi 81/2008.

5. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

È prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio 2012 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in es-

sere operazioni di natura “atipica o inusuale” che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nella nota integrativa, al paragrafo “operazioni con parti correlate^a”, si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l’esercizio non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella nota integrativa, Parte H – Operazioni con parti correlate, sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell’articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell’articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l’apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Si precisa inoltre che nel 2012 le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l’obiettivo comune di creare valore per

l’intero gruppo.

In particolare, nell’ambito di un processo di riorganizzazione strategica degli investimenti interni al Gruppo, Iccrea Holding ha previsto il trasferimento nel proprio portafoglio di tutte le quote del fondo immobiliare “Securfondo” detenute da Iccrea Banca. Il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto in data 20 giugno 2012, preso atto degli indirizzi della Capogruppo, ha deliberato la cessione delle n. 30.417 quote possedute per un controvalore di 52.712 migliaia di euro, che rappresenta il valore di libro al 31 dicembre 2011.

Il corrispettivo dell’operazione in considerazione dell’esiguo numero di scambi registrati su tale titolo sul mercato di riferimento (Borsa Italiana) e dell’attuale situazione di instabilità dei mercati finanziari è stata oggetto di un parere di congruità finanziaria da parte di un terzo esperto indipendente (KPMG Advisory S.p.A.) utilizzando il metodo del Dividend Discount Model applicato al Piano Economico finanziario 2012-2014 predisposto dal management di Beni Stabili. La vendita è avvenuta mediante una negoziazione over the counter tra Iccrea Banca ed Iccrea Holding in data 27 giugno 2012 ed è stata oggetto di segnalazione alla Consob in ragione della disciplina in materia di *transaction reporting* e *post-trade transparency*.

Sempre nell’ambito del processo di riorganizzazione di Gruppo, la Capogruppo ha deliberato il progetto di integrazione di BCC Multimedia in Iccrea Banca. L’integrazione è avvenuta in data 11 dicembre 2012 con atto di fusione del Notaio De Angelis. Per maggiori dettagli cfr. Parte G (Operazioni di Aggregazione).

6. ALTRE INFORMATIVE SULLA GESTIONE

(Cap. 2, Par. 7, circolare banca d’Italia n. 262 del 22/12/2005)

Signori Soci,

in relazione a quanto previsto dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d’Italia (circolare n.262/95 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 7°) Vi in-

formiamo che:

- la Banca non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
- la Banca non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- viene fornita completa informazione in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio della Banca riguardo a:
- informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);
- compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti (Parte H – Sez. 1);
- informazioni sulle transazioni con parti correlate (che fanno riferimento ai soggetti previsti nel principio contabile IAS n. 24), nonché i rapporti verso le imprese del Gruppo, distinguendo le imprese controllate, dalle controllanti e dalle imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole (Parte H – Sez. 2). Tali rapporti rientrano comunque nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Gli organi amministrativi hanno adottato regole e comportamenti che assicurano trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2012 per quanto concerne i rapporti con le agenzie di rating si segnalano le seguenti variazioni:

- in data 6 febbraio l'agenzia Fitch Ratings ha rivisto al ribasso sia il rating sul debito a medio/lungo termine passando da "A-" a "BBB+" che l'outlook da "Stabile" a "Negativo";
- l'agenzia Standard & Poor's, a seguito della revisione iniziata a fine 2011 del merito di credito del sistema finanziario italiano, ha ridotto il rating sul debito a medio/lungo termine passando da "BBB+" a "BBB" in

data 10 febbraio e successivamente da "BBB" a "BBB-" in data 2 agosto mantenendo l'outlook a "negativo".

Si segnala, infine, che in data 4 febbraio 2013 l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating sul debito a medio/lungo a "BBB+" pur mantenendo l'outlook "Negativo".

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

LE PROSPETTIVE GESTIONALI

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Iccrea Banca, si ritiene utile fare riferimento alle linee guida strategiche emanate dalla Capogruppo.

Attraverso le linee guida strategiche si definiscono gli obiettivi del Gruppo Bancario Iccrea per il triennio 2013-2015 al fine di supportare le BCC attraverso l'offerta di:

- prodotti e servizi specifici per la banca (sistemi di pagamento, monetica, finanza, intermediazione mobiliare, ecc.);
- prodotti di finanziamento specialistici (leasing, prodotti di finanza straordinaria, estero, factoring, noleggjo, recupero crediti);
- prodotti di finanziamento di supporto (credito ordinario, credito al consumo, mutui ipotecari residenziali);
- prodotti finanziari e assicurativi;
- servizi amministrativi.

Gli obiettivi chiave del Piano prevedono:

- la focalizzazione sulla mission di supporto alle BCC nello sviluppo dei propri mercati di riferimento attraverso la conferma del mercato "di riferimento" costituito dalle BCC e dai loro clienti "elettivi" sia attuali che potenziali (allargamento della base clientela sui "propri territori) e la ricerca di maggior penetrazione sulla clientela esistente;
- la piena applicazione del nuovo modello di servizio (da fornitore a partner) attraverso la capacità del GBI di mettere a disposizione i propri prodotti/servizi/competenze a supporto diretto dello sportello della BCC (in-

tegrazione del GBI nella filiera distributiva della BCC) e la ricerca di maggior penetrazione sulla clientela dell'offerta del GBI (cross selling fra società del GBI);

- l'adeguatezza patrimoniale, presidio della liquidità in linea con il ruolo di servizio ricoperto dal GBI, gestione congiunta dei rischi;
- il contenimento dei costi attraverso la ricerca di economie di scala, razionalizzazioni e semplificazione della struttura organizzativa e societaria;
- la realizzazione di alleanze.

Al fine di far evolvere l'attuale modello di relazione, basato sul concetto di "fabbrica prodotto", verso l'affermazione di un ruolo di partnership duraturo e stabile, Iccrea Banca proseguirà inoltre nel processo di revisione del proprio "modello di servizio" in stretto accordo con la Capogruppo.

Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

Lo IAS 1, paragrafo 24, richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale. Alcuni indicatori possono essere particolarmente significativi nell'attuale contesto economico.

A tal proposito, considerando gli indicatori relativi alla Banca e riportati nel paragrafo 8 del Documento n. 570 "Continuità aziendale", di seguito elencati:

Indicatori finanziari:

- non si è manifestata una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve ter-

mine per finanziare attività a lungo termine;

- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non vi è cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- sussiste la capacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali:

- non vi è la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non sussiste la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si riscontrano difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Altri indicatori

- non si è verificata riduzione di capitale proprio al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Banca non è in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alla

Banca.

Si ha la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per un futuro e si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella "Relazione sulla gestione – Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi" del presente bilancio.

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Banca è esposta sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Più in particolare, i rischi connessi all'andamento dell'economia mondiale, dei mercati finanziari ed alle scelte che gli Organismi sovranazionali ed i Governi vorranno fare per combattere la crisi sono esposti nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: nel capitolo sullo scenario macroeconomico e nel capitolo sulla prevedibile evoluzione della gestione, sono indicate le assunzioni sulle quali sono basate le valutazioni e le previsioni effettuate.

Sui rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, mentre una più ampia illustrazione è contenuta nella Parte F della Nota integrativa.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

Proposta di ripartizione dell'utile netto

(Cap. 2, Par. 7, lett e), circolare Banca d'Italia n.262 del 22/12/2005)

SIGNORI AZIONISTI,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al

31.12.2012, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Prima di passare alla proposta di riparto, Vi precisiamo che, in relazione alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005 al 31 dicembre 2012, l'ammontare di Euro 5.873.500 si è reso disponibile a seguito della diminuzione o realizzo di plusvalenze di attività finanziarie valutate al fair value, accantonate negli esercizi 2009/2010/2011 trattandosi di plusvalenze non realizzate. Si propone, pertanto, di destinare la riserva indisponibile liberata a Riserva Straordinaria.

Con riferimento alla suddetta proposta si informa che la Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 di Euro 13.404.472 è pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte a conto economico sino al 31 dicembre 2012, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "fair-value") sugli strumenti finanziari (titoli strutturati) non coperti gestionalmente da contratti derivati e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Per l'utile d'esercizio, che ammonta complessivamente ad Euro 48.376.340, Vi proponiamo la seguente ripartizione:

- Euro 13.000.000 a Riserva straordinaria;
- Euro 35.070.000 a remunerazione del capitale in ragione di euro 83,50 per azione;
- Euro 306.340 a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Roma 6 marzo 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione
del Collegio Sindacale*

ESERCIZIO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2012



SIGNORI AZIONISTI,

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In base alle informazioni così assunte, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Durante il 2012 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma del livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto, pur in un quadro di costante miglioramento in ragione di crescenti necessità informative.

Il Collegio ha seguito le attività di Revisione Interna, poste in essere dalla Unità Organizzativa Controlli delle Società del Gruppo. Gli interventi eseguiti, sinteticamente descritti nella Relazione sulla gestione, sono stati numerosi, in applicazione di piani annuali coordinati con la Funzione di Conformità, che appaiono informati a un'attenta valutazione dei rischi che sottendono alle diverse aree di business.

Con particolare riferimento alla Funzione di Conformità, la stessa è stata oggetto di revisione nella seconda parte

del 2012, accogliendo al suo interno anche il presidio dei rischi operativi. La stessa è coordinata da un'omologa struttura istituita presso la Capogruppo allo scopo di assicurare omogeneità di indirizzi nelle varie società. La recente istituzione della Funzione, l'ampio perimetro normativo e la diversità che caratterizza le attività del Gruppo, rende impegnativo il necessario coordinamento tra le Funzioni assegnate alle diverse Società operative, che appare ancora in fase sperimentale. È auspicio del Collegio che tale coordinamento trovi rapidamente compiuta realizzazione, anche allo scopo di ottimizzare la distribuzione delle risorse professionali disponibili e realizzare doverosi livelli di efficienza. I riferimenti offerti dalla Funzione in ICRREA BANCA in base all'attività svolta nel 2012 sottolineano la significatività e l'incisività degli interventi eseguiti nell'anno dalla Società, in un contesto connotato da crescente consapevolezza dell'importanza dell'azione di monitoraggio e mitigazione dei rischi di non conformità quale componente fondamentale dell'agire d'impresa.

Nell'ambito della rivisitazione del modello di governance del Gruppo, l'attività di Risk Management è coordinata dal Chief Risk Officer responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. I riferimenti offerti in ordine ai rischi di credito, di mercato e operativi, pur in un contesto di continua rivisitazione e affinamento dei modelli di controllo, non hanno dato luogo a segnalazioni meritevoli di evidenza.

Dalle evidenze delle Funzioni di controllo e dall'attività del Collegio emerge la predisposizione e la progressiva realizzazione di piani di intervento condivisi, coordinati dalla Direzione Generale e monitorati dagli Amministratori.

Peraltro, la complessità delle attività sviluppate, anche sul versante dell'Information Technology, la numerosità delle interlocuzioni, i crescenti volumi amministrati, i rischi connessi a una congiuntura negativa che non accenna segnali di inversione almeno nel breve periodo, la volatilità

dei mercati, l'incessante evoluzione di discipline speciali spesso di difficile interpretazione e applicazione, impongono di mantenere ben alta la soglia di attenzione e ricercare costantemente modelli e regole in grado di monitorare e prevenire i rischi di diversa natura. In tale quadro assume rilievo anche l'attività di formazione del personale, non solo di quello dedicato ai controlli. Gli amministratori ne danno conto in apposita sezione della relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito sin dal 2010 il Comitato Controlli Interni, composto da Amministratori, con compiti consultivi, per approfondire le numerose e complesse tematiche del sistema di controllo interno aziendale. Alle riunioni viene sempre invitato il Collegio Sindacale, con la conseguente possibilità di realizzare proficui confronti e nel comune intento di evitare duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli. Il Collegio ha avuto modo di verificare, anche nel corso del 2012, seguendo l'attività del Comitato, contributi positivi sia con riferimento al monitoraggio del sistema dei controlli sia con riguardo alla costante sollecitazione delle strutture e dell'intero Consiglio di Amministrazione sulla materia. Efficace e attento si è mostrato il contributo della Direzione Generale, apparsa costantemente e concretamente impegnata nel difficile compito di coniugare l'efficacia dei controlli all'efficienza dei risultati.

Nel corso del 2012 Iccrea Banca ha ulteriormente aumentato, in misura assolutamente significativa, i volumi dei suoi attivi, nell'adempimento della propria missione di supporto alle Banche di Credito Cooperativo in una difficile e incerta congiuntura. Anche nel 2013 sono previsti incrementi di assoluto rilievo, in parte già realizzati. La Relazione sulla gestione illustra i diversi campi di azione e la loro evoluzione. Il ruolo all'interno del Gruppo Iccrea continua a crescere, sia dal punto di vista quantitativo sia con riguardo agli aspetti qualitativi. La provvista necessaria all'intero Gruppo viene ormai assicurata dalla sola Iccrea Banca, sulla base delle direttive e dei ruoli assegnati dalla Capogruppo. Anche con riferimento all'Information Tec-

nology spetta a Iccrea Banca fornire i relativi servizi, con l'accentramento presso la stessa dei compiti di gestione e sviluppo di tutte le infrastrutture informatiche del Gruppo.

Tali condizioni impongono di evolvere sistematicamente i presidi di controllo e la strumentazione di pianificazione e controllo di gestione. Le evoluzioni devono riguardare gli strumenti, le professionalità, le soluzioni organizzative, sia in una dimensione individuale sia in quella di Gruppo.

Gli Amministratori hanno consegnato al Collegio il progetto di bilancio al 31/12/2012 e la relazione sulla gestione, il giorno della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il 6 marzo 2013.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico e di merito del bilancio, è stata esaminata con la Funzione Amministrazione e la Società di revisione legale, l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge e in particolare alle disposizioni della Banca d'Italia, per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dagli Amministratori e dalle Funzioni della Società.

La relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione nel 2012, l'indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali, nonché la prevista evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate appaiono congrue e rispondenti all'interesse della Società nell'ambito del ruolo assunto dalla medesima nel Gruppo ICCREA. Riguardo alle operazioni in questione è stata fornita dagli Amministratori illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili sia nella Relazione sulla gestione, sia nella Nota Integrativa, ivi comprese le conseguenze sulle voci del conto economico e dello stato patrimoniale interessate.

L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è

stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la Reconta Ernst & Young S.p.A., che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività.

La Società di revisione legale ha consegnato al Collegio la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010. Tale relazione non indica carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa Società ha rilasciato la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Da tale relazione, che non contiene rilievi o richiami di informativa, risulta che il bilancio di esercizio della ICCREA BANCA S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Dalla relazione della Società di revisione legale risulta altresì che

la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

La Reconta Ernst & Young ha anche rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010 in tema di indipendenza. Gli ulteriori incarichi affidati alla REY nel corso dell'esercizio riguardano incarichi di attestazione al servizio dei Programmi EMTN per un corrispettivo di 72 euro/000, servizi correlati alla revisione contabile per 63 euro/000 e servizi di assistenza fiscale resi dallo Studio Legale e Tributario, appartenente al network REY, per 52 euro/000.

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei controlli eseguiti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Roma, 4 aprile 2013
IL COLLEGIO SINDACALE

*Schemi
del Bilancio
dell'Impresa*



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2012		31/12/2011	
10. Cassa e disponibilità liquide		110.654.336		79.360.184
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		732.669.227		633.351.105
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		322.075.890		314.954.556
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.009.411.696		2.135.149.545
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		3.017.529.491		317.603.972
60. Crediti verso banche		27.022.845.050		15.946.240.440
70. Crediti verso clientela		1.664.961.402		1.129.364.547
80. Derivati di copertura		14.148.147		15.169.949
100. Partecipazioni		51.262.750		51.012.750
110. Attività materiali		20.019.339		19.911.027
120. Attività immateriali		5.756.191		4.087.794
130. Attività fiscali		25.981.476		48.914.422
a) correnti	7.743.173		4.853.535	
b) anticipate	18.238.303		44.060.887	
150. Altre attività		130.768.867		114.694.782
TOTALE DELL'ATTIVO		36.128.083.862		20.809.815.073

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2012		31/12/2011	
10. Debiti verso banche		21.196.600.807		15.451.958.758
20. Debiti verso clientela		9.270.697.190		1.738.713.836
30. Titoli in circolazione		3.386.758.419		1.701.830.389
40. Passività finanziarie di negoziazione		640.452.044		525.616.104
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		745.365.388		723.728.865
60. Derivati di copertura		115.042.518		33.293.225
80. Passività fiscali		23.086.510		9.937.811
a) correnti	7.549.747		8.495.731	
b) differite	15.536.763		1.442.080	
100. Altre passività		227.868.973		200.498.505
110. Trattamento di fine rapporto del personale		12.925.679		13.165.319
120. Fondi per rischi e oneri:		6.410.844		5.845.126
b) altri fondi	6.410.844		5.845.126	
130. Riserve da valutazione		69.056.182		(7.505.231)
160. Riserve		168.529.768		151.930.623
180. Capitale		216.913.200		216.913.200
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		48.376.340		43.888.543
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		36.128.083.862		20.809.815.073

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2012	31/12/2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	443.365.843	264.271.593
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(359.593.980)	(200.015.918)
30. Margine di interesse	83.771.863	64.255.675
40. Commissioni attive	338.695.098	327.449.098
50. Commissioni passive	(223.233.285)	(211.709.395)
60. Commissioni nette	115.461.813	115.739.703
70. Dividendi e proventi simili	3.266.950	4.655.506
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.885.978	8.443.953
90. Risultato netto dell'attività di copertura	428.367	502.472
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	7.139.758	5.555.650
a) crediti	1.722	1.301.195
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.573.479	3.972.565
d) passività finanziarie	564.557	281.890
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(8.190.032)	25.015.812
120. Margine di intermediazione	219.764.697	224.168.771
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.108.536)	(3.613.067)
a) crediti	(4.108.536)	263.048
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3.876.115)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	215.656.161	220.555.704
150. Spese amministrative:	(153.498.273)	(155.965.605)
a) spese per il personale	(59.186.489)	(68.820.553)
b) altre spese amministrative	(94.311.784)	(87.145.052)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(657.132)	(366.528)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.764.581)	(2.487.877)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.608.560)	(2.170.224)
190. Altri oneri/proventi di gestione	22.514.455	13.496.244
200. Costi operativi	(138.014.091)	(147.493.990)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.642.070	73.061.714
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.265.730)	(29.173.171)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	48.376.340	43.888.543
290. Utile (Perdita) d'esercizio	48.376.340	43.888.543

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2012	31/12/2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	48.376.340	43.888.543
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	77.128.273	(38.489.673)
60. Copertura dei flussi finanziari	(566.860)	693.670
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	76.561.413	(37.796.003)
120 Redditività complessiva (Voce10+110)	124.937.753	6.092.540

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	ESISTENZE AL 31/12/2011	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2012	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	70.087.623	-	70.087.623	16.835.306	
b) altre	81.843.000	-	81.843.000	-	
Riserve da valutazione	(7.505.231)	-	(7.505.231)		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) dell'esercizio	43.888.543	-	43.888.543	(16.835.306)	(27.053.237)
Patrimonio netto	405.227.133		405.227.133		(27.053.237)

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007), al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale ed alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2012	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
								216.913.200
		-	-					-
		-						-
		-	-	-				86.922.929
(236.161)		-		-		-	-	81.606.839
		-					76.561.413	69.056.182
					-			-
		-	-					-
							48.376.340	48.376.340
(236.161)		-	-	-	-	-	124.937.753	502.875.490

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovraprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	69.294.780	-	69.294.780	792.843	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	30.290.771	-	30.290.771		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.255.947	-	20.255.947	(792.843)	(19.463.104)
Patrimonio netto	338.597.698		338.597.698		(19.463.104)

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007) e al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITTIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2011	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
								216.913.200
								-
								-
								70.087.623
80.000.000								81.843.000
							(37.796.003)	(7.505.231)
								-
								-
							43.888.543	43.888.543
80.000.000							6.092.540	405.227.133

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	173.422.631	11.001.957
- risultato d'esercizio (+/-)	48.376.340	43.888.543
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	4.041.372	(49.481.352)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(428.367)	(502.472)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.364.757	(1.388.547)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.373.141	4.658.101
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.280.281	(1.177.874)
- imposte e tasse non liquidate (+)	26.877.898	29.185.300
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	83.537.209	(14.179.741)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(12.359.279.483)	(10.256.123.591)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(93.772.205)	(172.848.527)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.720.116	(302.106.536)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(707.322.769)	(1.394.956.582)
- crediti verso banche: a vista	331.564.709	(492.610.386)
- crediti verso banche:altri crediti	(11.368.869.111)	(7.558.708.225)
- crediti verso clientela	(535.848.414)	(293.239.163)
- altre attività	4.248.191	(41.654.171)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.936.996.845	10.503.467.624
- debiti verso banche: a vista	1.724.819.982	140.648.339
- debiti verso banche: altri debiti	3.891.252.431	9.742.861.515
- debiti verso clientela	7.527.152.426	(873.220.387)
- titoli in circolazione	1.672.482.732	858.215.472
- passività finanziarie di negoziazione	114.835.928	156.229.515
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(4.689.808)	448.575.867
- altre passività	11.143.154	30.157.303
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	2.751.139.993	258.345.990

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2012	31/12/2011
1. Liquidità generata da	325.404.469	50.050.716
- vendite di partecipazioni	1.969.399	48.067
- dividendi incassati su partecipazioni	181.673	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	323.248.950	-
- vendite di attività materiali	4.126	2.648
- vendite di attività immateriali	321	-
- vendite di rami d'azienda	-	50.000.000
2. Liquidità assorbita da	(3.017.960.912)	(369.082.794)
- acquisti di partecipazioni	(2.219.399)	(50.003.750)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.007.587.216)	(312.372.621)
- acquisti di attività materiali	(2.877.340)	(3.629.829)
- acquisti di attività immateriali	(5.276.957)	(3.076.594)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(2.692.556.443)	(319.032.078)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	(236.161)	80.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(27.053.237)	(19.463.104)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)	(27.289.398)	60.536.896
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C	31.294.152	(149.192)

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	79.360.184	79.509.376
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	31.294.152	(149.192)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	110.654.336	79.360.184

Nota Integrativa



INDICE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI	95
A.1 Parte generale	
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	97
Sezione 2 – Principi generali di redazione	97
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	101
Sezione 4 – Altri aspetti	101
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	
1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	102
2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	103
3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	104
4 – Crediti	106
5 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	108
6 – Operazioni di copertura	109
7 – Partecipazioni	110
8 – Attività materiali	111
9 – Attività immateriali	112
10 – Attività non correnti in via di dismissione	113
11 – Fiscalità corrente e differita	113
12 – Fondi per rischi ed oneri	114
13 – Debiti e titoli in circolazione	114
14 – Passività finanziarie di negoziazione	115
15 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	115
16 – Operazioni in valuta	116
17 – Altre informazioni	116
A.3 Informativa sul <i>fair value</i>	
Trasferimenti tra portafogli	123
Gerarchia del <i>fair value</i>	124
Informativa sul cd. " <i>day one profit/loss</i> "	126
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	127
Attivo	
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	129
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	130
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 30	133
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	135

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	138
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	140
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	143
Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80	145
Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	147
Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100	147
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	149
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	152
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	154
Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	158
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	158

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	158
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	159
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	160
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	162
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 50	163
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	164
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	166
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	167
Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90	167
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	167
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	168
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	169
Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140	170
Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	170

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni	173
Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	174
Informazioni sul leasing operativo	174
Gestione ed intermediazione per conto terzi	175

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	179
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	182
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70	184

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	185
Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	186
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	187
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 110	188
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	189
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	191
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	193
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	193
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	194
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	194
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210	195
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali – Voce 220	195
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230	195
Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240	195
Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260	195
Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280	196
Sezione 20 – Altre informazioni	197
Sezione 21 – Utile per azione	197
PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	199
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	203
Sezione 1 – Rischio di credito	205
Sezione 2 – Rischi di mercato	231
Sezione 3 – Rischio di liquidità	254
Sezione 4 – Rischi operativi	263
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	265
Sezione 1 – Il patrimonio dell'Impresa	267
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	269
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	273
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	277
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	279
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	279
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	283
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	287

Parte - A
Politiche Contabili



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. L'esposizione dei Principi Contabili – condivisi a livello di Gruppo – è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. LGS. 28 febbraio 2005 n. 38 è redatto secondo quanto disciplinato dai Principi Contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2012:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	TITOLO
1205/2011	Modifiche all' IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie.
1255/2012	IAS 12 - Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti
	IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard: Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori.
1256/2012	Modifica IFRS 7 – Art. 1 c. 4: eliminazione del paragrafo 13 in conformità alle modifiche all'IFRS 7 adottate con il recepimento del Regolamento UE n°1205/2011.

Con il Regolamento n° 1205/2011 è stato recepito l'emendamento all'IFRS 7 promulgato dallo IASB il 7 ottobre 2010. Tale emendamento comporta la pubblicazione di maggiori informazioni in merito alle operazioni di cessione di attività finanziarie che, come da disposizione di Banca d'Italia, sono state inserite nella Parte E della Nota Integrativa. Le modifiche relative sia allo IAS 12 che all'IFRS 1 non hanno prodotto impatti sul Bilancio dell'Istituto.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS	BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
475/2012	IAS 1 Presentazione del bilancio	Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di costo complessivo: viene richiesta una presentazione separata delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo (<i>Other Comprehensive Income</i>) che sono riclassificabili a <i>profit & loss</i> da quelli che non sono mai riclassificabili	Primo esercizio con inizio dal 1° luglio 2012
475/2012	IAS 19 Benefici per i dipendenti - modifiche	Le numerose modifiche allo IAS 19 prevedono, tra le altre, l'eliminazione del cd. <i>corridor approach</i> con la rilevazione degli utili e perdite attuariali solo ad <i>Other Comprehensive Income</i> , il miglioramento delle <i>disclosure</i> in relazione ai rischi riferibili ai piani per benefici definiti, l'introduzione di un limite temporale preciso (12 mesi) per gli <i>short term benefits</i> ed alcuni chiarimenti in relazione ai <i>termination benefits</i>	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1255/2012	IFRS 13 Valutazione del fair value IFRS 7	Il principio definisce la nuova nozione di fair value fornendo al contempo i criteri per la misurazione del <i>fair value</i> di strumenti sia finanziari che non finanziari, laddove previsto dagli altri principi contabili Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività finanziarie: si disciplina	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1256/2012	Strumenti finanziari: Informazioni integrative IAS 32	l'informativa da fornire nel valutare gli effetti connessi agli accordi di compensazione (<i>offsetting</i>) sugli strumenti finanziari, nel caso in cui gli stessi abbiano i requisiti previsti dallo IAS 32 Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013 Primo esercizio con
1256/2012	Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio	modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie (<i>offsetting</i>) e la loro esposizione in bilancio	inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato	È il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i>) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 12 Informazioni sulle partecipazioni in altre entità	Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 27 Bilancio separato	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i> " disciplinando il trattamento contabile di tali entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS	BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
Data da definire	IFRS 9 Strumenti finanziari	Definisce le modalità di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie per le quali, tuttavia, è attesa, nel corso del 2013, una nuova <i>Re-Exposure</i> . Anche con riferimento ai criteri relativi all' <i>impairment</i> è attesa una <i>Re-Exposure</i> per il 2013, mentre per i concetti di <i>general hedge accounting</i> è atteso il nuovo principio per il primo quarto del 2013. Con riferimento, invece, al <i>macro hedge accounting</i> è previsto per il 2103 un <i>Discussione Paper</i> .	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2015
Data da definire	IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard; IAS 1 Presentazione del bilancio; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 32 Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio; IAS 34 Bilanci intermedi	Lo IASB nel mese di maggio 2012 ha approvato una serie di emendamenti cd. annual improvements agli IAS/IFRS dopo la consultazione avvenuta con l' <i>Exposure Draft</i> pubblicata a giugno 2011. In sintesi: la modifica all'IFRS 1 chiarisce gli aspetti connessi alla possibilità di applicare nuovamente gli IFRS nel caso in cui precedentemente l'entità abbia cessato di applicarli; lo IAS 1 chiarisce gli aspetti connessi alla comparazione informativa aggiuntiva volontaria e la comparazione informativa minima; lo IAS 16 fornisce chiarimenti in merito alla classificazione delle parti di ricambio e dei macchinari dedicati alla manutenzione; lo IAS 32 precisa che gli effetti della tassazione rivenienti dalle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate secondo quanto disciplinato dallo IAS 12; la modifica dello IAS 34, infine, allinea i requisiti di informativa di segmento tra i totali dell'attivo e i totali del passivo per il bilancio intermedio	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
Data da definire	IFRS 10 Bilancio consolidato; IFRS 12 Informazioni sulle partecipazioni in altre entità; IAS 27 Bilancio separato	Ad ottobre 2012 lo IASB ha approvato gli annual improvements agli IAS/IFRS dopo la consultazione avvenuta con l' <i>Exposure Draft</i> sulle Investment Entities pubblicata ad agosto 2012. In particolare le modifiche riguardano la definizione di investment entities e introducono un'eccezione alle regole di consolidamento prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al fair value con effetto a conto economico invece di consolidarle	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 l'Istituto informa che l'impatto riveniente dalla prossima applicazione dello IAS 19 risulta stimabile in un importo negativo di circa 1,3 milioni di Euro da iscrivere in apposita riserva di Patrimonio Netto mentre, per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 13, si informa che sono già iniziate le attività di analisi e che al momento non sono quantificabili gli impatti finanziari.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2011.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Tale Prospetto espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto come prescritto dallo IAS 1 e recepito con Regolamento CE n. 1274/2008.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per le informazioni relative agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Sezione 4: Altri aspetti

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

ALTRI ASPETTI

Il bilancio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2008 Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le "attività finanziarie di negoziazione". Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente esercizio, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Inoltre, come richiesto dalle modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 nel mese di marzo 2009, omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1165/2009 in data 27 novembre 2009 e recepite dalla Banca d'Italia nella Circ. n. 262/2005 con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini di una corretta disclosure, Iccrea Banca espone nel proprio bilancio il livello di qualità del *fair value* degli strumenti finanziari (cd. gerarchia del *fair value*). Modalità di determinazione e gerarchia del *fair value* vengono disciplinate in apposito paragrafo del successivo punto 17 "Altre informazioni".

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per

scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne i casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di

strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee sopra indicate, sono mantenuti al costo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capi-

tale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività fi-

nanziare disponibili per la vendita. Qualora nel corso di un esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante degli investimenti classificati in tale categoria, le rimanenti Attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come Attività finanziarie disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

4 – Crediti*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificati nelle voci “Crediti verso banche” e “Crediti verso clientela” gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; “Attività finanziarie valutate al *fair value*”; “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono compresi, fra l’altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all’ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il

valore al *fair value* e l’importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un’attività finanziaria è pari al valore d’iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell’ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l’effetto dell’applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ri-

strutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un pro-

filo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad *impairment*, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica, anche i crediti di firma. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In

virtù di questa deroga per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo l'Istituto, in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili di Gruppo, ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento ve-

rificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al *fair value*" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair va-*

lue. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile dell'esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che di-

scende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

6 – Operazioni di copertura

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di *fair value* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value*; le coperture di *cash flow* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value* le variazioni di valore sono imputate a Conto economico. Altresì per la di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a Conto economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l'attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

7 – Partecipazioni

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

8 – Attività materiali

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al consumo degli

stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di esercizio e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o

conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

9 – Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione

di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 – Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

11 – Fiscalità corrente e differita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza

compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di esercizio. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 – Fondi per rischi ed oneri

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se

non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

13 – Debiti e titoli in circolazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del co-

sto ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in coerenza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

16 – Operazioni in valuta

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applli-

cando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al *fair value* sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

17 – Altre informazioni

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del mo-

dello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato.
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o pro-

dotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come

quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione, *Multilateral Trading Facilities* (MTF) e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (*c.d. comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato.

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo:

- **Livello 1:** quando si dispone di quotazioni (*unadjusted*) di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

- **Livello 2:** quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli *input* significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- **Livello 3:** quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano *input* significativi basati su parametri non osservabili sul mercato

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi (*effective market quotes* – Livello 1), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*comparable approach* – Livello 2) oppure in assenza ovvero in presenza di input desunti solo parzialmente da parametri osservabili sul mercato, il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (*mark to model approach* – Livello 3).

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (**Livello 1**):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari con contribuzione di prezzo significativa;
- i fondi quotati o fondi con NAV (*Net Asset Value*) calcolato con frequenza giornaliera;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato (cd. *listed derivatives*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("let-

tera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato principale di negoziazione, alla chiusura del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto *comparable approach* (**Livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le tecniche di valutazione del *comparable approach* nella determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari devono massimizzare l'utilizzo di *input* osservabili, non devono prevedere aggiustamenti significativi del prezzo ottenuto e non possono basarsi su assunzioni proprie del valutatore. In particolare prevedono:

- ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritenga esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del *rating*, della *maturity* e del grado di *seniority* dei titoli) tali da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi;
- utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- modelli di *discounted cash flow*;
- modelli di *pricing* per le opzioni.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato

utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, *equity* e inflazione, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito e per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**). In particolare, il cd. *mark to model approach* si applica a tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne all'Istituto circa i futuri *cash flow* e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

In ogni caso l'obiettivo è quello di ottenere un valore per lo strumento che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo; assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli *input* utilizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sugli strumenti finanziari valutati al *fair value*, la gerarchia sopra identificata per la determinazione del *fair value* viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di *fair value* (si veda il paragrafo A.3 della Parte A).

Ulteriori informazioni in merito alla modellistica utilizzata dall'Istituto nella determinazione del *fair value* vengono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

L'intera disciplina delle regole e delle responsabilità per la valutazione degli strumenti finanziari dell'Istituto sono disciplinati nella *Fair Value Policy*, documento che individua le principali componenti dell'intero *framework* metodologico in termini di:

- ruoli e responsabilità degli Organi e Funzioni aziendali coinvolte;
- regole per la classificazione dei livelli di gerarchia delle fonti di *fair value* previsti dai principi contabili IAS/IFRS;
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- flussi informativi.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

L'Istituto determina, ad ogni data di bilancio, se vi sia un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore "duratura".

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e solo se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività (un «evento di perdita») e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie che possono essere stimati attendibilmente.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale
- il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Pertanto, nel caso di riduzione di valore "duratura", si procede nel seguente modo:

- per attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (*Loans & Receivables* e *Held to Maturity*), se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (cioè il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività deve essere ridotto o direttamente o tramite l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita deve essere rilevato nel Conto Economico;

- quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita (*Available for Sale*) è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata;
Le eventuali riprese di valore sono così attribuite:
- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Held to Maturity* e *Loans & Receivables*, a Conto Economico;
- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS *Available for Sale*, a Patrimonio Netto per gli strumenti rappresentativi di capitale ed a Conto Economico per gli strumenti di debito.

Per gli strumenti finanziari *impaired*, la determinazione del prezzo avviene nel seguente modo:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Held to Maturity* e *Loans & Receivables*, è il valore attuale dei flussi di cassa attesi (non considerando future perdite non ancora verificate) scontati al tasso interno di rendimento originario dello strumento;
- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Available for Sale*, è il *fair value*.

Le attività finanziarie oggetto di *impairment* sono i titoli di debito e i titoli di capitale classificati nelle seguenti categorie IAS:

- *Held to Maturity* (HTM);
- *Loans and Receivables* (L&R);
- *Available for Sale* (AFS).

Ai fini della valutazione analitica d'*impairment* è necessario tener conto dei seguenti aspetti

- situazione generale dei mercati
- correlazione tra la perdita di valore del singolo strumento finanziario e la riduzione generalizzata degli indici di mercato (*analisi comparable*).

TITOLI DI DEBITO

Per i titoli di debito è fondamentale valutare la rilevanza di un eventuale deterioramento dell'ente emittente sulla base di un'attenta e tempestiva lettura ed interpretazione delle informazioni provenienti dal mercato.

A tal fine, è opportuno considerare la disponibilità di fonti specializzate (quali ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie specializzate, *rating reports*, etc.) o di informazioni disponibili su *information providers* (Bloomberg, Reuters, etc.).

Al fine di individuare l'esistenza di elementi oggettivi di perdita tali da comportare una svalutazione dello strumento finanziario, è necessario effettuare un'attività di monitoraggio; indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio:

- il *default* dell'attività finanziaria;
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale;
- la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

TITOLI DI CAPITALE

Lo IAS 39 prevede un'analisi di *impairment* alla presenza contestuale di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In aggiunta a tali circostanze, l'obiettiva evidenza di riduzione di valore per i titoli di capitale, classificati ad *Available for Sale* (AFS), include una diminuzione "significativa" o "prolungata" di *fair value* al di sotto del suo costo, così determinata: decremento del *fair value* superiore al 30% dei titoli di capitale rispetto al controvalore di carico oppure decremento perdurante in via continuativa da oltre 18 mesi.

GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria, l'Istituto concede garanzie di tipo finanziario, consistenti in lettere di credito, accettazioni e altre garanzie. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" alla voce "Commissioni attive" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività relativa a ciascuna garanzia è misurata al maggiore tra l'ammontare inizialmente iscritto meno l'ammortamento cumulato rilevato a conto economico e la migliore stima della spesa richiesta per il regolamento dell'obbligazione finanziaria sorta a seguito della garanzia prestata.

Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie sono ricondotte fra le "rettifiche di valore". Le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate sono ricondotte alla voce "Altre passività".

Le garanzie rilasciate costituiscono operazioni "fuori bilancio" e figurano in nota integrativa tra le "Altre informazioni" della Parte B.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

A.3.1.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2012	FAIR VALUE AL 31/12/2012	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	79.404	79.404	6.239	1.355	6.069	1.525

A.3.1.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.1.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Informativa non fornita in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.3.1.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 31/12/2012	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 31/12/2012
IT0004224041	CCT 1.3.2014	1,942193	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	1,502728	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)

A.3.2 GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL *FAIR VALUE*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.745	712.622	302	47.357	585.709	285
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	314.003	8.073	-	307.573	7.382
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.922.387	83.382	3.643	2.060.287	64.230	10.633
4. Derivati di copertura	-	14.148	-	-	15.170	-
Totale	2.942.132	1.124.155	12.018	2.107.644	972.682	18.300
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	423	640.029	-	462	525.154	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	739.162	6.203	-	717.387	6.342	-
3. Derivati di copertura	-	115.042	-	-	33.293	-
Totale	739.585	761.274	-	717.849	564.789	-

Legenda: L1= Livello 1/ L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Come richiesto dall'IFRS 7 paragrafo 27 l'Istituto, ai fini di una corretta *disclosure*, rappresenta nella Tabella gli strumenti finanziari ripartendoli nei tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo. In particolare si ricorda che, come disciplinato dal par. 27 A dell'IFRS 7, i livelli sono così distinti:

- **Livello 1:** quotazioni (*unadjusted*) in mercati attivi per le attività e passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati considerati al Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

Si evidenzia, inoltre, che le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* sono state costantemente calibrate e validate, utilizzando variabili osservabili sul mercato, al fine di assicurare un'adeguata rappresentazione delle condizioni di mercato.

Il paragrafo 27B dell'IFRS 7 richiede che, oltre a rappresentare il livello gerarchico del *fair value*, si forniscano informazioni relativamente a trasferimenti significativi dal Livello 1 e Livello 2 motivandone le ragioni; in tal senso si precisa che nell'esercizio non vi sono stati spostamenti di strumenti finanziari tra i due citati livelli.

A.3.2.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (LIVELLO 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	285	7.382	10.633	-
2. Aumenti	91.091	703	28	-
2.1 Acquisti	90.869	-	23	-
2.2 Profitti imputati a:	222	703	5	-
2.2.1 Conto Economico	222	703	5	-
- di cui plusvalenze	27	703	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	91.074	12	7.018	-
3.1 Vendite	91.063	-	7.006	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	10	-	12	-
3.3.1 Conto Economico	10	-	-	-
- di cui minusvalenze	10	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	12	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	1	12	-	-
4. Rimanenze finali	302	8.073	3.643	-

Con riferimento al paragrafo 27B dell'IFRS 7 la Tabella rappresenta, relativamente alle sole valutazioni del *fair value* di Livello 3 e sempre per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti informazioni:

- riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali, con indicazione separata delle variazioni intervenute nell'esercizio ed attribuibili ad acquisti, vendite ed utili/perdite, distinguendo in quest'ultimo caso se rilevate direttamente a conto economico o esposte nel prospetto della redditività complessiva.

Si rileva, inoltre, come non ci siano state nel corso dell'esercizio variazioni di uno o più dati di *input* relativi ad ipotesi alternative ragionevolmente possibili tali da cambiare il *fair value* in misura significativa.

A.3.2.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (LIVELLO 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS 7, nel corso del periodo in esame si sono verificate, con riferimento ad alcune operazioni di *asset swap* su titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione, differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e valore ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato dallo IAS 39 (paragrafi da AG 74 ad AG 79) e dall'IFRS 7 (paragrafo IG 14). In particolare l'effetto netto relativo all'acquisto della suddetta tipologia di titoli ed alle connesse operazioni di copertura effettuate mediante, come detto, *asset swap*, ha prodotto un impatto negativo, interamente rilevato a conto economico, pari a 716 migliaia di Euro. Il paragrafo AG 76 punto a) dello IAS 39 prevede, infatti, che la società debba rilevare a conto economico la differenza tra *fair value* alla data iniziale di rilevazione (sia nel caso di prezzo quotato in un mercato attivo – *Livello 1*, sia nel caso di valutazione tecnica ottenuta con parametri osservabili – *Livello 2*) ed il prezzo di transazione.

Parte - B
Informazioni sullo
Stato Patrimoniale



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

VOCI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
a) Cassa	110.654	79.360
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	110.654	79.360

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 24.203 migliaia di euro.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012			TOTALE AL 31/12/2011		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	17.032	720	185	44.212	848	189
1.1 Titoli strutturati	256	719	185	4.938	693	189
1.2 Altri titoli di debito	16.776	1	-	39.274	155	-
2. Titoli di capitale	286	-	117	335	-	96
3. Quote di O.I.C.R.	1.975	-	-	2.397	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	19.293	720	302	46.944	848	285
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	452	711.902	-	413	584.861	-
1.1 di negoziazione	452	678.426	-	413	563.476	-
1.2 connessi con la fair value option	-	33.476	-	-	21.385	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	452	711.902	-	413	584.861	-
TOTALE (A+B)	19.745	712.622	302	47.357	585.709	285

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*. Le poste patrimoniali connesse sono classificate sia tra le attività sia tra le passività finanziarie valutate al *fair value* (per un maggiore dettaglio si veda la sezione 3 dell'attivo).

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	17.937	45.249
a) Governi e Banche Centrali	829	32.058
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	16.042	12.157
d) Altri emittenti	1.066	1.034
2. Titoli di capitale	403	431
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	403	431
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	10	10
- imprese non finanziarie	393	421
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.975	2.397
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE A	20.315	48.077
B. Strumenti derivati		
a) Banche	679.241	544.190
- <i>fair value</i>	679.241	544.190
b) Clientela	33.113	41.084
- <i>fair value</i>	33.113	41.084
TOTALE B	712.354	585.274
TOTALE (A+B)	732.669	633.351

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "Quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi azionari aperti.

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	45.249	431	2.397	-	48.077
B. Aumenti	73.323.693	1.749	1.493	-	73.326.935
B1. Acquisti	73.307.160	1.707	1.291	-	73.310.158
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	340	39	85	-	464
B3. Altre variazioni	16.193	3	117	-	16.313
C. Diminuzioni	73.351.005	1.777	1.915	-	73.354.697
C1. Vendite	73.315.328	1.709	1.896	-	73.318.933
C2. Rimborsi	34.400	-	-	-	34.400
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	10	67	-	-	77
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	1.267	1	19	-	1.287
D. Rimanenze finali	17.937	403	1.975	-	20.315

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012			TOTALE AL 31/12/2011		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	314.003	8.073	-	307.573	7.382
1.1 Titoli strutturati	-	16.404	8.073	-	13.037	7.382
1.2 Altri titoli di debito	-	297.599	-	-	294.536	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	314.003	8.073	-	307.573	7.382
COSTO	-	304.710	7.367	-	334.092	7.735

Gli importi indicati in corrispondenza del “costo” sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

Si evidenzia che, complessivamente, l'Istituto ha utilizzato la “*Fair Value Option*” per le seguenti operazioni:

- due titoli di debito strutturati, detenuti in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito (riportati nella tabella soprastante al punto 1.1);
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. “copertura naturale” (cfr. sezione 5 del passivo);
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito (cfr. sezione 5 del passivo);
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito (cfr. sezione 5 del passivo):
 - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorporabile;
 - un titolo di debito emesso da Iccrea BancaImpresa e detenuto nel portafoglio (riportato nella tabella soprastante al punto 1.2);
 - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Titoli di debito	322.076	314.955
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	314.003	294.536
d) Altri emittenti	8.073	20.419
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	322.076	314.955

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	314.955	-	-	-	314.955
B. Aumenti	8.143	-	-	-	8.143
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.514	-	-	-	7.514
B3. Altre variazioni	629	-	-	-	629
C. Diminuzioni	1.022	-	-	-	1.022
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	1.022	-	-	-	1.022
D. Rimanenze finali	322.076	-	-	-	322.076

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibili per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012			TOTALE AL 31/12/2011		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	2.919.917	83.382	-	2.003.079	64.230	-
1.1 Titoli strutturati	786.767	77.572	-	-	64.230	-
1.2 Altri titoli di debito	2.133.150	5.810	-	2.003.079	-	-
2. Titoli di capitale	2.470	-	3.146	2.483	-	3.124
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	2.470	-	-	2.483	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	3.146	-	-	3.124
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	497	54.725	-	7.509
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.922.387	83.382	3.643	2.060.287	64.230	10.633

Nell’ambito di un processo di riorganizzazione strategica degli investimenti interni al Gruppo, Iccrea Holding ha previsto il trasferimento nel proprio portafoglio di tutte le quote del fondo immobiliare “Securfondo” detenute dall’Istituto. Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 20 giugno 2012, preso atto degli indirizzi della Capogruppo, ha deliberato la cessione delle n. 30.417 quote possedute per un controvalore di 52.712 migliaia di euro. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato al paragrafo “5. Le operazioni con le parti correlate” della Relazione sulla Gestione.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Titoli di debito	3.003.299	2.067.309
a) Governi e Banche Centrali	2.997.489	2.067.309
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	5.810	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	5.616	5.607
a) Banche	1	1
b) Altri emittenti:	5.615	5.606
- imprese di assicurazione	-	780
- società finanziarie	3.068	2.278
- imprese non finanziarie	2.547	2.548
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	497	62.234
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	3.009.412	2.135.150

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

ATTIVITÀ / TIPO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTE			
	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI
1. Titoli di debito	692.525	32.710	57.777	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
TOTALE	692.525	32.710	57.777	-

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato BTP, sia a tasso fisso che indicizzati all'inflazione, coperti mediante operazioni di asset swap al fine sia di immunizzarne il rischio tasso (*fair value hedging*), sia di stabilizzare i flussi finanziari (*cash flow hedging*).

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	2.067.309	5.607	62.234	-	2.135.150
B. Aumenti	2.603.467	3.458	30	-	2.606.955
B1. Acquisti	2.422.419	2.664	25	-	2.425.108
B2. Variazioni positive di FV	128.839	786	-	-	129.625
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	52.209	8	5	-	52.222
C. Diminuzioni	1.667.477	3.449	61.767	-	1.732.693
C1. Vendite	1.119.419	3.421	59.717	-	1.182.557
C2. Rimborsi	520.992	-	2.038	-	523.030
C3. Variazioni negative di FV	19.604	-	12	-	19.616
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	7.462	28	-	-	7.490
D. Rimanenze finali	3.003.299	5.616	497	-	3.009.412

Nelle sottovoci "Altre variazioni – Titoli di debito" sia in diminuzione che in aumento sono compresi i titoli sottostanti ai contratti di pronti contro termine di raccolta.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2012				TOTALE AL 31/12/2011			
	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.017.529	3.048.579	-	-	317.604	320.818	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.017.529	3.048.579	-	-	317.604	320.818	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.017.529	3.048.579	-	-	317.604	320.818	-	-

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Titoli di debito	3.017.529	317.604
a) Governi e Banche Centrali	3.017.529	317.604
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	3.017.529	317.604
TOTALE (FAIR VALUE)	3.048.579	320.818

5.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	317.604	-	317.604
B. Aumenti	3.029.353	-	3.029.353
B1. Acquisti	2.978.411	-	2.978.411
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	50.942	-	50.942
C. Diminuzioni	329.428	-	329.428
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	323.249	-	323.249
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	6.179	-	6.179
D. Rimanenze finali	3.017.529	-	3.017.529

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio “Crediti” in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Crediti verso Banche Centrali	96.111	215.898
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	96.111	215.898
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	26.926.734	15.730.342
1. Conti correnti e depositi liberi	1.139.427	959.479
2. Depositi vincolati	347.291	463.898
3. Altri finanziamenti:	21.481.615	10.217.896
3.1 Pronti contro termine attivi	3.795.712	1.470.606
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	17.685.903	8.747.290
4. Titoli di debito	3.958.401	4.089.069
4.1 Titoli strutturati	125.739	99.007
4.2 Altri titoli di debito	3.832.662	3.990.062
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	27.022.845	15.946.240
TOTALE (FAIR VALUE)	27.331.433	15.682.551

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce “Riserva obbligatoria” include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA la cui contropartita è allocata alla Voce 10 Stato Patrimoniale passivo “Debiti verso banche”. La sottovoce “Conti correnti e depositi liberi” include il deposito relativo alle disponibilità dell’ex Fondo Centrale di Garanzia per 1.356 migliaia di euro.

Tra i crediti verso banche “Altri finanziamenti – Altri” sono ricomprese attività deteriorate classificate a “sofferenze” verso le banche islandesi:

- Landsbanki Island hf. credito per 15.534 migliaia di euro interamente svalutato;
- Kaupthing Bank hf. credito per 3.039 migliaia di euro svalutato per 2.537 migliaia di euro.

I finanziamenti erogati alle BCC-CRA connessi all’operatività con la Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle anticipazioni ricevute dalla stessa con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collateral*) ammontano a 16.275 mi-

lioni di euro e sono ricompresi alla lettera "B", voce "Altri finanziamenti – Altri". I titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 20.079 milioni di euro al netto dell'haircut applicato per le varie tipologie di titoli.

A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, l'Istituto in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo provvede alla raccolta ed a finanziare tutte le società del G.B.I.. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa:

ISIN	NOMINALE	CEDOLA AL 31/12/2011	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004563372	400.000.000	0,69860%	30/12/2009	30/12/2014
IT0004511561	180.000.000	3,40200%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004511512	720.000.000	0,69800%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004493067	81.000.000	3,22500%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494719	666.000.000	0,69930%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494859	99.000.000	0,72844%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494842	54.000.000	0,94200%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004628035	245.000.000	1,14700%	02/08/2010	02/08/2015
IT0004675127	13.928.000	3,60000%	01/01/2011	01/05/2016
IT0004725682	300.000.000	2,31140%	20/05/2011	20/05/2013
IT0004709876	323.900.000	1,97800%	01/04/2011	01/04/2013
IT0004813041	29.800.000	3,20100%	16/04/2012	01/04/2015
IT0004813033	21.000.000	3,73100%	16/04/2012	03/04/2017
IT0004816564	7.430.000	3,20100%	10/05/2012	01/04/2015
IT0004816598	13.000.000	3,73100%	10/05/2012	03/04/2017
IT0004840556	20.800.000	3,01100%	12/07/2012	01/07/2015
IT0004840523	11.300.000	3,68935%	12/07/2012	01/07/2022
IT0004840549	16.300.000	3,32100%	12/07/2012	03/07/2017
IT0004840531	11.500.000	3,74100%	12/07/2012	01/07/2019
IT0004865611	31.000.000	2,55700%	23/10/2012	01/10/2015
IT0004865595	17.000.000	2,39700%	23/10/2012	02/10/2017
IT0004865603	14.000.000	3,49700%	23/10/2012	01/10/2025
IT0004870785	12.300.000	2,70200%	21/11/2012	01/07/2027
IT0004870777	11.500.000	1,05200%	21/11/2012	01/07/2015
IT0004870793	10.000.000	1,54000%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004870769	17.000.000	1,22200%	21/11/2012	01/10/2015
TOTALE	3.326.758.000			

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	344.456	275.624
a) rischio di tasso di interesse	344.456	275.624
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	626.307	627.688
a) tasso di interesse	626.307	627.688
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	970.763	903.312

La voce è costituita da n. 2 titoli a tasso fisso, emessi da Iccrea Bancalmpresa, coperti da strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e da n. 4 depositi di tesoreria a tasso fisso coperti da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) ai fini della *fair value hedge*, sono presenti inoltre n. 2 titoli a tasso variabile, emessi da Iccrea Bancalmpresa, coperti da contratti derivati del tipo *Interest Rate Basis Swap* per i quali viene effettuata una copertura dei flussi finanziari.

6.3 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” (*Loans and Receivables*).

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012			TOTALE AL 31/12/2011		
	BONIS	DETERIORATE		BONIS	DETERIORATE	
		ACQUISTATI	ALTRI		ACQUISTATI	ALTRI
1. Conti correnti	437.081	-	3.548	660.673	-	4.300
2. Pronti contro termine attivi	19.048	-	-	-	-	-
3. Mutui	157.592	-	25.552	170.929	-	27.431
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	265
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	950.177	-	1.741	218.017	-	3.537
8. Titoli di debito	70.222	-	-	43.339	-	874
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	70.222	-	-	43.339	-	874
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	1.634.120	-	30.841	1.092.958	-	36.407
TOTALE (FAIR VALUE)	1.721.558	-	30.841	1.050.062	-	36.407

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

Nella sottovoce “Altri titoli di debito” sono ricompresi i titoli rivenienti dall’operazione di cartolarizzazione denominata “CBO3” per un ammontare pari a 70.119 migliaia di Euro.

Tra le attività deteriorate sono ricomprese sofferenze per 5.932 migliaia di euro nei confronti del Gruppo Lehman Brothers svalutate per 5.744 migliaia di euro. In merito a quest’ultimo aspetto si precisa che nel corso del mese di marzo 2012 l’Istituto ha ceduto a Deutsche Bank il credito rappresentato dal titolo detenuto in portafoglio per un nominale di 3.200 migliaia di euro realizzando un plusvalore di 317 migliaia di euro di competenza dell’esercizio.

Nel secondo semestre a seguito del pagamento di due riparti sono stati incassati i crediti rivenienti dall’operatività in strumenti finanziari derivati. Il residuo credito (circa 188 migliaia di euro) nei confronti della Lehman Brothers International Europe è riveniente dal saldo positivo dei margini di variazione in contante. Considerato che gli accantonamenti coprono integralmente il credito residuo nei confronti della Lehman Brothers Special Financing eventuali ulteriori riparti daranno luogo a riprese di valore.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012			TOTALE AL 31/12/2011		
	BONIS	DETERIORATE		BONIS	DETERIORATE	
		ACQUISTATI	ALTRI		ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito:	70.222	-	-	43.339	-	874
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	70.222	-	-	43.339	-	874
- imprese non finanziarie	103	-	-	100	-	-
- imprese finanziarie	70.119	-	-	43.239	-	874
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.563.898	-	30.841	1.049.619	-	35.533
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	86	-	-	1.954	-	-
c) Altri soggetti	1.563.812	-	30.841	1.047.665	-	35.533
- imprese non finanziarie	74.199	-	19.725	72.644	-	24.132
- imprese finanziarie	1.392.533	-	4.127	874.357	-	2.960
- assicurazioni	3	-	-	2	-	-
- altri	97.077	-	6.989	100.662	-	8.441
TOTALE	1.634.120	-	30.841	1.092.958	-	36.407

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	51.776	51.766
a) rischio di tasso di interesse	51.776	51.766
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
TOTALE	51.776	51.766

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* maturata per il rischio coperto sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce a n. 2 mutui a tasso fisso – uno stipulato con BCC Solutions per 25.907 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2012) e l'altro stipulato con BCC CreditoConsumo per 19.679 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2012) – coperti dal rischio di tasso di interesse (*fair value hedge*).

7.4 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 31/12/2012			VN AL	FV AL 31/12/2011			VN AL
	L1	L2	L3	31/12/2012	L1	L2	L3	31/12/2011
A) Derivati finanziari	-	14.148	-	951.600	-	15.170	-	982.800
1) <i>Fair value</i>	-	7.715	-	327.700	-	4.383	-	358.900
2) Flussi finanziari	-	6.433	-	623.900	-	10.787	-	623.900
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	14.148	-	951.600	-	15.170	-	982.800

Legenda: VN=valore nozionale, L1=Livello 1, L2=Livello 2, L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari (*Interest Rate Swap* e *Overnight Indexed Swap*) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie" e "passività finanziarie", come meglio specificato nella tavola successiva.

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	17	-	-	X	-	X	6.433	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2012	17	-	-	-	-	-	6.433	-	-
1. Passività finanziarie	7.698	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2012	7.698	-	-	X	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

L'Istituto ha in essere due operazioni di copertura dei flussi finanziari (cd. *cash flow hedging*) effettuate operando contestualmente su poste sia dell'attivo (n. 2 titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa) sia del passivo (n. 2 prestiti emessi dall'Istituto) con l'intento di allineare i flussi finanziari indicizzati ad un medesimo parametro (cfr. anche sez. 6 del Passivo).

Le "passività finanziarie" sono relative a n. 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso ed a n. 3 prestiti a tasso misto emessi dall'Istituto assoggettati a copertura del rischio di tasso (*fair value hedge*) mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e di tipo *Interest Rate Option* (FLOOR). I "crediti" sono rappresentati da n. 4 depositi di tesoreria anch'essi assoggettati a copertura del rischio di tasso (*fair value hedge*) mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BCC Securis s.r.l.	Roma	90,00	90,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. M-Facility s.r.l.	Roma	37,50	37,50
2. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	25,00	25,00
3. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	Roma	8,24	8,24

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. BCC Securis s.r.l.	29	66	-	11	9	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. M-Facility s.r.l.	10	-	(3)	7	4	-
2. Hi-Mtf S.p.A.	5.876	2.878	451	5.210	1.250	-
3. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	12.511.029	391.777	1.598	576.730	50.000	-
TOTALE					51.263	-

I dati sopra riportati sono relativi ai bilanci al 31 dicembre 2012.

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	51.013	1.057
B. Aumenti	2.219	50.005
B.1 Acquisti	2.219	50.004
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1
C. Diminuzioni	1.969	49
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	1.969	49
D. Rimanenze finali	51.263	51.013
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nell'ottica di efficientamenti e risparmi nell'ambito del Gruppo, ha approvato un progetto di integrazione di BCC Multimedia in Iccrea Banca da attuarsi in due fasi. La prima fase prevedeva l'acquisizione da parte dell'Istituto dell'intero capitale della Società ed è avvenuta in data 22 giugno 2012; la seconda, relativa al progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 20 giugno 2012. In data 11 dicembre 2012 a seguito di autorizzazioni ricevute da Banca d'Italia si è proceduto ad effettuare l'atto di fusione per incorporazione di Bcc Multimedia. La fusione ha avuto decorrenza fiscale dal 1° gennaio 2012.

10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	8.167	7.543
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	342	326
d) impianti elettronici	7.084	6.646
e) altre	741	571
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE A	8.167	7.543
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	11.852	12.368
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.852	12.368
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
TOTALE B	11.852	12.368
TOTALE (A+B)	20.019	19.911

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.711	24.439	6.746	33.896
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.385	17.793	6.175	26.353
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	326	6.646	571	7.543
B. Aumenti:	-	-	76	2.426	375	2.877
B.1 Acquisti	-	-	76	2.426	375	2.877
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	60	1.988	205	2.253
C.1 Vendite	-	-	4	-	-	4
C.2 Ammortamenti	-	-	56	1.988	205	2.249
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	342	7.084	741	8.167
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.445	19.781	6.380	28.606
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.787	26.865	7.121	36.773
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2011	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali	-	12.368
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	516
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	516
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	11.852
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	12.750

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	5.756	-	4.088	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	5.756	-	4.088	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	5.756	-	4.088	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	5.756	-	4.088	-

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il *software* è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2012
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	4.088	-	4.088
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	4.088	-	4.088
B. Aumenti	-	-	-	5.277	-	5.277
B.1 Acquisti	-	-	-	5.277	-	5.277
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	629	-	629
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	3.609	-	3.609
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3.609	-	3.609
- Ammortamenti	X	-	-	3.609	-	3.609
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	5.756	-	5.756
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	5.756	-	5.756
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: Def: a durata definita / Indef: a durata indefinita

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Crediti	9.871	10.163
Altri strumenti finanziari	6.280	30.245
Avviamenti	-	-
Oneri pluriennali	-	-
Immobilizzazioni materiali	106	91
Fondi rischi ed oneri	1.698	1.531
Spese di rappresentanza	-	-
Oneri relativi al personale	283	2.031
Perdite fiscali	-	-
Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
Altre	-	-
TOTALE	18.238	44.061

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Plusvalenze da rateizzare	-	-
Avviamenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Strumenti finanziari	15.537	1.442
Oneri relativi al personale	-	-
Altre	-	-
TOTALE	15.537	1.442

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale".

IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 8,3 milioni di euro.

13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Importo iniziale	14.346	15.044
2. Aumenti	274	1.071
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	274	1.036
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	274	1.036
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	35
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.662	1.769
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.662	1.769
a) rigiri	2.662	1.769
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	11.958	14.346

13.3.1 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Importo iniziale	-	531
2. Aumenti	-	7
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	7
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	538
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	538
a) rigiri	-	538
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Importo iniziale	29.715	9.825
2. Aumenti	175	21.216
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	175	21.032
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	175	21.032
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	184
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	23.610	1.326
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	23.610	1.326
a) rigiri	23.610	1.326
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.280	29.715

13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Importo iniziale	1.442	789
2. Aumenti	15.290	1.347
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15.290	1.323
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15.290	1.323
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	24
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.195	694
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.195	694
a) rigiri	1.195	694
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	15.537	1.442

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- relativamente all'esercizio 2004 la Guardia di Finanza, Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio ha redatto un processo verbale di constatazione. In data 26 maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del

Lazio ci ha trasmesso un questionario, come previsto dall'art. 37 bis, 4° comma, D.P.R. 600 del 29 settembre 1973, successivamente sostituito ed integrato con altro questionario del 9 luglio 2009 al quale sono state tempestivamente (24 luglio 2009) inviate le nostre osservazioni e controdeduzioni. In data 1° ottobre 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ci ha notificato un avviso di accertamento ai fini IRAP per 119.700 euro per imposte e 119.700 euro per sanzioni. In data 31 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 ha notificato alla Capogruppo Iccrea Holding, in qualità di soggetto dichiarante la presentazione del Consolidato Fiscale, avviso di accertamento ai fini IRES per 752.400 euro per imposte. In data 4 gennaio 2010 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 ci ha notificato avviso di irrogazione di sanzioni per 752.400 euro a seguito dell'accertamento notificato alla Capogruppo Iccrea Holding quale consolidante. In data 26 febbraio 2010 sono stati presentati ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sopraccitati al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria. In data 14 dicembre 2012 la Capogruppo Iccrea Holding ha definito con l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciali I di Roma una proposta di conciliazione giudiziale di Gruppo al fine di chiudere tutte le posizioni in contenzioso con le società (Iccrea Bancalmpresa, Iccrea Banca e Iccrea Holding) pendenti innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. La proposta prevede un pagamento complessivo IRES di euro 3.344.130,33 di cui euro 925.926,12 a carico di Iccrea Banca; contestualmente si è provveduto al pagamento di IRAP per complessivi euro 147.146,55. Gli importi sopraccitati sono comprensivi di interessi, mentre non sono state applicate sanzioni stante l'incertezza delle norme contestate;

- per l'esercizio 2007 in data 1° febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha richiesto notizie, chiarimenti e

documentazioni inerenti sia alcune operazioni societarie (cessione ramo d'azienda a Iccrea Bancalmpresa, fusione Sia-Ssb, concambio Borsa Italiana–London Stock Exchange) sia le variazioni in aumento e diminuzione effettuate ai fini della determinazione del reddito fiscale. In data 23 febbraio 2010 tutta la documentazione richiesta è stata regolarmente consegnata nei termini. A seguito di tali richieste, in data 3 novembre 2010, con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, è iniziata una verifica presso la nostra sede da parte di funzionari dell'Agenzia stessa al fine di approfondire le seguenti operazioni:

- apporto di beni immobili al fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "fondo Melograno" e successiva cessione delle quote al Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CR;
- cessione del ramo d'azienda "Corporate" a Iccrea Bancalmpresa S.p.A.;
- controllo delle variazioni in aumento e diminuzione apportate in sede di dichiarazioni IRES/IRAP del modello Unico 2008.

In data 30 giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti ha redatto un Processo Verbale di Costatazione (PVC) con una contestazione ai fini IRAP di euro 61.389 oltre a sanzioni ed interessi. L'Istituto in data 9 agosto 2011 ha provveduto ad inviare alla stessa Agenzia le proprie considerazioni, ribadendo la propria posizione come già verbalizzato al momento della redazione del PVC. In data 2 febbraio 2012 l'Istituto ha ricevuto un avviso di accertamento per Euro 33.893 oltre a sanzioni ed interessi, per complessivi Euro 43.766. Avendo l'Agenzia accolto parzialmente le nostre considerazioni, visto il modesto importo contestato in data 6 marzo 2012, si è provveduto al pagamento al fine di definire l'accertamento ricevuto.

- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Iccrea Bancalmpresa. Si è provveduto al re-

lativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'Amministrazione Finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. In data 15 dicembre 2011 con sentenza 499/26/11 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto integralmente il nostro ricorso, ravvisando da parte dell'Agenzia delle Entrate una palese violazione di una specifica norma del T.U. dell'imposta di registro.

- l'Istituto in data 14 novembre 2012 ha ricevuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti per l'esercizio 2007 con cui è stato rettificato l'imponibile IVA dichiarato per le attività svolte in qualità di Banca Depositaria. L'accertamento scaturisce da un Processo Verbale di Constatazione relativo alle attività di controllo svolte dal medesimo Ufficio nei confronti di Beni Stabili Gestione SGR. La maggiore imposta accertata ammonta ad euro 33.520 per IVA oltre sanzioni per complessivi euro 41.900. In data 11 gennaio 2013 è stato presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Partite in corso di lavorazione	18.585	13.742
Crediti per premi futuri	24.826	25.604
Commissioni	22.481	23.361
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	22.541	11.721
Partite definitive non imputabili ad altre voci	26.725	25.239
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	15.611	15.028
TOTALE	130.769	114.695

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2013.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	12.706.391	8.204.893
2. Debiti verso banche	8.490.210	7.247.066
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.956.987	3.800.638
2.2 Depositi vincolati	3.459.949	3.087.793
2.3 Finanziamenti	72.317	354.115
2.3.1 Pronti contro termine passivi	48.808	320.921
2.3.2 Altri	23.509	33.194
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	957	4.520
TOTALE	21.196.601	15.451.959
FAIR VALUE	21.092.967	15.436.637

La voce “Debiti verso banche centrali” è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni garantite da titoli di proprietà sia delle BCC-CRA che dell’Istituto. In tale importo è ricompresa anche l’anticipazione ricevuta 271.150 migliaia di euro per la passività garantita emessa ai sensi dell’art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 per euro 290 milioni. Il 30 gennaio 2013 si è proceduto ad un primo rimborso dell’anticipazione BCE per complessivi euro 600 milioni.

La sottovoce “Depositi vincolati” include anche i depositi ricevuti dalle BCC-CRA per circa 680 milioni di euro relativi all’assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	656.291	718.312
2. Depositi vincolati	12.429	15.355
3. Finanziamenti	8.221.709	469.733
3.1 Pronti contro termine passivi	8.221.709	469.733
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	380.268	535.314
TOTALE	9.270.697	1.738.714
FAIR VALUE	9.295.893	1.740.840

La sottovoce “Pronti contro termine passivi” include principalmente operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Nella sottovoce “Altri debiti” sono classificati essenzialmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l’estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L’importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2012				TOTALE AL 31/12/2011			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.386.758	1.229.310	2.176.923	-	1.701.830	440.087	1.243.706	-
1.1 strutturate	111.239	97.575	8.100	-	121.252	97.334	22.095	-
1.2 altre	3.275.519	1.131.735	2.168.823	-	1.580.578	342.753	1.221.611	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.386.758	1.229.310	2.176.923	-	1.701.830	440.087	1.243.706	-

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall’Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*), sia prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile e coperti dal rischio di variazione dei flussi finanziari (cfr. successiva tabella 3.3). La voce contiene inoltre prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato. Il

fair value dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	262.292	255.108
a) rischio di tasso di interesse	262.292	255.108
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	591.218	626.986
a) rischio di tasso di interesse	591.218	626.986
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Gli importi si riferiscono a n. 5 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso e a n. 2 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto, assoggettati a copertura dei flussi finanziari.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di *trading*.

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012					TOTALE AL 31/12/2011				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	4	3	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE A	-	-	-	-	-	6	4	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		423	640.029	-	-		458	525.154	-	-
1.1 Di negoziazione	X	423	640.029	-	X	X	458	525.154	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
TOTALE B	X	423	640.029	-	X	X	458	525.154	-	X
TOTALE (A+B)	X	423	640.029	-	X	X	462	525.154	-	X

Legenda: FV = *fair value* / FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. / VN = valore nominale o nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Nella Parte A della tabella sono indicati gli "scoperti tecnici" su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012					TOTALE AL 31/12/2011				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	751.645	739.162	6.203	-	797.137	757.394	717.387	6.342	-	787.396
3.1 Strutturati	751.645	739.162	6.203	-	X	757.394	717.387	6.342	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE	751.645	739.162	6.203	-	797.137	757.394	717.387	6.342	-	787.396

Legenda: FV = *Fair Value* / FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = valore nominale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" sono riferite a:

- n. 2 prestiti obbligazionari strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati per consentirne la cd. "copertura naturale";
- un prestito obbligazionario connesso ad un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurne significativamente il *mismatching* contabile complessivo (cfr. sezione 3 parte B Attivo);
- un prestito obbligazionario strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	-	-	723.729	723.729
B. Aumenti	-	-	50.267	50.267
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	23.369	23.369
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	26.400	26.400
B4. Altre variazioni	-	-	498	498
C. Diminuzioni	-	-	28.631	28.631
C1. Acquisti	-	-	28.502	28.502
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	64	64
C4. Altre variazioni	-	-	65	65
D. Rimanenze finali	-	-	745.365	745.365

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 31/12/2011			VN AL	FAIR VALUE AL 31/12/2010			VN AL
	L1	L2	L3	31/12/2011	L1	L2	L3	31/12/2010
A) Derivati finanziari	-	115.043	-	1.637.762	-	33.293	-	996.318
1) <i>Fair value</i>	-	105.427	-	981.693	-	23.640	-	372.418
2) Flussi finanziari	-	9.616	-	656.069	-	9.653	-	623.900
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	115.043	-	1.637.762	-	33.293	-	996.318

Legenda: VN = valore nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", al portafoglio "crediti" ed alle "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva. Con riferimento alla copertura di "flussi finanziari" si rimanda a quanto rappresentato nella Sez. 8.1 dell'Attivo.

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.882	-	-	-	-	X	3.487	X	X
2. Crediti	19.545	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2012	105.427	-	-	-	-	-	3.487	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	6.129	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2012	-	-	-	X	-	-	6.129	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono a n° 2 mutui a tasso fisso stipulati con BCC Solutions e BCC CreditoConsumo coperti mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a n° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea BancalImpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

Gli importi riguardanti le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi a coperture che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *asset swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso ai titoli di debito quotati, nel caso trattasi sia di BTP a tasso fisso che indicizzati all'inflazione. Tale tipologia di strumento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

Gli importi relativi alla copertura di "flussi finanziari" delle "Passività finanziarie" si riferiscono a n. 2 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto (cfr. anche sez. 8.1 dell'Attivo) mentre quelli relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" riguardano BTP indicizzati all'inflazione.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Debiti verso enti previdenziali e Stato	10.924	12.718
Somme a disposizione della clientela	35.357	46.647
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	1.356	1.331
Partite in corso di lavorazione	14.071	19.345
Titoli da regolare	32.819	-
Partite definitive non imputabili ad altre voci	17.050	21.489
Debiti per premi futuri	16.753	17.635
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	22.434	21.611
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	8.344	7.846
Debiti relativi al personale dipendente	4.731	7.631
Fatture da pagare e da ricevere	23.453	21.025
Operazioni <i>failed</i> acquisto	33.557	20.115
Partite illiquide di portafoglio	7.020	3.106
TOTALE	227.869	200.499

Le sottovoci "Titoli da regolare" e "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprendono operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2013.

La posta "Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia" è riferita al residuo disponibile del netto patrimoniale della gestione dell'ex fondo creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l'immagine delle BCC-CRA. Successivamente alla costituzione del nuovo Fondo di Garanzia dei Depositanti sono stati rimborsati progressivamente tutti i depositi vincolati delle BCC partecipanti.

Le attività e le passività da cui risulta tale posta al 31 dicembre 2012 sono di seguito esposte:

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Attività		
Depositi presso banche	1.331	1.340
Finanziamenti	-	-
Altre attività	37	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.368	1.340
Passività		
Debiti verso erario per imposte	12	9
Debiti per riserva FCG	1.356	1.331
TOTALE PASSIVITÀ	1.368	1.340

La gestione del fondo non comporta effetti economici sui risultati dell'Istituto. In data 20 dicembre 2012 il Comitato Esecutivo di Federcasse ha deliberato di destinare il residuo della Riserva in giacenza presso Iccrea Banca al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. A seguito della richiesta dello stesso FGD in data 14 febbraio 2013 si è provveduto ad accreditare l'importo di euro 1.355.965,58 sul c/c dello stesso Fondo intrattenuto presso l'Istituto.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il Fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	13.165	14.676
B. Aumenti	689	727
B.1 Accantonamento dell'esercizio	689	727
B.2 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	929	2.238
C.1 Liquidazioni effettuate	929	2.238
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	12.925	13.165
TOTALE	12.925	13.165

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro ed integrativo aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 14.500 migliaia di euro (14.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno, in particolare la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 2,75% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 3,30%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

Si informa che l'attuario indipendente ha determinato il tasso di sconto utilizzando come paniere di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Obbligazioni Corporate A al 31 dicembre 2012 con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Tale scelta è stata operata in particolare considerazione dell'alta volatilità dei mercati e delle indicazioni fornite nel corso del mese di dicembre 2012 dall'Ordine Nazionale degli Attuari. Si precisa infine che gli effetti derivanti dal confronto con il valore della medesima passività determinata utilizzando come riferimento un paniere benchmark di obbligazioni corporate con rating AA risultano essere non significativi.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	6.411	5.845
2.1 controversie legali	6.411	5.845
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	-	-
TOTALE	6.411	5.845

Nella sottovoce "controversie legali" sono ricomprese 4.253 migliaia di euro per Revocatorie e 2.158 migliaia di euro per Cause e Vertenze.

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	-	5.845	5.845
B. Aumenti	-	668	668
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	507	507
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	69	69
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	92	92
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	102	102
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	100	100
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	2	2
D. Rimanenze finali	-	6.411	6.411

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Fondo per Revocatorie	4.112	-	141	4.253	4.112
Fondo cause e vertenze	1.733	102	527	2.158	1.733
RIMANENZE FINALI	5.845	102	668	6.411	5.845

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore com-

passivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

14.2 CAPITALE – NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	420.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	420.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 dicembre 2011 la Capogruppo Iccrea Holding ha provveduto al versamento di 80.000 migliaia di Euro in conto capitale. Tale importo infruttifero e non rimborsabile è stato classificato alla Voce 160 dello Stato Patrimoniale passivo tra le "altre riserve".

14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 88.530 migliaia di euro ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (3.861 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda corporate a Iccrea Bancalmpresa nel 2007, una riserva negativa (236 migliaia) relativa alla fusione per incorporazione di Bcc Multimedia, una riserva indisponibile relativa alle plusvalenze non realizzate sugli strumenti finanziari valutati alla c.d. Fair Value Option (19.278 migliaia) in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). In seguito a parziali realizzi e diminuzioni di precedenti plusvalenze la riserva indisponibile accantonata, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, si è ridotta di 5.873 migliaia di euro, importo di cui l'Assemblea degli Azionisti delibererà la relativa destinazione.

Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	3.861	A - B - C	3.861		
d) altre riserve	100.885	A - B - C	7.716		
e) altre riserve (<i>first time adoption</i>)	15.378	A - B - C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.063		-		
b) Copertura dei flussi finanziari	127		-		
Riserve di rivalutazione:					
(L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile dell'esercizio	48.376				
TOTALE	502.875				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(**) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

14.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	869.069	971.719
a) Banche	859.380	953.829
b) Clientela	9.689	17.890
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	38.865	34.276
a) Banche	38.857	34.268
b) Clientela	8	8
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.036.157	1.265.432
a) Banche	657.795	864.464
i) a utilizzo certo	286.415	296.482
ii) a utilizzo incerto	371.380	567.982
b) Clientela	378.362	400.968
i) a utilizzo certo	178.362	200.568
ii) a utilizzo incerto	200.000	200.400
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	18.000	18.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.418	894
6) Altri impegni	-	-
TOTALE	1.963.509	2.290.321

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

PORTAFOGLI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.532
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.196.407	757.517
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.979.189	317.604
5. Crediti verso banche	50.136	50.181
6. Crediti verso clientela	435.530	53.585
7. Attività materiali	-	-

Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 70.879 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 588.544 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 3.936.972 migliaia di euro, per operatività su MIC per 14.730 migliaia di euro ed infine per 50.137 migliaia di euro a fronte dell'operatività nei confronti della Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento.

Oltre alle attività sopracitate sono state rilasciate in garanzia alla BCE obbligazioni dell'Istituto garantite dallo Stato per 290 milioni di Euro ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	128.888.407
a) Acquisti	73.465.513
1. regolati	72.308.351
2. non regolati	1.157.162
b) Vendite	55.422.894
1. regolate	55.057.396
2. non regolate	365.498
2. Gestioni portafogli	1.194.797
a) individuali	1.194.797
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	328.614.638
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.359.944
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	2.359.944
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	122.109.303
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.430.080
2. altri titoli	118.679.223
c) titoli di terzi depositati presso terzi	117.726.199
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	86.419.192
4. Altre operazioni	-

Parte - C
Informazioni sul
Conto Economico



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	502	-	8.238	8.740	5.610
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	87.424	-	-	87.424	37.466
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	44.387	-	-	44.387	825
4 Crediti verso banche	82.480	181.348	-	263.828	191.393
5 Crediti verso clientela	2.708	28.028	-	30.736	21.211
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	8.251	-	-	8.251	7.767
7 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8 Altre attività	X	X	-	-	-
TOTALE	225.752	209.376	8.238	443.366	264.272

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Titoli di debito	6	3
2. Crediti verso Banche	559	478
3. Crediti verso BCC/CRA	3.294	2.726
4. Crediti verso Clientela	200	-
TOTALE	4.059	3.207

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	(105.777)	X	-	(105.777)	(15.390)
2. Debiti verso banche	(116.947)	X	-	(116.947)	(85.590)
3. Debiti verso clientela	(29.748)	X	-	(29.748)	(35.889)
4. Titoli in circolazione	X	(81.308)	-	(81.308)	(38.464)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(24.615)	-	(24.615)	(19.379)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(1.199)	(1.199)	(5.304)
TOTALE	(252.472)	(105.923)	(1.199)	(359.594)	(200.016)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	28.921	7.922
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(30.120)	(13.226)
C. Saldo (A-B)	(1.199)	(5.304)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Debiti verso Banche	(1.526)	(1.123)
2. Debiti verso BCC/CRA	(1.180)	(723)
3. Debiti verso Clientela	-	-
TOTALE	(2.706)	(1.846)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
a) garanzie rilasciate	742	616
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	22.690	20.199
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.076	5.408
2. negoziazione di valute	214	374
3. gestioni di portafogli	277	465
3.1. individuali	277	465
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6.960	6.459
5. banca depositaria	3.521	3.830
6. collocamento di titoli	1.911	1.033
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.372	1.284
8. attività di consulenza	1.359	1.346
8.1. in materia di investimenti	48	218
8.2. in materia di struttura finanziaria	1.311	1.128
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	54.279	57.222
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	133	132
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	277	263
j) altri servizi	260.574	249.017
TOTALE	338.695	327.449

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
a) presso propri sportelli:	2.188	1.498
1. gestioni di portafogli	277	465
2. collocamento di titoli	1.911	1.033
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
a) garanzie ricevute	(2.924)	(87)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.274)	(5.980)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.072)	(935)
2. negoziazione di valute	(55)	(30)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.572)	(3.347)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.575)	(1.668)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(10.369)	(11.449)
e) altri servizi	(203.666)	(194.193)
TOTALE	(223.233)	(211.709)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	-	6	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24	3.055	73	4.577
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	182	X	-	X
TOTALE	212	3.055	79	4.577

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio complessivo":

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONE/COMPONENTI REDDITURALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	464	17.363	(77)	(1.419)	16.331
1.1 Titoli di debito	340	17.243	(10)	(1.418)	16.155
1.2 Titoli di capitale	39	3	(67)	(1)	(26)
1.3 Quote di O.I.C.R.	85	117	-	-	202
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(19)	(19)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	(19)	(19)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	13.634
4. Strumenti derivati	162.963	272.357	(167.018)	(270.051)	(12.060)
4.1 Derivati finanziari:	162.963	272.357	(167.018)	(270.051)	(12.060)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	157.014	256.761	(155.401)	(251.953)	6.421
- Su titoli di capitale e indici azionari	859	1.215	(820)	(726)	528
- Su valute e oro	X	X	X	X	(10.311)
- Altri	5.090	14.381	(10.797)	(17.372)	(8.698)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	163.427	289.720	(167.095)	(271.470)	17.886

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi.

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.564	3.905
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	84.679	7.802
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	72	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	10
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)	87.315	11.717
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(77.884)	(6.410)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(2.550)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(2.889)	(4.740)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(3.564)	(65)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)	(86.887)	(11.215)
C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A - B)	428	502

Gli importi riguardano le seguenti operazioni:

- coperture su titoli di debito detenuti in portafoglio, emessi da Iccrea Bancalmpresa, ottenute utilizzando contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- coperture su titoli di Stato BTP sia tasso fisso che indicizzati all'inflazione realizzate mediante operazioni di *Asset Swap*;
- coperture su n. 5 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto ottenute mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Option* (IRO);
- coperture su mutui erogati a BCC Solutions e BCC Credito Consumo realizzate mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- copertura su depositi di tesoreria ottenuta mediante contratti del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS);
- copertura di flussi finanziari su titoli di debito emessi dall'Istituto e su titoli di debito emessi da Iccrea Bancalmpresa e detenuti in portafoglio.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2012			TOTALE AL 31/12/2011		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	2	(1)	1	2	(4)	(2)
2. Crediti verso clientela	-	-	-	1.303	-	1.303
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.799	(7.225)	6.574	5.024	(1.051)	3.973
3.1 Titoli di debito	13.794	(7.214)	6.580	4.732	(876)	3.856
3.2 Titoli di capitale	-	(11)	(11)	292	(175)	117
3.3 Quote di O.I.C.R.	5	-	5	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	13.801	(7.226)	6.575	6.329	(1.055)	5.274
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	961	(396)	565	301	(19)	282
TOTALE PASSIVITÀ	961	(396)	565	301	(19)	282

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti (cfr. anche sezioni 3 dell'attivo e 5 del passivo).

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	7.514	-	-	-	7.514
1.1 Titoli di debito	7.514	-	-	-	7.514
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	64	6	(26.399)	(449)	(26.778)
2.1 Titoli di debito	64	6	(26.399)	(449)	(26.778)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	11.132	-	(58)	-	11.074
TOTALE AL 31/12/2012	18.710	6	(26.457)	(449)	(8.190)

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	19	-	-	19	26
- finanziamenti	-	-	-	-	19	-	-	19	26
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	(105)	(6.642)	(2)	1.416	1.156	-	49	(4.128)	237
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>									
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>									
- finanziamenti	(105)	(6.642)	(2)	1.416	1.156	-	49	(4.128)	237
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. TOTALE	(105)	(6.642)	(2)	1.416	1.175	-	49	(4.109)	263

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

Nelle “riprese di valore da interessi” sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	(3.876)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. TOTALE	-	-	-	-	-	(3.876)

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci.

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1) Personale dipendente	(57.643)	(67.863)
a) salari e stipendi	(39.986)	(42.988)
b) oneri sociali	(10.405)	(11.452)
c) indennità di fine rapporto	(2.793)	(2.804)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(682)	(804)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.700)	(1.714)
- a contribuzione definita	(1.700)	(1.714)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.079)	(8.101)
2) Altro personale in attività	(49)	(39)
3) Amministratori e sindaci	(802)	(699)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	228	434
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(920)	(654)
TOTALE	(59.186)	(68.821)

La diminuzione è riconducibile ai minori costi derivanti dall'accordo del 21 gennaio 2010 per gli incentivi agli esodi scaduto il 31 dicembre 2011 e dai minori accantonamenti per gli incentivi al personale a seguito della firma del nuovo CCNL per il personale delle BCC che fissa nuovi parametri per il calcolo. La posta comprende i costi per il personale dell'incorporata Bcc Multimedia per circa 0,86 milioni di euro.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Personale dipendente:	685	680
a) dirigenti	13	16
b) totale quadri direttivi	308	290
c) restante personale dipendente	364	374
Altro personale	6	5

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: TOTALE COSTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" include principalmente indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione, nonché gli oneri derivanti dall'accordo sindacale del 21 gennaio 2010 per esodi del personale.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Spese Informatiche	(43.013)	(34.898)
Spese per immobili e mobili	(8.957)	(9.509)
Fitti e canoni passivi	(8.084)	(8.625)
Pulizia locali	(486)	(470)
Vigilanza	(387)	(414)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(13.818)	(15.912)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(1.899)	(1.586)
Spese postali	(4.001)	(5.809)
Lavorazioni presso terzi	(2.492)	(2.518)
Spese per trasporto e conta valori	(68)	(123)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(1.249)	(932)
Spese di trasporto	(685)	(683)
Cancelleria e stampati	(3.187)	(4.167)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(237)	(94)
Spese per acquisto di servizi professionali	(13.727)	(12.650)
Compensi a professionisti	(4.644)	(4.445)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(71)	(60)
Premi assicurazione	(785)	(1.226)
Servizi resi da terzi	(8.227)	(6.919)
Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza	(340)	(606)
Contributi associativi	(3.495)	(3.120)
Altre spese	(1.010)	(799)
Imposte indirette e tasse	(9.952)	(9.651)
Imposta di bollo	(9.075)	(9.131)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(589)	(359)
Imposta comunale sugli immobili	(222)	(91)
Altre imposte indirette e tasse	(66)	(70)
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(94.312)	(87.145)

La posta comprende le spese relative all'incorporata Bcc Multimedia per circa 4,3 milioni di euro.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(657)	(367)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(2.765)	-	-	(2.765)
- Ad uso funzionale	(2.249)	-	-	(2.249)
- Per investimento	(516)	-	-	(516)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	(2.765)	-	-	(2.765)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(3.609)	-	-	(3.609)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(3.609)	-	-	(3.609)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	(3.609)	-	-	(3.609)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Altri oneri	(705)	(442)
TOTALE	(705)	(442)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Fitti attivi immobili	286	289
Recupero:		
- Imposta di bollo	7.075	6.634
- Imposta sostitutiva	604	359
Ricavi per servizi Milano Finanza Web	354	389
Ricavi per servizi di finanza agevolata	-	82
Ricavi per servizi amministrazione personale	493	439
Ricavi da <i>insourcing</i>	6.413	3.315
Altri proventi	3.234	2.431
Altri proventi BCC Multimedia	4.760	-
TOTALE	23.219	13.938

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

	COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1.	Imposte correnti (-)	(28.938)	(29.186)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.060	180
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.388)	(698)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-	531
6.	IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(29.266)	(29.173)

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALE CORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Utile prima delle imposte	77.642			
Onere fiscale teorico (27,5%)		(21.352)		
Differenza tra valore e costo della produzione			129.507	
Onere fiscale teorico (5,57%)				(7.214)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	988	(272)	46	(3)
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(7.749)	2.131	(9.806)	546
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-	-	-
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(4.714)	1.296	(20.067)	1.118
Variazioni positive d'imponibile permanenti	15.410	(4.237)	21.646	(1.204)
Imponibile fiscale	81.577			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(22.434)		
Imponibile I.R.A.P.			121.326	
I.R.A.P. corrente per l'esercizio				(6.757)

RIEPILOGO:	
I.R.E.S.	(22.434)
I.R.A.P.	(6.757)
Recupero I.R.E.S. 3% interessi passivi infragruppo	-
Recupero I.R.E.S. 4% interessi passivi infragruppo	253
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	(28.938)

SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
Risultato netto d'esercizio	48.376.340	43.888.543
Utile attribuibile	35.070.000	27.006.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000	420.000
Utile per azione	115,18	104,50
Utile attribuibile per azione	83,50	64,30

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.

Parte - D
Redditività
complessiva



PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	48.376.340
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	114.937.790	(37.809.520)	77.128.270
	a) variazioni di <i>fair value</i>	109.989.764	(36.173.208)	73.816.556
	b) rigiro a conto economico	4.948.026	(1.636.312)	3.311.714
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	4.948.026	(1.636.312)	3.311.714
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	(846.940)	280.083	(566.857)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(1.037.100)	342.969	(694.131)
	b) rigiro a conto economico	190.160	(62.886)	127.274
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	114.090.850	(37.529.437)	76.561.413
120.	Redditività complessiva (10+110)	114.090.850	(37.529.437)	124.937.753

Parte - E

*Informazioni
sui Rischi e sulle
relative Politiche
di Copertura*



PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e societari del Gruppo, è stato rivisto il modello di governance ed organizzativo delle attività di Risk Management prevedendo la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo e introducendo la figura del *Chief Risk Officer* (CRO) responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. Presso Iccrea Banca, a presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, anche in relazione al ruolo di "Incaricato Specializzato in materia di Finanza di Gruppo", è stata costituita la struttura Rischi Finanziari, che riporta funzionalmente al CRO, con competenze di misurazione e controllo dei rischi finanziari articolata in ulteriori tre unità organizzative.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività dell'Istituto nel comparto creditizio si è concentrata su:

- le esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;
- l'allargamento dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dall'Istituto.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dalla U.O. Crediti che ha la responsabilità di definire, in conformità agli obiettivi strategici della Banca, i piani operativi in materia creditizia e assicurarne l'attuazione coordinando le U.O. di cui si compone. Inoltre, in conformità alle linee guida definite, gestisce sia l'operatività in ambito creditizio ai fini della concessione di affidamenti e massimali operativi funzionali all'operatività delle diverse linee di business sia i rapporti con i corrispondenti esteri. Concorre, inoltre, in coordinamento con la U.O. Rischi Finanziari, al presidio dei rischi connessi alla concessione di affidamenti e massimali operativi.

Nell'ambito della struttura Crediti, l'unità organizzativa Crediti Institutional e Retail ha il compito di curare e gestire il processo del credito riferito ai segmenti di clientela di competenza, all'interno del GBI ed assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie. Svolge, inol-

tre, le attività relative all'istruttoria per il mandato di emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie e si occupa della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

Nell'ambito della U.O. Rischi Finanziari, la U.O. Rischio Controparti Bancarie assicura il presidio e il monitoraggio dei rischi verso controparti bancarie e altri intermediari finanziari, gestisce i sistemi di monitoraggio ed i modelli di valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie e sviluppa proposte di Policy di assunzione e gestione del rischio. Assicura, inoltre, il presidio di secondo livello sui rischi di propria competenza.

In particolare, ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi e produce un *reporting* indipendente in materia, partecipando all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

Nel corso del 2012, è proseguita l'attività di monitoraggio giornaliera delle controparti bancarie tramite la produzione di indicatori di *early warning* riferiti all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti. Tali indicatori, definiti nell'ambito di una iniziativa progettuale che ha visto la partecipazione delle strutture operative e della U.O. Controlli, vengono aggiornati con cadenza giornaliera ed inoltrati alle strutture operative per l'esercizio delle attività di competenza.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla U.O. Controlli.

Criteria di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla ti-

pologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

Processo di valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine.

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

La valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie, ai fini della concessione di fidi e massimali, è effettuata sulla base di indicatori di bilancio e statistici, delle valutazioni di merito creditizio formulate internamente, dei rating esterni e, ove presenti, dei dati andamentali.

Nel secondo semestre del 2012 è stato avviato un progetto di revisione delle metodologie di valutazione e del sistema di monitoraggio delle controparti bancarie con lo scopo di una maggiore integrazione del modello di valutazione stesso nel Processo Istruttorio e nel Processo di Monitoraggio. Per quanto concerne i limiti di esposizione al rischio di credito e controparte, sono state riviste le metodologie di calcolo degli utilizzi attraverso metriche in grado di stimare l'esposizione di rischio prospettica.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è valutato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, riferito al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, sull'importo nominale dei titoli, sul valore nozionale dei contratti derivati di tesoreria e cambi, sul valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di rating riferibili alle controparti bancarie. Il sistema viene costantemente mantenuto ed aggiornato dalla U.O. Rischi Finanziari. Gli esiti delle valutazioni effettuate attraverso il sistema di rating vengono resi disponibili alle strutture operative della Finanza e Crediti.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configu-

razioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

L'Istituto si è inoltre dotato di garanzie finanziarie acquisite a fronte dell'operatività in "Pool di Collateral" inteso come strumento di apertura di credito e conseguentemente strumento di finanziamento alle BCC. Tali garanzie finanziarie, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 170/2004, sono contemplate, secondo quanto disciplinato dalle istruzioni di vigilanza, tra le tecniche di Credit Risk Mitigation (cfr. Circ. della Banca d'Italia n° 263 Titolo II, Capitolo 2).

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiari in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratorie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ha previsto il meccanismo di "close out netting" con le Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC). L'Istituto, inoltre, si prefigge l'obiettivo di realizzare nel tempo gli adempimenti necessari per il riconoscimento della compensazione contrattuale ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, secondo quanto dettato dalla nor-

mativa di vigilanza prudenziale (cfr. Circ. della Banca d'Italia n° 263 Titolo II, Capitolo 3, Paragrafo 10.2)

In ossequio alle norme di legge in materia di cancellazioni ipotecarie su mutui estinti, la U.O. Crediti si è prontamente attivata per operare in forma elettronica con l'Amministrazione dello Stato competente per autorizzare le cancellazioni dei gravami a fronte dei finanziamenti estinti.

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività con controparti bancarie (rischio di controparte) Iccrea Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a operazioni in strumenti finanziari derivati, nonché sono state ultimate le attività per l'inclusione anche delle operazioni di tipo SFT (*Securities Financing Transactions*).

Dal punto di vista operativo, la mitigazione del rischio avviene tramite la sottoscrizione di accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (P/T diretti con controparti di mercato). Entrambi detti protocolli consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio e, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali.

Con riferimento all'operatività in derivati OTC, è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex* (CSA) con le principali controparti finanziarie. Al 31 dicembre 2012 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei 32 contratti di CSA per circa il 97 per cento. Per quanto riguarda l'operatività in Repo, sono stati stipulati due contratti di GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) e l'attività è operativa con una controparte.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normative/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
 - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
 - condizioni internazionali, nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendente-

mente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;

- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfetarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispi-

rano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:
 - per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;
 - per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfetarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;
- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Informazioni di natura quantitativa**A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	730.291	730.291
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.003.299	3.003.299
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	3.017.529	3.017.529
4. Crediti verso banche	502	-	-	-	27.022.343	27.022.845
5. Crediti verso clientela	24.272	2.799	-	3.770	1.634.120	1.664.961
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	322.076	322.076
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	14.148	14.148
TOTALE AL 31/12/2012	24.774	2.799	-	3.770	35.743.806	35.775.149
TOTALE AL 31/12/2011	30.725	5.442	-	723	20.384.276	20.421.166

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ REDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	730.291	730.291
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.003.299	-	3.003.299	3.003.299
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	3.017.529	-	3.017.529	3.017.529
4. Crediti verso banche	18.573	18.071	502	27.022.343	-	27.022.343	27.022.845
5. Crediti verso clientela	75.300	44.459	30.841	1.634.733	613	1.634.120	1.664.961
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	322.076	322.076
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	14.148	14.148
TOTALE AL 31/12/2012	93.873	62.530	31.343	34.677.904	613	35.743.806	35.775.149
TOTALE AL 31/12/2011	96.802	59.912	36.890	19.424.240	612	20.384.276	20.421.166

CREDITI VERSO CLIENTELA - ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE NELL'AMBITO DI ACCORDI COLLETTIVI

PORTAFOGLI/QUALITÀ	IN BONIS						
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE				ALTRE ESPOSIZIONI		TOTALE AL 31/12/2012
	SINO A 3 MESI	DAL OLTRE 3 MESI SINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI SINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO	SINO A 3 MESI	NON SCADUTE	
Esposizioni lorde	-	-	-	176	1.681	1.632.876	1.634.733
Rettifiche di portafoglio	-	-	-	1	5	607	613
Esposizioni nette	-	-	-	175	1.676	1.632.269	1.634.120

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	18.573	18.071	X	502
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	27.358.197	X	-	27.358.197
TOTALE A AL 31/12/2012	27.376.770	18.071	-	27.358.699
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.689.305	X	-	1.689.305
TOTALE B AL 31/12/2012	1.689.305	-	-	1.689.305

A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	18.573	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	18.573	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	18.090	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	19	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	19	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	18.071	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	68.731	44.459	X	24.272
b) Incagli	2.799	-	X	2.799
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	3.770	-	X	3.770
e) Altre attività	7.659.720	X	613	7.659.107
TOTALE A AL 31/12/2012	7.735.020	44.459	613	7.689.948
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	681.176	X	-	681.176
TOTALE B AL 31/12/2012	681.176	-	-	681.176

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	72.015	5.485	-	729
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.898	2.624	-	6.086
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	1.993	-	5.553
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.876	580	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	22	51	-	533
C. Variazioni in diminuzione	8.182	5.310	-	3.045
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	178	-	2.334
C.2 cancellazioni	1.444	-	-	-
C.3 incassi	6.738	256	-	131
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.876	-	580
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	68.731	2.799	-	3.770
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	41.773	43	-	6
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.818	13	-	17
B.1 rettifiche di valore	6.778	-	-	-
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	40	4	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	9	-	17
C. Variazioni in diminuzione	4.132	56	-	23
C.1 riprese di valore da valutazione	1.849	16	-	3
C.2 riprese di valore da incasso	839	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1.444	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	40	-	4
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	16
D. Rettifiche complessive finali	44.459	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE AL 31/12/2012
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	26.904	4.075.246	9.536.452	101	-	-	21.410.534	35.049.237
B. Derivati	52.297	99.204	71.000	1.701	-	-	198.518	422.720
B.1 Derivati finanziari	52.297	99.204	71.000	1.701	-	-	180.518	404.720
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	18.000	18.000
C. Garanzie rilasciate	67	430	891.702	83	-	-	15.652	907.934
D. Impegni a erogare fondi	1.078	359.546	422	2	90	-	693.005	1.054.143
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	80.346	4.534.426	10.499.576	1.887	90	-	22.317.709	37.434.034

La distribuzione delle esposizioni riportate nella tabella mostra la ripartizione per classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale di Banca d'Italia e sono forniti dall'agenzia di rating Fitch quale ECAI (*External Credit Assessment Institution*).

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2012 (1)+(2)				
		IMMOBILI IPOTECHE	IMMOBILI LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA								
						ALTRI DERIVATI				GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI
						CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE									
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																		
1.1 totalmente garantite	20.148.416	8.713	-	28.452.536	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.867	28.463.116		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 parzialmente garantite	7.681	1.493	-	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000	3.922		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																		
2.1 totalmente garantite	33.752	-	-	-	33.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.320		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 parzialmente garantite	152.568	-	-	-	147.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.070		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2012 (1)+(2)				
		IMMOBILI IPOTECHE	IMMOBILI LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA								
						ALTRI DERIVATI				GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI
						CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE									
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																		
1.1 totalmente garantite	151.275	209.207	-	54.837	4.867	-	-	-	-	-	-	-	-	94	16.149	285.154		
- di cui deteriorate	24.469	25.639	-	-	4.209	-	-	-	-	-	-	-	-	-	673	30.521		
1.2 parzialmente garantite	6.636	1.308	-	2.801	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	945	5.107		
- di cui deteriorate	187	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	75	113		
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																		
2.1 totalmente garantite	10.185	-	-	-	10.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.450		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 parzialmente garantite	655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	758	5.831	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	3.369	-	X
A.5 Altre esposizioni	6.015.848	X	-	86	X	-	1.471.693	X	48
TOTALE A	6.015.848	-	-	86	-	-	1.475.820	5.831	48
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	359.680	X	-	764	X	-	302.620	X	-
TOTALE B	359.680	-	-	764	-	-	302.620	-	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2012	6.375.528	-	-	850	-	-	1.778.440	5.831	48
TOTALE (A+B) AL 31/12/2011	2.790.202	-	-	2.712	-	-	1.276.505	6.113	59

	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
	-	-	X	17.444	30.855	X	6.070	7.773	X
	-	-	X	2.280	-	X	519	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	401	-	X
	3	X	-	74.302	X	133	97.175	X	432
	3	-	-	94.026	30.855	133	104.165	7.773	432
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	X	-	119	X	-	17.993	X	-
	-	-	-	119	-	-	17.993	-	-
	3	-	-	94.145	30.855	133	122.158	7.773	432
	37	-	-	104.032	30.139	126	113.380	5.570	427

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	24.084	38.716	188	443	-	5.300	-	-	-	-
A.2 Incagli	2.799	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3.770	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	7.647.091	613	10.382	-	1.536	-	-	-	98	-
TOTALE A	7.677.744	39.329	10.570	443	1.536	5.300	-	-	98	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	669.511	-	11.079	-	586	-	-	-	-	-
TOTALE B	669.511	-	11.079	-	586	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2012	8.347.255	39.329	21.649	443	2.122	5.300	-	-	98	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2011	4.243.920	36.408	39.103	468	3.825	5.558	-	-	20	-

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	502	18.071	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	27.172.354	-	169.146	-	7.310	-	8.566	-	821	-
TOTALE A	27.172.354	-	169.648	18.071	7.310	-	8.566	-	821	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.480.207	-	176.399	-	27.825	-	430	-	758	-
TOTALE B	1.480.207	-	176.399	-	27.825	-	430	-	758	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2012	28.652.561	-	346.047	18.071	35.135	-	8.996	-	1.579	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2011	17.888.155	-	253.581	18.090	5.752	-	5.740	-	2.615	-

B.4 GRANDI RISCHI

a) Numero posizioni	180
b) Valore di bilancio	37.090.146
c) Valore ponderato	3.549.422

Sono definite “grandi rischi” secondo la normativa vigente le esposizioni di importo pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Le modifiche effettuate nel corso dell’esercizio da parte della Banca d’Italia (6° aggiornamento del 27 dicembre 2010 della circ. 263 del 27 dicembre 2006) hanno variato, tra l’altro, le modalità di rappresentazione dei grandi rischi. In particolare tali modifiche riguardano:

- la segnalazione dell’importo di bilancio in luogo dell’importo ponderato;
- la segnalazione di rapporti infragruppo precedentemente non segnalati.

Si informa inoltre che le posizioni si riferiscono, principalmente, a rapporti con controparti bancarie in funzione del nostro ruolo di Istituto Centrale di Categoria e di gestore della finanza di Gruppo.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, un’operazione di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. L’operazione è stata effettuata per rispondere all’esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l’attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d’impiego.

La cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro

ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007 alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest’ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta, all’elenco generale tenuto dall’Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell’articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, al n. 35207 ed all’elenco speciale tenuto presso la Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

Le quote della Credico Funding 3 s.r.l. sono detenute per intero dalla Stichting Bayswater, società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l’acquisto dei titoli sottostanti all’operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli “*asset-backed securities*” ai sensi e nell’ambito della Legge 130:

- Classe A1 per un valore di 1.033.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,17% cedola trimestrale;
- Classe A2 per un valore di 33.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 23.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 48.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,43% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 45.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,95% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 4.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 1,90% cedola trimestrale;
- Classe F per un valore di 34.200 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli, alla data del bilancio in esame, sono assegnati i seguenti *rating*:

	Standard & Poor's	Moody's
Classe A1	BBB	Ba1
Classe A2	BB+	
Classe B	BB+	
Classe C	B-	
Classe D	CCC-	
Classe E	CCC-	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe F priva di *rating*, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

La situazione al 31 dicembre 2012 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F per un valore nominale pari a 15.874 migliaia di Euro (stesso valore relativo al 31 dicembre 2011) mentre per le rimanenti Classi il valore nominale dei titoli ammonta a 50.950 migliaia di Euro (24.950 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La Credico Funding 3 s.r.l ha conferito ad ICCREA Banca S.p.A. l'incarico di svolgere l'attività di *Servicing*. Il *Servicer* provvede in nome e per conto della Società Emittente all'amministrazione, gestione e recupero dei Titoli Sottostanti e monitora l'attività di incasso dei relativi Crediti, ivi compresa l'attività di riscossione delle cedole e dei rimborsi di capitale relativi ai Titoli Sottostanti. Ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

Struttura organizzativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione

I profili organizzativi del processo di cartolarizzazione sono disciplinati da apposita normativa interna che coinvolge, per quanto di competenza, più strutture organizzative all'interno dell'azienda, sia di linea che di controllo. In particolare presso la U.O. Cartolarizzazioni, interna alla U.O. Finanza di Iccrea Banca, sono accentrate le attività di *origination* e coordinamento delle attività di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa
C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR			
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA										ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA
A. Con attività sottostanti proprie :	45.044	45.044	5.223	5.223	19.852	19.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	45.044	45.044	5.223	5.223	19.852	19.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Con attività sottostanti di terzi :	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	45.044	-	5.223	-	19.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Credico funding 3 s.r.l CBO3 - titoli di debito	45.044	-	5.223	-	19.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI “TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE
A.1 Agricart 4 Finance 2009																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-
A.2 Iccrea SME Cart																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-
A.3 nome cartolarizzazione ..																		
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I valori di cui sopra sono riconducibili a linee di liquidità subordinate, prestate a Iccrea Bancalmpresa nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate “Agricart 4 Finance 2009” ed Iccrea SME cart” a beneficio esclusivo dei titoli di classe A nel caso in cui i fondi disponibili per il veicolo non siano sufficienti al pagamento delle spese, degli interessi e del capitale sui titoli suddetti.

C.1.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	70.119	70.119	43.239
- “senior”	-	-	-	-	45.044	45.044	19.297
- “mezzanine”	-	-	-	-	5.223	5.223	4.952
- “junior”	-	-	-	-	19.852	19.852	18.990
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- “senior”	-	-	-	-	-	-	-
- “mezzanine”	-	-	-	-	-	-	-
- “junior”	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SO- STEGNO CREDITIZIO

ATTIVITÀ/VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:	567.426	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	567.426	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	567.426	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle società veicolo coinvolte nell'operazione CBO3. L'Istituto detiene una partecipazione nella società veicolo Credico Finance s.r.l. come indicato nella tabella 10.1 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
					ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS
Credico funding 3 s.r.l. CBO3	-	1.222.500	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/BANCHE			CREDITI V/CLIENTELA			TOTALE AL	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2012	31/12/2011
	A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	1.272.224	-	-	1.979.189	-	-	-	-	-	-	-	-	3.251.413
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.272.224	-	-	1.979.189	-	-	-	-	-	-	-	-	3.251.413	319.512
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
TOTALE AL 31/12/2012	-	-	-	-	-	-	1.272.224	-	-	1.979.189	-	-	-	-	-	-	-	-	3.251.413	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2011	-	-	-	-	-	-	319.512	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	319.512
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2012
1. Debiti verso clientela	-	-	1.219.473	1.781.004	-	-	3.000.477
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	1.219.473	1.781.004	-	-	3.000.477
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	48.808	-	-	-	48.808
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	48.808	-	-	-	48.808
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2012	-	-	1.268.281	1.781.004	-	-	3.049.285
TOTALE AL 31/12/2011	-	-	317.748	-	-	-	317.748

C.2.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE: FAIR VALUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

A livello di Gruppo bancario Iccrea, la gestione operativa della Finanza è accentrata in Iccrea Banca con la responsabilità delle attività di raccolta e di assunzione, presidio e gestione accentrata a livello individuale e consolidato dei rischi di tasso, cambio e liquidità, al fine di assicurare la sostanziale immunizzazione e l'ottimizzazione dei costi complessivi del *funding* e di copertura per le Società del Gruppo.

L'assunzione e la gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo.

In tale contesto, la U.O. Finanza rappresenta il centro di competenza e di relazione con i mercati monetari e finanziari del Gruppo bancario Iccrea e del Credito Cooperativo.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;

- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- ruolo di *market maker* e aderente diretto (per le tramitazioni degli ordini rivenienti dalle BCC) sui sistemi multilaterali di negoziazione Hi-MTF ed EuroTLX;
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca;
- offerta alle BCC dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di negoziazione in conto proprio, esecuzione per conto della clientela, ricezione e trasmissione degli ordini, negoziazione conto terzi e collocamento di strumenti finanziari di propria emissione o di terzi;
- offerta alle BCC per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi;
- strutturazione di operazioni di raccolta a medio-lungo termine sui mercati domestici ed internazionali.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito del Gruppo Iccrea, le attività di negoziazione sono svolte da Iccrea Banca, la cui posizione tasso

è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS, BondVision, HI-MTF ed EuroTLX.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di *trading* che generano esposizioni ai rischi di mercato. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse principalmente *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle BCC.

Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti swap di tasso negoziati con controparti istituzionali per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC. L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a diverse aree valutarie.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Nell'ambito della U.O. Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dalle seguenti unità organizzative:

- *Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi as-

segnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;

- *Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse e su cambi, con finalità di gestione del profilo di rischio tasso e cambio a breve proveniente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria e/o con l'operatività infragruppo.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione viene effettuato, con cadenza giornaliera, dalla U.O. Rischi Finanziari, attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le best practices di mercato: analisi di sensitivity, stime di Value at Risk e Stress Test. Il processo di monitoraggio dei limiti prevede la misurazione ed il controllo sistematico delle esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di VaR e degli altri limiti operativi stabiliti dai vigenti Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa della Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di VaR del portafoglio di *trading*;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di VaR nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di VaR nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

Con riferimento al portafoglio di proprietà, a seguito delle particolari condizioni di mercato che stanno caratterizzando i titoli di stato italiani ed al fine di gestire in

modo efficace la liquidità riveniente dalle due aste LTRO con la BCE, nel corso del 2012 è stata definita una strategia di investimento volta ad incrementare la componente di titoli di stato italiani per circa € 3 mld nel rispetto dei limiti di vita media del portafoglio posta pari a 2,5 anni e tale da minimizzare l'esposizione al rischio di tasso e la variabilità del margine di interesse. Si è proceduto, inoltre, alla costituzione di un portafoglio di titoli di stato italiani (c.d. portafoglio di liquidità) funzionale alla costituzione ed al mantenimento strutturale delle riserve di liquidità per un importo non superiore a € 1,8 mld.

Con riferimento ai rischi di mercato, il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischi di Mercato che nel corso del 2012 ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi.

In tale contesto attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. *RiskSuite*) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca.

È proseguito, inoltre, il progetto *Summit Risk Management* per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio. Nel corso del 2012 sono stati inoltre rafforzati i presidi dei rischi attraverso l'introduzione di limiti di rischio sull'intera operatività di negoziazione misurati attraverso misure probabilistiche di tipo valore a rischio (metodologia VaR parametrico con orizzonte temporale di 1 giorno e intervallo di confidenza del 99%).

Sull'azionario sono presenti in portafoglio opzioni *plain vanilla* su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbliga-

zioni indicizzate delle BCC e della Compagnia di Assicurazione Bcc di Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del *delta hedging*. Sono utilizzate tecniche di sensitività in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in *delta hedging*. I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati

dell'analisi di sensitivity 'sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle *divise* in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	3,32	-1,98	2,22	-1,32	0,59	-0,35

Dati in €/mln al 31 dicembre 2012

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	0,51	-0,63	0,34	-0,42	0,09	-0,11

Dati in €/mln al 31 dicembre 2012

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria con le BCC si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la pro-

pria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Dal 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di *funding* per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;
- assicura, con il supporto della U.O. Rischi Finanziari, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla U.O. Finanza che ha la responsabilità diretta del conseguimento degli obiettivi economici e commerciali in materia di intermediazione finanziaria e creditizia, individua e sviluppa servizi e strumenti finanziari a supporto delle esigenze delle BCC e gestisce gli assets della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso.

Nel corso del 2012, alla luce dell'attuale contesto economico e di sfiducia sui mercati internazionali, le opera-

zioni di raccolta e impiego sono state effettuate prevalentemente sul mercato collateralizzato.

È proseguita con le BCC l'attività, avviata a giugno 2011, del servizio in *pooling* per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE, supportando il sistema del credito cooperativo nelle ultime due aste triennali della BCE, per un ammontare di raccolta pari ad € 12,6 mld.

Con riferimento alla raccolta a breve effettuata presso le BCC attraverso l'utilizzo principalmente del conto di regolamento giornaliero (CRG), gli impieghi sono stati prevalentemente sul mercato interbancario e/o per finanziare forme di finanziamento a breve per le Società del Gruppo; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con l'operatività di Tesoreria.

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2012, Iccrea Banca ha collocato prestiti obbligazionari esclusivamente sul mercato domestico e prevalentemente sul canale BCC.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle BCC, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle BCC e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di una policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al *rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario*. La U.O. Rischi Finanziari, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli *utili correnti*, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del *valore economico* del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla

variazione del margine di interesse prospettico a 12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto della Banca. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca. Al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, la Banca ha individuato situazioni di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per:

- due titoli di debito strutturati, detenuti in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito;
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale";
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito;
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito:
 - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorporabile;
 - un titolo di debito emesso da Iccrea Banca Impresa e detenuto nel portafoglio;
 - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 31 dicembre 2012 è detenuta una rimanenza di 0,5 milioni di euro di quote di fondi immobiliari, (a seguito alla cessione alla Capogruppo Iccrea Holding delle quote detenute in Securifondo) nonché una rimanenza complessiva di circa 5,6 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla U.O. Rischi Finanziari con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 31 dicembre 2012 risultano coperti:

- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 25,9 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Credito Consumo il cui debito residuo attualmente è di 19,7 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- N° 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 11,4 milioni di euro;
- N° 3 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e del tipo *Interest Rate Option* (Floor) per nominali pari a 243,9 milioni di euro;
- N° 2 titoli di Stato a tasso fisso BTP coperti mediante operazioni di *asset swap* per nominali pari a 65 milioni di euro;
- N° 4 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione, coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ed opzioni per nominali pari a 540 milioni di euro;
- N° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea Bancalmpresa e coperti mediante contratti derivati di

tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 261 milioni di euro;

- N° 4 depositi a tasso fisso coperti attraverso contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per nominali pari a 70 milioni di euro;

I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo retrospettivo e di *scenario* per il profilo prospettico.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Istituto ha in essere due operazioni di copertura dei flussi finanziari (cd. *Cash Flow Hedging*) operando contestualmente su poste sia dell'attivo (n° 2 titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa per complessivi 623,9 milioni di Euro) sia del passivo (n° 2 prestiti emessi dall'Istituto per complessivi nominali 589,1 milioni di Euro). Nel corso dell'esercizio, inoltre, l'Istituto ha sottoposto a copertura dei flussi finanziari un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione, coperto mediante operazioni di *asset swap* per nominali 28 milioni di Euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	0,13	-11,97	0,09	-8,01	0,02	-2,13

Dati in €/mln al 31 dicembre 2012

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	12,48	-12,48	8,35	-8,35	2,22	-2,22

Dati in €/mln al 31 dicembre 2012

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la U.O. Tesoreria e Cambi. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. È adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

Informazioni di natura quantitativa**1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI**

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	103.959	6.217	77.980	868	98.943	19.692
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	2.015	455	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	94.293	5.762	77.980	868	98.714	19.648
A.4 Finanziamenti a clientela	7.651	-	-	-	229	44
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	5.879	4.962	702	2.241	6.946	3.472
C. Passività finanziarie	384.630	12.581	4.043	8.224	30.162	31.081
C.1 Debiti verso banche	366.739	10.648	2.803	7.860	29.552	14.310
C.2 Debiti verso clientela	17.891	1.933	1.240	364	610	16.771
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	1	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	3.520	3.802	-	-
+ posizioni corte	-	-	3.520	3.802	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	705.154	48.517	75.278	13.865	8.589	37.245
+ posizioni corte	429.294	46.693	149.855	8.655	84.129	29.355
TOTALE ATTIVITÀ	814.992	59.696	157.480	20.776	114.478	60.409
TOTALE PASSIVITÀ	813.925	59.274	157.418	20.681	114.291	60.436
SBILANCIO (+/-)	1.067	422	62	95	187	(27)

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	31.839.453	67.925	39.341.759	51.700
a) Opzioni	4.208.860	-	3.104.424	-
b) Swap	27.587.400	-	36.237.335	-
c) Forward	43.193	60.725	-	-
d) Futures	-	7.200	-	51.700
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	52.378	326	159.381	605
a) Opzioni	52.378	-	159.381	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	326	-	605
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	1.086.506	-	1.853.609	-
a) Opzioni	7.330	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	1.079.176	-	1.853.609	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	32.978.337	68.251	41.354.749	52.305
VALORI MEDI	37.166.543	60.278	41.957.715	53.599

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	3.258.562	-	1.979.118	-
a) Opzioni	669.200	-	101.200	-
b) Swap	2.589.362	-	1.877.918	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	3.258.562	-	1.979.118	-
VALORI MEDI	2.618.840	-	1.339.331	-

A.2.2 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.244.076	-	1.272.076	-
a) Opzioni	622.038	-	636.038	-
b) Swap	622.038	-	636.038	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	20.000	-	20.000	-
a) Opzioni	20.000	-	20.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	1.264.076	-	1.292.076	-
VALORI MEDI	1.278.076	-	971.076	-

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	678.419	15	563.412	32
a) Opzioni	14.952	-	16.959	-
b) Interest rate swap	648.235	-	517.193	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	15.232	15	29.260	-
f) Futures	-	-	-	32
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	14.148	-	15.170	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	14.148	-	15.170	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	33.476	-	21.385	-
a) Opzioni	125	-	128	-
b) Interest rate swap	33.351	-	21.257	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	726.043	15	599.967	32

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	639.916	110	525.024	226
a) Opzioni	16.427	-	22.302	-
b) Interest rate swap	611.535	-	471.939	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	11.954	78	30.783	-
f) Futures	-	32	-	226
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	115.043	-	33.293	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	1.929	-	2.670	-
a) Opzioni	1.929	-	2.670	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	756.888	110	560.987	226

A.5 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	6.968	11.834.756	29.583	82.450	-	266.095
- <i>fair value</i> positivo	-	52	206.130	452	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	308.578	1	20.790	-	1.743
- esposizione futura	-	20	41.516	100	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	37.556	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	116	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	40	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	159.007	299.551	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	2.631	72	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.123	8.401	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.737	2.996	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	18.927.607	691.994	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	423.753	32.049	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	283.315	13.246	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	14.282	540	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	402	16	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	627.947	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	12.746	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	2.719	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	20.000	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	1.929	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	4.286.965	215.674	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	47.329	295	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	106.858	8.185	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	12.690.902	15.298.737	4.988.698	32.978.337
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	11.590.008	15.260.747	4.988.698	31.839.453
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	16.684	35.694	-	52.378
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.084.210	2.296	-	1.086.506
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	2.490.910	1.948.835	82.893	4.522.638
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.490.910	1.928.835	82.893	4.502.638
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	20.000	-	20.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2012	15.181.812	17.247.572	5.071.591	37.500.975
TOTALE AL 31/12/2011	16.977.195	21.473.278	6.175.470	44.625.943

A.10 DERIVATI FINANZIARI OTC: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

CATEGORIA DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE		PORTAFOGLIO	
	DI VIGILANZA SU UN SINGOLO SOGGETTO	BANCARIO SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2012	-	-	-	-
VALORI MEDI	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2011	-	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	18.000	-
TOTALE AL 31/12/2012	-	-	18.000	-
VALORI MEDI	-	-	18.000	-
TOTALE AL 31/12/2011	-	-	18.000	-

B.2 DERIVATI CREDITIZI *OTC*: *FAIR VALUE* LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

B.3 DERIVATI CREDITIZI *OTC*: *FAIR VALUE* LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	<i>FAIR VALUE</i> NEGATIVO	
	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	4.085	4.169
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	4.085	4.169
TOTALE	4.085	4.169

B.4 DERIVATI CREDITIZI *OTC*: *FAIR VALUE* LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	18.000	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	4.085	-

B.5 DERIVATI CREDITIZI *OTC*: *FAIR VALUE* LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

B.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	18.000	18.000
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	18.000	18.000
TOTALE AL 31/12/2012	-	-	18.000	18.000
TOTALE AL 31/12/2011	-	-	10.000	10.000

B.7 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI *OTC*: *FAIR VALUE* NETTI ED ESPOSIZIONE FUTURA PER CONTROPARTI

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	184.632	10.185	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	103.356	2.312	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio di liquidità è in capo alla U.O. Finanza, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° aggiornamento del dicembre 2010 Circolare 263/2006, con il quale la Banca d'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale le innovazioni introdotte dalla Direttiva UE 2006/48 sull'adeguatezza patrimoniale delle banche e delle imprese di investimento in materia di governo e gestione del rischio di liquidità per le banche e i gruppi bancari, si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento per la Gestione del Rischio di liquidità e la contestuale modifica dei Poteri Delegati per il recepimento degli indicatori e limiti definiti.

Le principali innovazioni riguardano la formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

- della Soglia di Tolleranza al rischio di liquidità, rappresentata dalla massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress. La soglia di tolleranza viene esplicitata mediante:
 - due indicatori riferiti rispettivamente al breve ed al medio lungo termine sia a livello consolidato che a livello individuale per la sola Iccrea Banca, sulla quale è accentrata la gestione operativa del rischio di liquidità. Gli indicatori adottati sono quelli previsti

dalla nuova disciplina di Basilea 3: LCR e NSFR. Per l'indicatore a breve, il limite è posto pari a 1,2 nello scenario di base e pari a 1,0 nello scenario di stress. Per l'indicatore a medio lungo, è previsto un unico limite pari a 0,8;

- il Periodo minimo di sopravvivenza, che individua il numero di giorni consecutivi in cui le riserve di liquidità devono risultare superiori alla sommatoria dei flussi di cassa netti, qualora negativi. Per tale indicatore il livello minimo individuato è pari a 30 giorni a livello consolidato;
- l'innalzamento del livello delle riserve minime di liquidità da 1 a 1,5 miliardi di euro, con l'identificazione di riserve di prima e seconda linea;
- dell'aggiunta di un nuovo indicatore operativo in capo alla Finanza misurato tramite il Periodo minimo di sopravvivenza a livello individuale;
- di due nuovi indicatori di monitoraggio del rischio sistemico nell'ambito del Contingency Funding Plan;
- dei criteri di determinazione dei tassi di trasferimento infragruppo al fine di tener conto del rischio sistemico, del rischio emittente, del rischio tasso, della durata dei finanziamenti e dei costi diretti e indiretti delle attività di funding;
- dell'estensione del perimetro di applicazione del Regolamento a Banca Sviluppo;
- delle metodologie di determinazione degli aggregati e di calcolo degli indicatori contenuti negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante della Policy di liquidità.

Quale principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità, è stato realizzato un sistema di limiti costituito da indicatori che consentono di monitorare le fonti di vulnerabilità associate al rischio di liquidità in coerenza con la soglia di tolleranza e commisurato alla natura, agli obiettivi e alla complessità operativa del Gruppo e di Iccrea Banca.

Il complessivo sistema di limiti si fonda sulle seguenti categorie di limiti:

- *Limiti di Risk Appetite* (LRA) che rappresentano la massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress; tali limiti esplicitano la soglia di tolleranza la cui definizione è richiesta dalla normativa di Vigilanza;
- *Limiti Operativi Gestionali* (LOG) che rappresentano la declinazione “gestionale” delle scelte strategiche formulate dal CdA;
- *Soglie di attenzione* (SA) che rappresentano il valore o la valutazione di un indicatore che consente di evidenziare tempestivamente l'avvicinamento a un limite operativo; il superamento di tale soglia attiva una situazione di attenzione ma non necessariamente azioni di rientro.

La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indi-

catore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulative, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione e il monitoraggio dei limiti e degli indicatori a livello individuale e complessivo di Gruppo con riferimento alla liquidità a breve e strutturale è svolto dalla U.O. Rischi Finanziari che monitora giornalmente gli indicatori ed i limiti di risk appetite (c.d. LRA), operativi gestionali (c.d. LOG) individuali per Iccrea Banca e consolidati e gli indicatori previsti nel CFP. Le analisi e le reportistiche sono trasmesse alle Direzioni Generali della Capogruppo, di Iccrea Banca ed Iccrea BancalImpresa. Monitora, inoltre con frequenza settimanale, il Liquidity Coverage Ratio a 1 mese (sia in condizioni ordinarie che in condizioni di stress), la maturity ladder con orizzonte temporale a 12 mesi e con orizzonte temporale a durata indefinita ed il Net Stable Funding Ratio.

Il Risk Management di Gruppo partecipa al Comitato Finanza di Gruppo e, in tale sede, rappresenta l'andamento della posizione di liquidità e il rispetto dei limiti stabiliti. Al superamento dei limiti definiti, il Risk Management di Gruppo informa il Responsabile della U.O. Finanza per concordare le eventuali azioni correttive per il ripristino dell'equilibrio richiesto inviando comunicazione alla Direzione Generale e al Comitato Finanza di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa
1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.133.660	448.128	388.842	7.427.721	8.360.935	2.536.950	3.311.899	9.555.211	548.832	95.561
A.1 Titoli di Stato	1.171	-	-	19.990	374.161	715.918	744.670	3.853.139	256.422	-
A.2 Altri titoli di debito	5.769	10.867	1.347	840	40.428	726.922	108.939	3.363.091	180.350	-
A.3 Quote O.I.C.R.	2.471	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.124.249	437.261	387.495	7.406.891	7.946.346	1.094.110	2.458.290	2.338.981	112.060	95.561
- banche	1.247.944	432.157	387.495	7.406.126	7.797.147	1.048.329	2.389.722	1.997.597	2.132	95.561
- clientela	876.305	5.104	-	765	149.199	45.781	68.568	341.384	109.928	-
Passività per cassa	7.199.369	1.394.325	266.809	9.253.572	6.095.772	1.248.548	3.562.502	5.222.292	10.400	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.819.888	54.096	20.407	311.024	911.173	101.857	138.066	299.500	-	-
- banche	6.195.675	54.096	20.407	311.024	911.173	99.877	138.066	299.500	-	-
- clientela	624.213	-	-	-	-	1.980	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	137	3.339	-	-	11.564	621.234	278.257	3.292.587	10.400	-
B.3 Altre passività	379.344	1.336.890	246.402	8.942.548	5.173.035	525.457	3.146.179	1.630.205	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	37.446	(269.206)	442	60.923	9.468	5.633	1.920.633	(1.916.784)	(253)	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(266.235)	442	60.923	9.378	1.973	2.641	(366)	(253)	-
- posizioni lunghe	-	323.909	2.981	252.855	149.504	19.660	26.389	186.049	73.952	-
- posizioni corte	-	590.144	2.539	191.932	140.126	17.687	23.748	186.415	74.205	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	37.446	(2.971)	-	-	90	3.660	1.574	-	-	-
- posizioni lunghe	684.222	1.727	-	-	4.177	9.203	9.432	-	-	-
- posizioni corte	646.776	4.698	-	-	4.087	5.543	7.858	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	1.916.418	(1.916.418)	-	-
- posizioni lunghe	-	1.680.473	-	-	-	-	1.916.418	28.554	-	-
- posizioni corte	-	1.680.473	-	-	-	-	-	1.944.972	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	11.820	15.804	4.334	42.379	17.845	3.506	4.963	1.421	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	11.820	15.804	4.334	42.379	17.845	3.506	4.963	1.421	-	-
- banche	11.092	15.804	4.334	35.441	17.845	3.506	4.963	1.421	-	-
- clientela	728	-	-	6.938	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	275.936	7.824	25.395	39.279	17.028	9.815	9.575	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	275.934	7.824	25.395	15.728	17.028	9.815	9.575	-	-	-
- banche	258.043	7.824	25.395	15.728	17.028	9.815	9.575	-	-	-
- clientela	17.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	2	-	-	23.551	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	(2.224)	209.342	161.589	(79.702)	(5.707)	(7.484)	(2.153)	(23)	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	209.342	161.589	(79.702)	(5.707)	(7.484)	(2.153)	(23)	-	-
- posizioni lunghe	-	247.582	220.163	128.705	98.950	6.897	2.041	1.186	171	-
- posizioni corte	-	38.240	58.574	208.407	104.657	14.381	4.194	1.209	171	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(2.224)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	4.582	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.059	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	4.059	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	901	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	901	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA (GBP)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.225	559	656	702	1.276	347	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.225	559	656	702	1.276	347	-	-	-	-
- banche	2.225	559	656	702	1.276	347	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	7.641	912	721	1.249	405	480	1.193	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	7.641	912	721	1.249	405	480	1.193	-	-	-
- banche	5.708	912	721	1.249	405	480	1.193	-	-	-
- clientela	1.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	(124)	(2.166)	4.053	62	-	-	(1)	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(124)	(2.166)	4.053	62	-	-	(1)	-	-
- posizioni lunghe	-	20.400	11.680	12.162	4.351	-	-	73	-	-
- posizioni corte	-	20.524	13.846	8.109	4.289	-	-	74	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	159	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	159	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	43	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	43	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN (GIAPPONE)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	1.888	16.929	11.420	15.771	27.190	4.856	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.888	16.929	11.420	15.771	27.190	4.856	-	-	-	-
- banche	1.888	16.929	11.420	15.771	27.190	4.856	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.016	-	6	-	18	3	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	4.016	-	6	-	18	3	-	-	-	-
- banche	2.776	-	6	-	18	3	-	-	-	-
- clientela	1.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	714	(87.404)	11.233	(616)	1.597	(100)	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	714	(87.404)	11.233	(616)	1.597	(100)	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.218	18.835	35.984	19.597	2.165	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.504	106.239	24.751	20.213	568	100	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	96	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	96	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	15.744	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	15.744	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: CAD (CANADA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	494	82	184	30	79	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	494	82	184	30	79	-	-	-	-	-
- banche	494	82	184	30	79	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.465	661	1.548	884	164	2.516	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2.465	661	1.548	884	164	2.516	-	-	-	-
- banche	2.101	661	1.548	884	164	2.516	-	-	-	-
- clientela	364	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	16	3.958	1.164	73	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	16	3.958	1.164	73	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	21	3.958	7.069	6.619	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	5	-	5.905	6.546	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	177	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	177	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	1.043	10.346	13.919	26.113	27.457	20.209	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.043	10.346	13.919	26.113	27.457	20.209	-	-	-	-
- banche	814	10.346	13.919	26.113	27.457	20.209	-	-	-	-
- clientela	229	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	21.105	1.951	814	1.940	3.237	851	271	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	21.105	1.951	814	1.940	3.237	851	271	-	-	-
- banche	20.495	1.951	814	1.940	3.237	851	271	-	-	-
- clientela	610	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	3.794	(82.919)	1.880	83	1.672	(49)	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.794	(82.919)	1.880	83	1.672	(49)	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.391	83	1.880	83	2.169	-	-	17	-
- posizioni corte	-	597	83.002	-	-	497	49	-	17	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	348	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	348	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	3.727	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	3.727	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ALTRE DIVISE

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	18.530	1	247	517	282	116	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.530	1	247	517	282	116	-	-	-	-
- banche	18.486	1	247	517	282	116	-	-	-	-
- clientela	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	26.151	358	2.653	693	451	742	50	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	26.151	358	2.653	693	451	742	50	-	-	-
- banche	9.379	358	2.653	693	451	742	50	-	-	-
- clientela	16.772	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	(845)	9.261	998	1.520	(2.746)	(293)	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(845)	9.261	998	1.520	(2.746)	(293)	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.409	22.160	7.138	2.510	1.108	-	76	-	-
- posizioni corte	-	5.254	12.899	6.140	990	3.854	293	76	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	109	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	109	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di rilevazione ed analisi dei rischi operativi che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire al Top Management una visione complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Il sistema di analisi dei rischi operativi realizzato nell'ambito delle suddette iniziative è costituito da:

- un framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto;
- un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico;
- una metodologia ed un processo di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection;
- un modello quantitativo di tipo attuariale per l'analisi della serie storica delle perdite operative, che raggiunge i sei anni.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – l'Istituto, ad oggi, ai fini segnaletici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 23.237 migliaia di euro.

Parte - F
Informazioni
sul Patrimonio



PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Capitale	216.913	216.913
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	168.530	151.931
- di utili	86.923	70.088
a) legale	48.201	48.201
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	38.517	21.682
- altre	81.607	81.843
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	69.056	(7.505)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.063	(56.065)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	127	694
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
7. Utile (perdita) dell'esercizio	48.376	43.888
TOTALE	502.875	405.227

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2012		TOTALE AL 31/12/2011	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	30.836	(12.956)	1.846	(60.381)
2. Titoli di capitale	3.185	-	2.471	(7)
3. Quote di O.I.C.R.	-	(2)	6	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE	34.021	(12.958)	4.323	(60.388)

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	(58.535)	2.464	6	-
2. Variazioni positive	91.383	721	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	86.232	714	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	5.151	7	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	5.151	7	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	14.968	-	8	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	13.122	-	8	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive:				
da realizzo	1.846	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	17.880	3.185	(2)	-

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il Patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di vigilanza, pari ad Euro 402.729.558, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa regolamentare; si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

1. PATRIMONIO DI BASE

Il Patrimonio di base (Tier 1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la computabilità). Complessivamente il Patrimonio di base al 31 dicembre 2012, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 392.686.777; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni negative del proprio merito creditizio per Euro 34.650.798 e dalle riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita per Euro 3.513.316, il Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 354.522.663. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 625.000 e portano il totale del Patrimonio di base (Tier 1) ad Euro 353.897.663.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il Patrimonio supplementare (Tier 2), prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 51.048.141; applicando i filtri prudenziali, rappresentati dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita (50%) pari ad Euro 1.591.245, il Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 49.456.895. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 625.000 e portano il totale del Patrimonio supplementare (Tier 2) ad Euro 48.831.895.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Patrimonio di terzo livello (Tier3).

B. Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	392.687	381.591
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(38.164)	(46.144)
B.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(38.164)	(46.144)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	354.523	335.447
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	625	500
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	353.898	334.947
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	51.048	50.336
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.591)	(1.235)
G.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(1.591)	(1.235)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	49.457	49.101
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	625	500
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	48.832	48.601
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	402.730	383.548
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	402.730	383.548

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2012, questi sono determinati secondo la metodologia prevista dell'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello base per il calcolo dei rischi operativi. Il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre u.s., su indicazioni della Capogruppo, ha deliberato la sostituzione dell'ECAI di riferimento per il calcolo dei requisiti patrimoniali previsti della normativa prudenziale utilizzando l'Agenzia Fitch in luogo dell'agenzia Moody's.

B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	43.375.971	26.931.961	2.125.920	2.833.549
1. Metodologia standardizzata	43.105.852	26.686.499	1.535.203	2.319.849
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	270.119	245.462	590.717	513.700
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			127.555	170.013
B.2 RISCHI DI MERCATO			18.152	29.978
1. Metodologia standard			18.152	29.978
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO			23.237	23.144
1. Metodo base			23.237	23.144
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			-	-
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			168.944	223.135
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE			2.111.800	2.789.188
C.2 PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)			16,76%	12,01%
C.3 PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)			19,07%	13,75%

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2010 il Gruppo ha optato per la rimozione del filtro prudenziale sulle riserve derivanti dalla valutazione al fair value dei titoli inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" emessi da amministrazioni centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea.

Si precisa che, come da circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, l'Istituto in quanto appartenente al G.B.I. beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo.

Parte - G
*Operazioni
di Aggregazione
riguardanti Imprese
o Rami d'Azienda*



PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il progetto di integrazione di BCC Multimedia ("Società Incorporata") in Iccrea Banca ("Società Incorporante"). Tale fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di riorganizzazione delle attività in coerenza con il modello di business adottato dal Gruppo e di razionalizzazione di partecipazioni non più strategiche, finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi.

L'integrazione è avvenuta in due fasi. La prima con l'acquisizione da parte dell'Istituto dell'intero capitale della Società Incorporata ed è avvenuta in data 22 giugno 2012 al valore di euro 1.969.398,75. La seconda, relativa al progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 20 giugno 2012 ed ha avuto luogo in data 11 dicembre 2012 a seguito delle autorizzazioni ricevute da Banca d'Italia.

Si è dunque proceduto ad effettuare l'atto di fusione per incorporazione di Bcc Multimedia, la differenza da annullamento fra il valore contabile della partecipazione nella Società Incorporata iscritto nel bilancio della Società Incorporante (euro 1.969.398,75) e il patrimonio netto contabile della Società Incorporata alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2011 (euro 1.733.238,00) pari a Euro 236.160,75 ha costituito un disavanzo da fusione ed è stato attribuito alle riserve patrimoniali di Iccrea Banca.

Le operazioni di BCC Multimedia sono state imputate al bilancio della Società incorporante - anche ai fini delle imposte sui redditi - a decorrere dal primo giorno del-

l'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della fusione.

Si evidenzia, infine, che la rilevazione contabile dell'operazione è stata effettuata in conformità al documento interpretativo OPI 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" emanato da Assirevi. Gli OPI (Orientamenti preliminari) si occupano di esaminare questioni derivanti dall'applicazione in Italia degli IAS/IFRS non ancora disciplinate né dall'IFRIC né dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito viene sinteticamente esposta la situazione di fusione.

	TOTALE AL 11/12/2012
Attività	
Crediti verso banche e cassa	55.901
Crediti verso clientela	1.138.626
Attività materiali e immateriali	729.646
Attività fiscali	181.485
Disavanzo patrimoniale	786.469
TOTALE ATTIVITÀ	2.892.127
Passività	
Debiti verso fornitori	863.235
Altre passività	59.493
Partecipazioni	1.969.399
TOTALE PASSIVITÀ	2.892.127

	TOTALE AL 11/12/2012
Costi	
Costi diretti	(4.079.519)
Costi di funzionamento	(182.194)
Altri oneri	(924.055)
TOTALE COSTI	(5.185.768)
Ricavi	
Ricavi da servizi	4.584.958
Altri proventi	50.502
TOTALE RICAVI	4.635.460
PERDITA DEL PERIODO	(550.308)

Parte - H
Operazioni
con Parti Correlate



PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 3 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	TOTALE AL 31/12/2012
Compensi e Retribuzioni (1)	1.381
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	38

(1) È compresa la retribuzione al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	TOTALE AL 31/12/2012
Compensi al Collegio Sindacale	197

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	TOTALE AL 31/12/2012
Amministratori	641
Sindaci	-

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi dell'esercizio a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	TIPOLOGIA DEI SERVIZI	COMPENSI (€/000)*
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di revisione contabile	98
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi correlati alla revisione contabile	63
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di attestazione (programmi EMTN)	72
Ernst & Young Studio Legale e Tributario	Servizi di assistenza fiscale	52
TOTALE		285

*al netto di IVA e rimborsi spese

DENOMINAZIONE DELLA CAPOGRUPPO
ICCREA HOLDING S.P.A.
SEDE
VIA LUCREZIA ROMANA, 41/47
00178 ROMA

IMPRESA CAPOGRUPPO - DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2011 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE	TOTALE AL 31/12/2011
Attivo	1.321.004
Passivo	214.622
Capitale Sociale	1.012.420
Riserva legale	24.847
Riserva per azioni proprie	328
Riserva straordinari	46.097
Altre Riserve	3.374
Riserve da valutazione	2.545
Azioni proprie	(328)
Utile di esercizio	17.099
Patrimonio netto	1.106.382

CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31/12/2011
Margine di interesse	1.383
Commissioni nette	702
Margine di intermediazione	32.895
Risultato netto della gestione finanziaria	32.361
Costi operativi	(18.333)
Utile di esercizio	17.099

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20_ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A30_ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	A60_CREDITI VERSO BANCHE	A70_CREDITI VERSO CLIENTELA	A150_ ALTRE ATTIVITÀ
Bcc Risparmio e previdenza	-	-	-	-	252
Iccrea Bancalmpresa	82.943	297.599	9.040.932	-	22.434
Bcc Gestione Crediti	-	-	-	3.681	173
Bcc Solutions	-	-	-	27.057	2.366
Bcc Private Equity	-	-	-	-	-
Bcc Securis	-	-	-	-	4
Bcc Retail	-	-	-	-	-
Credico Finance	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	-	-	121.297	23.255
Immicra	-	-	-	-	10
Bcc Lease	-	-	-	133.455	1
Bcc CreditoConsumo	-	-	-	268.858	52
Bcc Factoring	-	-	-	377.537	24
Banca Sviluppo	218	-	60.745	-	2
TOTALE GENERALE	83.161	297.599	9.101.677	931.885	48.573

PASSIVO	P10_DEBITI VERSO BANCHE	P20_DEBITI VERSO CLIENTELA	P30_TITOLI FINANZIARIE IN CIRCOLAZIONE	P40_PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P50_PASSIVITÀ PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	P100_ALTRE PASSIVITÀ
Bcc Risparmio e previdenza	-	4.455	-	-	-	2
Iccrea Bancalmpresa	127.030	-	-	6.221	-	677
Bcc Gestione Crediti	-	2.327	-	-	-	4
Bcc Solutions	-	3.293	-	-	-	6.009
Bcc Private Equity	-	-	-	-	-	-
Bcc Securis	-	10	-	-	-	-
Bcc Retail	-	2	-	-	-	-
Credico Finance	-	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	23.048	-	-	-	24.101
Immicra	-	326	-	-	-	-
Bcc Lease	-	-	-	-	-	80
Bcc CreditoConsumo	-	13.056	-	-	-	-
Bcc Factoring	-	8.293	-	-	-	-
Banca Sviluppo	22.879	-	80.240	-	4.855	-
TOTALE GENERALE	149.909	54.810	80.240	6.221	4.855	30.873

CONTO ECONOMICO	E10_INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20_INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40_ COMMISSIONI ATTIVE	E50_ COMMISSIONI PASSIVE	E80_RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150_SPESE AMMINISTRATIVE	E190_ ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE
Bcc Risparmio e previdenza	-	26	140	-	-	-	204
Iccrea Bancalmpresa	107.429	421	1.780	-	34.718	237	4.236
Bcc Gestione Crediti	115	51	9	-	-	4	118
Bcc Solutions	1.240	116	1	-	-	12.391	1.437
Bcc Private Equity	-	-	-	-	-	-	-
Bcc Securis	-	-	7	-	-	-	20
Bcc Retail	-	-	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	2.793	2.018	1	-	-	2.878	519
Immicra	-	31	-	-	-	-	20
Bcc Lease	4.325	-	60	-	-	709	4
Bcc CreditoConsumo	9.256	12	84	-	-	-	88
Bcc Factoring	5.540	15	18	-	-	-	46
Banca Sviluppo	970	2.034	370	121	95	-	66
TOTALE GENERALE	131.668	4.724	2.470	121	34.813	16.219	6.758

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni aggiuntive richieste dall'IAS 24.

	TOTALE AL 31/12/2012			
	SOCIETÀ' DEL GRUPPO	COLLEGATE DEL GRUPPO/ ALTRE PARTI CORRELATE	ALTA DIREZIONE	PIANO BENEFICI SUCCESSIVI DIPENDENTI
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	83.161	-	-	65
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	297.599	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	385	-	-	-
Crediti verso banche	9.101.676	-	-	-
Crediti verso clientela	931.885	3	638	1
Partecipazioni	50.009	1.254	-	-
Altre attività	48.573	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	10.513.288	1.256	638	66
Debiti verso banche	149.909	-	-	-
Debiti verso clientela	54.810	65.646	381	99.734
Passività finanziarie di negoziazione	6.221	20.790	-	6.770
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.885	-	-	-
Titoli in circolazione	80.240	52.727	-	-
Altre passività	30.873	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	326.938	139.163	381	106.504
GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	881.075	282.175	-	-

Parte - I
Accordi di
Pagamento basati
su propri Strumenti
Patrimoniali



PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte - L
Informativa
di Settore



PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, l’informativa di settore è stata predisposta sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e strategiche. Si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

Informativa primaria

L’Iccrea Banca predispone in via sistematica, un’informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli “business segment” in cui articola la propria attività e struttura organizzativa.

In particolare, i “business segment” individuati in Iccrea Banca sono:

- finanza e crediti;
- sistemi di pagamento;

cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Institutional Services raggruppate nel “Corporate Centre”.

I “business segment” sono costituiti dall’aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati. Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell’assetto organizzativo della Banca ed è oggetto di periodica informativa al più alto livello decisionale.

In particolare nel “business segment” Finanza e Crediti sono ricomprese le unità organizzative Finanza Proprietaria e Trading, Tesoreria e cambi, Institutional sales, Cartolarizzazioni e Crediti istituzionali e retail, nel business segment Sistemi di pagamento sono ricomprese le unità organizzative Incassi e Pagamenti, E-Bank e Applicazioni Cais. Per la descrizione delle attività dei singoli segmenti, si rimanda alla relazione sulla gestione nella sezione “Attività della banca”.

Conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati. I risultati di conto economico sono esposti secondo lo schema di conto economico riclassificato riportato all’interno della Relazione sulla Gestione.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA E CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		BANCA	
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	DIC-12	DIC-11	DIC-12	DIC-11	DIC-12	DIC-11	DIC-12	DIC-11
Margine di interesse	78.885	60.309	584	1.661	4.304	2.285	83.772	64.256
Margine da servizi	26.443	49.142	108.555	104.328	23.509	19.939	158.507	173.409
RICAVI TOTALI	105.328	109.451	109.138	105.990	27.813	22.224	242.279	237.665
Spese Amministrative	30.874	39.987	66.082	68.059	56.542	47.920	153.498	155.966
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	1.251	1.621	2.966	2.056	2.157	981	6.373	4.658
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	32.125	41.608	69.048	70.114	58.699	48.901	159.871	160.624
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	73.203	67.843	40.091	35.875	-30.886	-26.677	82.408	77.041

Con riferimento alle modalità adottate per la determinazione dei risultati economici, si rappresenta quanto segue:

- il margine di interesse è calcolato per ciascun settore di attività come differenza fra gli interessi reali e gli interessi figurativi in contropartita al pool di tesoreria;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

La crescita del margine di interesse, +19,5 milioni rispetto a dicembre 2011, è imputabile principalmente alla crescita delle masse intermedie da parte della U.O. Finanza Proprietaria e Trading ricompresa all'interno del settore Finanza e Crediti.

Il margine da servizi, pari complessivamente a 158,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012 è composto per 138 milioni da commissioni nette e altri proventi, per 17,3 milioni dal risultato dell'attività di negoziazione e per 3,3 milioni di euro da dividendi.

L'incremento delle commissioni nette e altri proventi, da 129,2 milioni di euro di dicembre 2011 a 138 milioni di euro del 2012, è principalmente imputabile alla crescita sostenuta su tutti i comparti della monetica e del *corporate center*.

La variazione negativa dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, da 39,5 milioni di euro di dicembre 2011 a 17,3 milioni di euro di dicembre 2012 è imputabile interamente ad una variazione negativa di 33 milioni del risultato netto delle attività e passività valutate al fair value, pari a dicembre 2012 a -8,2 milioni nel 2012 a fronte di 25 milioni di euro del 2011.

Le spese amministrative, pari complessivamente a 153,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012 sono composte da spese per il personale per 59,2 milioni di euro, a fronte di 68,8 milioni di euro di dicembre 2011 e per 94,3 milioni di euro da altre spese amministrative, a fronte di 87,1 milioni di euro del 2011.

Il totale delle rettifiche di valore è pari a circa 6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 di cui 2,8 milioni riconducibili alle rettifiche su attività materiali e 3,6 milioni alle rettifiche su attività immateriali.

Per effetto delle dinamiche precedentemente riportate il risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2012 si è attestato a 82,4 milioni di euro con uno scostamento positivo rispetto a dicembre 2011 di circa 5,4 milioni di euro.

Aggregati patrimoniali

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche. I valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono comprensive del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

I principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche sono riconducibili al business segment finanza e crediti (94%) in quanto i sistemi di pagamento svolgono principalmente attività commissionale.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITÀ (DATI IN MILIONI DI EURO)	FINANZA		SERVIZI DI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	DIC-12	DIC-11	DIC-12	DIC-11	DIC-12	DIC-11	DIC-12	DIC-11
Crediti verso clientela	1.665	1.129	-	-	111	79	1.776	1.209
Crediti verso banche	27.023	15.946	-	-	-	-	27.023	15.946
Attività finanziarie e partecipazioni	7.114	3.374	22	23	193	258	7.329	3.655
TOTALE IMPIEGHI	35.802	20.449	22	23	304	337	36.128	20.810
Debiti verso clientela	8.890	1.187	378	533	2	19	9.270	1.739
Debiti verso banche	21.197	15.452	-	-	-	-	21.197	15.452
Altre passività finanziarie	4.928	3.022	34	3	699	594	5.661	3.619
TOTALE RACCOLTA	35.015	19.661	412	536	701	613	36.128	20.810

Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.

Allegati

*Bcc Securis
Hi-Mtf
Situazione del
Fondo Centrale
di Garanzia
Bcc Multimedia*



BCC SECURIS Schemi del bilancio dell'impresa

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2012		31/12/2011	
60. Crediti verso banche:		9.875		10.034
120. Attività fiscali		1.236		2.112
a) correnti	1.236		2.112	
b) anticipate	-		-	
140. Altre attività		18.297		25.419
TOTALE ATTIVO		29.408		37.565

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2012		31/12/2011	
70. Passività fiscali		429		375
a) correnti	429		375	
b) anticipate	-		-	
90. Altre passività		18.329		26.541
120. Capitale		10.000		10.000
160. Riserve		649		602
180. Utile (Perdita) d'esercizio		1		47
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		29.408		37.565

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2012	31/12/2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1	47
Margine di interesse	1	47
40. Commissioni passive	(60)	(61)
Commissioni nette	(60)	(61)
Margine di intermediazione	(59)	(14)
110. Spese amministrative:	(65.553)	(64.382)
a) spese per il personale	(9.753)	(8.836)
b) altre spese amministrative	(55.800)	(55.546)
160. Altri proventi di gestione	65.613	64.456
Risultato della Gestione Operativa	60	74
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1	60
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(13)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1	47
Utile (Perdita) d'esercizio	1	47

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2012	31/12/2011
10. Utile (perdita) d'esercizio	1	47
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	1	47

Hi-MTF Schemi del bilancio dell'impresa

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2012		31/12/2011	
10. Cassa e disponibilità liquide		1.019		115
60. Crediti		5.594.780		4.991.493
100. Attività materiali		25.025		39.888
110. Attività immateriali		70.694		114.889
120 Attività fiscali		-		21.376
a) correnti	-		14.731	
b) anticipate	-		6.645	
140. Altre attività		184.315		98.802
Totale Attivo		5.875.833		5.266.563

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2012		31/12/2011	
10. Cassa e disponibilità liquide		43		-
70. Passività fiscali		140.921		5.639
a) correnti	140.921		5.639	
b) anticipate	-		-	
90. Altre passività		430.813		426.076
100. Trattamento di fine rapporto del personale		94.749		76.279
120. Capitale		5.000.000		5.000.000
160. Riserve		(241.431)		(485.948)
180. Utile (Perdita) d'esercizio		450.738		244.517
Totale Passivo		5.875.833		5.266.563

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2012	31/12/2011
50. Commissioni attive	2.706.388	2.565.137
60. Commissioni passive	(64.007)	(75.120)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	172.464	54.558
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.113)	(1.252)
Margine di intermediazione	2.812.732	2.543.323
110. Spese amministrative:	(2.074.954)	(2.068.081)
a) spese per il personale	(863.345)	(873.544)
b) altre spese amministrative	(1.211.609)	(1.194.536)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(17.038)	(16.818)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(48.925)	(20.623)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(23)	-
Risultato della Gestione Operativa	671.792	437.801
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	671.792	437.801
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(221.054)	(193.285)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	450.738	244.517
Utile (Perdita) d'esercizio	450.738	244.517

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2012	31/12/2011
10. Utile (perdita) d'esercizio	450.738	244.517
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	450.738	244.517

Situazione del Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2012	31/12/2011
Attività		
Depositi presso banche	1.331.235	1.340.009
Finanziamenti	-	-
Altre attività	-	-
D.D. per interessi su depositi	36.950	-
Totale attività	1.368.185	1.340.009
Passività		
Debiti verso erario per imposte	12.220	8.774
Debiti per riserva FCG	1.355.965	1.331.235
Totale passività	1.368.185	1.340.009

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
Costi		
Onorari e consulenze	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Sopravvenienze passive	-	(9.653)
Accantonamento al fondo imposte	(12.220)	(8.774)
Accantonamento a riserva	(24.730)	(17.758)
Totale costi	(36.950)	(36.185)
Ricavi		
Interessi su depositi banche	36.950	36.185
Sopravvenienze attive	-	-
Totale ricavi	36.950	36.185

BCC MULTIMEDIA Schemi del bilancio dell'impresa

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2011	
10. Cassa e disponibilità liquide		581.891
120. Attività materiali		28.900
130. Attività immateriali		673.953
140. Attività fiscali		30.599
a) correnti	30.599	
b) anticipate	-	
160. Altre attività		2.758.821
Totale Attivo		4.074.164

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	
80. Passività fiscali		39.339
a) correnti	39.339	
b) anticipate	-	
100. Altre passività		2.264.832
110. Trattamento di fine rapporto del personale		8.756
120. Fondi per rischi e oneri		28.000
a) quiescenza e obblighi simili	28.000	
b) altri fondi	-	
Totale Passività		2.340.927
170. Riserve		(327.703)
Riserva di FTA	(3.463)	
Utili/Perdite portati a nuovo	(324.420)	
190. Capitale		2.000.000
220. Utile (perdita) dell'esercizio		60.940
Totale Equity		1.733.237

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2011	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		3.907
20. Interessi passivi e oneri assimilati		853
30. Margine di interesse		3.054
130. Margine di intermediazione		3.054
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		(28.000)
150. Risultato della Gestione Finanziaria		(24.946)
190. Spese amministrative		(1.306.415)
a) spese per il personale	(837.600)	
b) altre spese amministrative	(468.815)	
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali		(9.278)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(210.890)
230. Altri oneri/proventi di gestione		1.689.801
240. Costi operativi		163.218
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte		138.272
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(77.332)
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		60.940
330. Utile (perdita) dell'esercizio		60.940
350. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo		60.940

M – FACILITY S.R.L. Schemi del bilancio dell'impresa

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	IMMATERIALI		
Ia)	IMMATERIALI LORDE	6.281	3.781
TOTALE B)		6.281	3.781
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II)	CREDITI		
4-bis)	CREDITI TRIBUTARI		
4a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.634	-
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
I)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	2.451	10.000
TOTALE C)		4.085	10.000
TOTALE ATTIVO		10.366	13.781

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000
IX)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-3.080	-
TOTALE A)		6.920	10.000
D)	DEBITI		
7)	VERSO FORNITORI		
7a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.366	3.471
12)	TRIBUTARI		
12a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	879	-
14)	ALTRI DEBITI		
14a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	201	310
TOTALE D)		3.446	3.781
TOTALE PASSIVO		13.366	13.781

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.068	-
7) SERVIZI	-2.558	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-510	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-12	-
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
17a) INTERESSI PASSIVI BANCARI	-12	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.080	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-3.080	-

*Attestazione
del Bilancio d'Esercizio*



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

I sottoscritti Francesco Carri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giuseppino Pezza in qualità di Capo Contabile

confermano, al meglio delle proprie conoscenze, che:

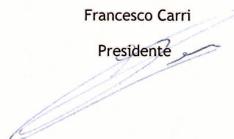
1. il bilancio d'esercizio dell'Emittente è predisposto nel rispetto dei principi contabili applicabili (International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea) e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento dell'attività e della posizione dell'Emittente unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze che dovranno essere affrontati.

Roma, 6 marzo 2013

Giuseppino Pezza
Capo Contabile



Francesco Carri
Presidente



*Relazione della
Società di Revisione*





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti
della Iccrea Banca S.p.A.**

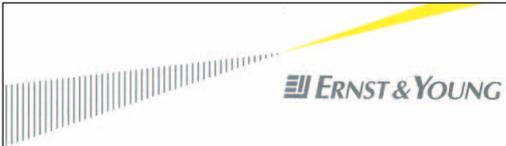
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Iccrea Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Iccrea Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1995
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



ERNST & YOUNG

procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 25 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)



2

Iccrea  *Banca*

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO